



Triestina-Fiorentina. Si infila alle spalle del portiere viola il pallone calciato da Godeas su rigore: è il 2-1 (foto Lasorte).

Rigoni e Godeas replicano al gol iniziale di Piangerelli. Un 2-1 che rilancia la classifica

Triestina super batte la Fiorentina

Serie A: la Roma travolge la Juve e diventa l'anti-Milan

TRIESTE La Fiorentina si illude sull'erba del «Rocco» ma alla fine rimane a bocca asciutta battuta da una Triestina generosa e in grande condizione. La Fiorentina era passata per prima al quarto d'ora con Piangerelli che in tuffo ha deviato in rete un cross di Di Livio. Ma la reazione alabardata è stata veemente e, dopo aver prodotto alcune grosse occasioni, si è concretizzata al 41 con un gran destro di Rigoni che da 30 metri ha infilato l'incrocio dei pali. All'inizio di ripresa il gol partita di Godeas, su rigore - rigore negato in un paio di occasioni in precedenza - concesso per una trattenuta di Manfredini ai danni di Godeas stesso. Gli alabardati festeggiano così un ulteriore avvicinamento alle zone nobili della graduatoria.

Nel posticipo serale di serie A, la partitissima Roma-Juventus è stata vinta per 4-0 dai giallorossi. La squadra di Capello diventa l'anti-Milan. La Juve è quasi fuori dalla corsa scudetto.



Roma-Juventus 4-0. Francesco Totti in un'azione acrobatica nella difesa bianconera.

● Nello Sport

MA IL DOLLARO RESTERÀ DEBOLE

di Franco A. Grassini

Indipendentemente dai comunicati finali usciti dal G7 (il gruppo dei 7 Paesi economicamente maggiori) riunito a Boca Raton in Florida, è molto difficile pensare che il declino del dollaro ed il conseguente rafforzamento dell'euro, si arrestino. Al di là delle dichiarazioni, infatti, l'interesse degli Stati Uniti per un dollaro debole finirà per prevalere, quali che siano le parole usate. Due sono i fattori che spingono in questa direzione.

Il primo è che, in un anno elettorale, Bush e la sua amministrazione devono cercare di spingere quanto più possibile le esportazioni americane nel tentativo di dare un carattere diverso a una ripresa abbastanza forte in tutto, ma senza miglioramenti nell'occupazione. Le elezioni presidenziali spiegano anche, almeno in parte, perché non si ponga riparo all'altro preoccupante elemento di debolezza dell'economia americana: un crescente deficit federale non copribile con il risparmio interno. Se Bush non mantenesse gli sconti sugli incrementi alle imposte e gli incrementi alle spese, sarebbe inesorabilmente destinato alla sorte del padre: non essere rieletto per il secondo mandato. Non è difficile prevedere che non lo farà.

Il secondo fattore che spinge il dollaro in basso è che il deficit degli scambi commerciali degli Stati Uniti continua ad essere intorno al 5% del Prodotto nazionale lordo. Si tratta di dimensioni talmente vaste che una svalutazione della moneta americana dovrebbe ancora accentuarsi per porvi riparo. Secondo alcune banche d'affari solo per dimezzarlo, il dollaro dovrebbe, pur con ipotesi molto ottimistiche, gradualmente

attestarsi poco sopra la metà dell'euro.

Se questo calo ha luogo in misura inferiore a quella che sarebbe necessaria per una situazione equilibrata occorre che dall'estero si continui ad acquistare beni americani. Negli anni del boom di Borsa erano i risparmiatori di tutto il mondo, o meglio i loro gestori, che compravano azioni a New York e imprese che ammettevano concorrenti americani. Qualche mese fa

Warren Buffett, forse il più famoso investitore americano, lamentò che c'era il pericolo che, continuando di questo passo, l'America non sarebbe più appartenuta agli americani. Per loro fortuna, ora gli stranieri non acquistano più beni reali statunitensi o titoli rappresentativi degli stessi, ma i loro debiti. Da un paio

d'anni a questa parte, infatti, le tigre asiatiche acquistano titoli federali statunitensi. In altri termini, gli Usa possono permettersi un dollaro ancora superiore al suo valore reale perché altri glielo consentono acquistando non beni, ma debiti e, per giunta, con tassi d'interesse molto bassi. Le stime dicono che le quattro grandi tigre asiatiche - Giappone, Cina, Corea del Sud, Taiwan - abbiano riserve per \$1,5 trilioni quasi tutte in titoli del governo federale Usa.

Perché lo fanno? Il Giappone che si sta forse riprendendo da una decennale stagnazione, teme che le sue esportazioni, sulle quali si basa la tenue espansione, possano essere toccate da un dollaro che scenda verso il suo livello di equilibrio.

● Segue con un servizio a pagina 2

Tensione nell'associazione magistrati. Solidarietà dall'Ulivo. Insorge il Polo: c'è il partito delle toghe

Giudici in sciopero, è bufera

Il segretario dell'Anm: nella riforma rischi di deriva fascista



Anm a Venezia: Ilda Boccassini, Rognoni e Colombo.

ROMA È sempre più scontro tra toghe e governo. L'associazione magistrati ha infatti deciso di effettuare non uno ma due giorni di sciopero contro la riforma della giustizia che il governo sta predisponendo. «Durissimo l'attacco portato dal segretario dell'Anm Fucci, il quale tra l'altro ha detto che nella riforma si intravedono i rischi di una deriva fascista e della subordinazione dei

giudici all'esecutivo. L'affermazione ha creato immediate reazioni. Lo stesso presidente dell'associazione Brutti Liberati si è sentito in dovere di dire che Fucci parlava a titolo personale. E mentre l'Ulivo solidarizza con la protesta dei giudici, durissime accuse di politicizzazione della categoria arrivano dal Centrodestra.

● A pagina 3

Oggi niente visite negli ospedali
Si fermano anche i piloti Alitalia

● A pagina 3

Oggi l'inaugurazione dell'anno accademico. La relazione del rettore Domenico Romeo

«Trieste università europea»

TRIESTE Alla presenza del ministro per l'Innovazione e Tecnologie Lucio Stanca, s'inaugura oggi l'ottantesimo anno accademico dell'ateneo triestino. Un'università praticamente da sempre a vocazione europea - afferma nella sua relazione il rettore Domenico Romeo - «un'università senza confini, aperta ai processi di sviluppo culturale, sociale, politico ed economico dei contesti con i quali è naturalmente chiamata a confrontarsi».

● A pagina 7

Ricerca, coinvolgere i privati

di Lucio Stanca*

La forte variabilità dell'andamento dei sistemi economici mondiali, condizionati da fattori globali, impone di rilanciare la competitività attraverso nuovi modelli di produttività. In cui gli attori sociali, istituzioni, imprese, università, costituiscano momenti diversi di un'unica catena, ridisegnando, ove possibile, i singoli ruoli. In quest'ottica le università rappresentano il perno del sistema nazionale dell'innovazione.

● Segue a pagina 7

Convention delle liste civiche a Trieste con Illy testimonial

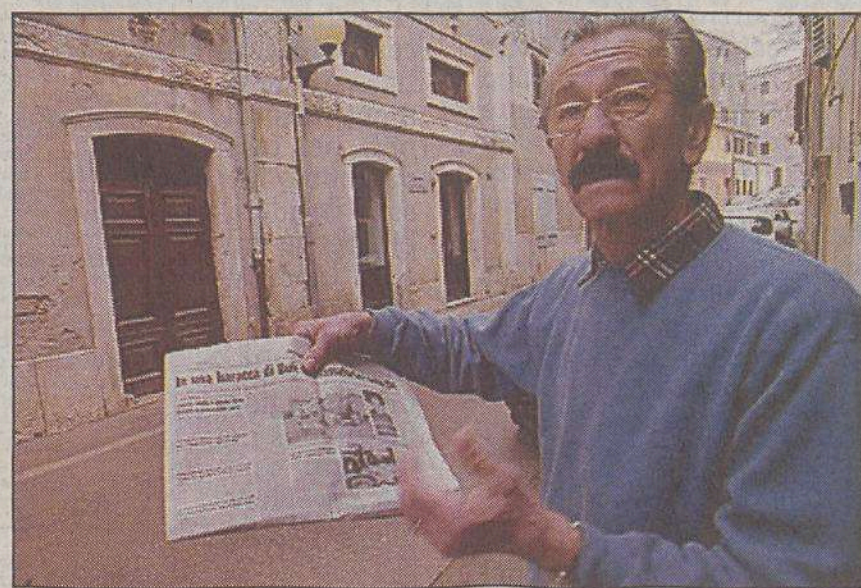
TRIESTE Riccardo Illy è «costretto» ad accettare il ruolo di testimonial della convention delle liste civiche, in programma a metà a marzo, naturalmente a Trieste. La «chiamata» del governatore del Friuli Venezia Giulia chiude la due giorni romana dell'arcipelago delle liste civiche. E ne conferma, da un lato, le ambizioni nazionali e, dall'altro, la connotazione «illyana». All'hotel Movempick, dopo l'esordio di novembre, 250 liste civiche si sono costituite in federazione, dotandosi di un nome che ri-

prende direttamente l'esperienza del Friuli Venezia Giulia: «Cittadini per». Hanno nominato un coordinamento civico nazionale che accoglie il triestino Mauro Tommasini e il pordenonese Bruno Malattia. E hanno affidato la prima battaglia politica, quella per le primarie, all'unico deputato civico presente in Parlamento: Roberto Damiani. Che però dice: «Vogliamo cogliere risultati di lungo periodo e quindi dobbiamo muoverci con circospezione e attenzione».

● A pagina 7

L'edificio non è intestato a Mitrovic ma a un certo Giurissevich, che gli ha cambiato numero civico

Il tesoro Dc: fatta sparire la sede in Istria



Buie: il padre di Silvano Mitrovic (foto Sterle).

Dall'Inviato

BUIE D'ISTRIA Assume contorni sempre più da giallo la vicenda della cassaforte immobiliare dell'ex Democrazia Cristiana intestata all'italo-croato Silvano Mitrovic e domiciliata a Zaccagnini, poche case in comune di Umago. Spuntano altri personaggi, domiciliati in comoda, storie di numeri civici cambiati, fatti sparire.

In effetti l'edificio dove hanno sede le quattro società immobiliari intestate un anno fa da un notaio veneto a Mitrovic appartiene invece a Roberto Giurissevich, 60 anni, in spola frequente tra Trieste e l'Istria, figlio di un uomo ben conosciuto, dicono, per essersi trasformato da fervente fascista a fervente comunista. La sede attribuita alle quattro società immobiliari dell'ex Dc è a Zaccagnini 113, di proprietà di Giurissevich. Ma Giurissevich - dicono i vicini - si è impossessato della tabella con il numero 112 ed è riuscito a convincere l'impiegata dell'Ufficio tavolare di Umago a registrare il cambio. Da quella volta il numero 113 non esiste più.

● Maranzana a pagina 2

Aggiungi una perla alla tua collana

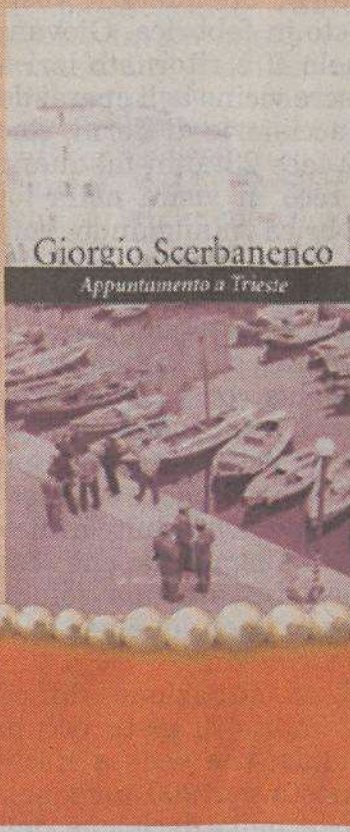
È ancora in edicola con

IL PICCOLO

“Appuntamento a Trieste”

di Giorgio Scerbanenco

Ogni giovedì con IL PICCOLO potrai aggiungere alla tua libreria uno dei nuovi volumi di “Trieste d'Autore”, il nostro patrimonio letterario in un'unica grande collezione.



Nuova

m2o / trasmette in FM
Senza interruzioni. Sempre.

cerca la frequenza della tua città su www.m2o.it e al n. verde 800.274.345

Reportage dal paese oltreconfine dove vive Silvano Mitrovic, proprietario dei beni del partito tra i quali Palazzo Diana di Trieste. Il padre: mio figlio non ci ha guadagnato

Istria, in una casa fantasma la «cassaforte» della Dc

Al Catasto mascherata la sede delle immobiliari dello Scudo crociato. I vicini: «E' stato un trucco»

Dall'inviato

BUJE D'ISTRIA L'hanno incastrato. Gli hanno fatto firmare qualcosa di cui non si rendeva nemmeno conto. Altro che ricco, mio figlio non ha neanche un paio di pantaloni invernali, gira con quelli estivi e per mangiare spesso è costretto a venire da noi. Gli hanno detto: firma qua e potrai aprire un ufficio a casa tua a nome della Democrazia cristiana. E lui ci è cascato.

IL PAPA' Spasoje Mitrovic, assediato da giornalisti, amici e compaesani, alla fine non può far altro che confermare: al figlio Silvano sono finite intestate le società immobiliari della vecchia Dc quelle che, ai tempi d'oro del Biancofiore, controllavano 508 palazzi e proprietà immobiliari dal Trentino alla Sicilia, compreso Palazzo Diana a Trieste dove per 40 anni si sono tirati i fili della politica e dell'economia cittadina.

Capelli bianchi e baffetto nero lucido, Spasoje staritto davanti all'uscio di casa sua, in via Giuseppe Garibaldi 7, a Buje, mentre dal bar di fronte entra e esce gente che gli ammiccia in modo strano. «Mio figlio non ha pagato nulla, perché non ha nemmeno una kuna, ma men che meno ci ha ricavato qualcosa. Si era illuso forse di poter incominciare qualche attività». E Giuseppe? Tanto povero che da quattro giorni se ne starebbe a sciare in Slovacchia da dove rientrerà tra una settimana. Molto strano, tanto strano che una giura di avergli parlato sabato pomeriggio dentro a quel bar di fronte a casa dei suoi. Lui per tirare a campare verrebbe spesso a Trieste a fare dei lavori da muratore. Anche il suo gruppo musicale, l'«Azur», al cui interno suonava come tastierista nei casinò di Portorose e Umago dove sarebbe entrato in contatto con gente potente, si è sciolto. Anche il papà, un ex imbianchino trova ancora qualche lavoretto a Trieste, mentre la mamma fa la domestica, pressoché fissa, da una famiglia triestina in Campo Marzio.

IL VINAIO Forse per metterlo in trappola si apre un'altra traccia. Una voce lo dà per dipendente dell'Azienda agricola Ortonero, nella vicina Verteneglio. «Mitrovic? Mai sentito - commenta un ragazzo che vi lavora -; poi osservando la foto si ricrede: l'ho già visto, potete chiedere al titolare, Roberto Raka, il suo numero di cellulare è sulla porta». «Non è né un dipendente, né un cliente - risponde Raka - è un personaggio che ci ha fatto balenare la possibilità di vendere i nostri vini in Serbia perché ha detto di avere delle conoscenze a Belgrado, ma finora non ci ha combinato alcun affare».

LA FIDANZATA «In montagna è ospite della fidanzata - racconta ancora il vecchio Spasoje - lei fa l'avvocato a Lubiana ed è nientedimeno che una consulente legale del presidente sloveno Janez Drnovsek». «Ma chi sarebbe, quella piccolina che l'estate scorsa lavorava nel vostro



Il vicino, Ezio, mostra la casupola da cui è stato tolto il n. 113, sede delle immobiliari della Dc.



Zaccagnini è un paese di una trentina di case e nemmeno 100 abitanti. (Le foto sono di Marino Sterle)

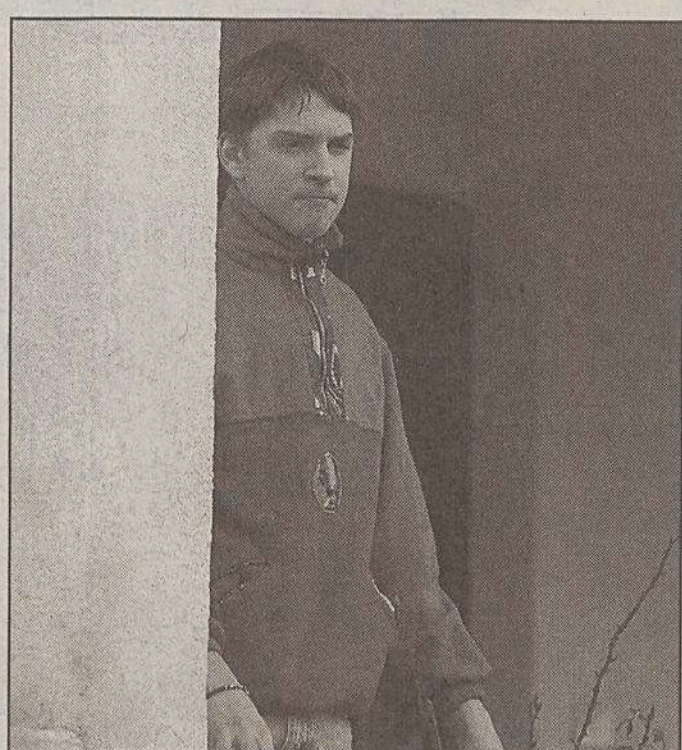
La vicina Daniela commenta gli articoli dei giornali assieme al suocero. Abita accanto alla «cassaforte» Dc.



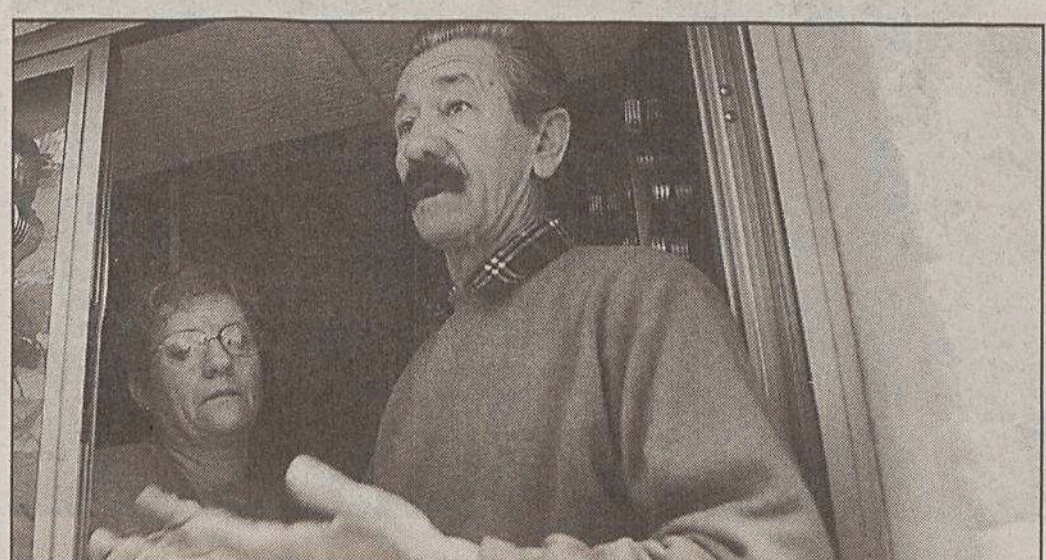
orto?», chiede un compaesano incredulo. «Era lei», conferma Spasoje.

L'AVVOCATO «Di tutta l'operazione con la Dc ne sa molto di più l'avvocato di Silvano - aggiun-

sterà spento. Kriznic e Mitrovic si sarebbero conosciuti quando lavoravano assieme alla «Digitron», azienda elettronica, e avrebbero stretto amicizia forse



Il figlio di Giurissevich sul balcone di casa.



Commenti amari di Margarita e Spasoje Mitrovic, i genitori di Silvano.

ge l'anziano - si chiama Alexander e abita a Umago». Esce la moglie Margarita, la mamma di Silvano, e gentilmente porge il numero del cellulare dell'avvocato Alexander Kriznic. Fino a sera però il telefonino re-

perché entrambi figli di serbi. Già due avvocati entrano dunque nella storia e in effetti per far finire in Croazia la cassaforte (piena o vuota che sia) della Democrazia cristiana qualche cavallo legale era pur sempre necessario.

LA CASSAFORTE Per arrivare alla sede legale del «tesoro» democristiano manca un breve tragitto, fatto di gallerie, cani randagi e vecchie con lo scialle. I chilometri percorsi sono meno di una manciata, ma il comune è già cambiato: da quello di Buje a quello di Umago. La chiesa è a San Lorenzo, Lovrenc in croato, la scuola a Babi. Zakinji-Zaccagnini dice la caratteristica tabella gialla. Un pugno di case, forse una trentina, me-

no di 100 abitanti: da un paio di giorni è la località più nota dell'Istria, anzi la sua fama arriva al centro dell'Italia. Sbirciando dentro le finestre su alcuni tavoli si vedono aperti «Il Piccolo», «Il Corriere della Sera» e il «Glas Istre»: le letture e i commenti in tutte le famiglie sono concentrati su questo argomento. La prima pagina del «Glas Istre», il più diffuso quotidiano dell'Istria, è interamente occupata da una gigantografia di Palazzo Diana «da dove - si legge tra l'altro nell'articolo - si sono tenuti contatti anche con alcuni tra i più influenti personaggi della Jugoslavia comunista. Palazzo Diana era di proprietà di una delle quattro immobiliari trasferite qui, la «Immobiliare spa», poi imperscrutabili vicende, oltre all'intervento della Soprintendenza, ne hanno rallentato la vendita, tanto che lavori di ristrutturazione non sono mai partiti.

«Dovevo capire subito che sotto c'era qualcosa di losco - si lamenta, sferrando un pugno in aria, Ezio, che abita lì accanto - e indica la casupola che in base all'atto sottoscritto il 27 marzo 2003 nello studio del notaio Claudio Avitabile, è smascherato dal «Corriere della Sera», è diventata la sede della cassaforte della Balena bianca». **L'AMICO** Il proprietario è Mitrovic? Troppo facile, il proprietario è un amico di Mitrovic, Roberto Giurissevich, 60 anni, in spola frequente tra Trieste e l'Istria, figlio di un uomo ben conosciuto, sembra, per essersi trasformato da fervente fascista a fervente comunista. La sede delle quattro società immobiliari dell'ex Dc: Affidavit, Ser, Sfae e Immobiliare è a Zaccagnini 113. «Era il numero di quella casa - commenta Ezio - ma un anno fa Giurissevich dopo varie baruffe con noi si è impossessato di una nostra tabella con il numero 112 ed è riuscito a convincere l'impiegata dell'Ufficio tavolare di Umago a registrare il cambio. Da quella volta il numero 113 non esiste più».

«Un anno fa ci siamo sposati - aggiunge Daniela portando il caffè e fettine di un delizioso dolce - succedeva poco prima». Un'operazione quasi contemporanea dunque al passaggio di proprietà delle aziende davanti al notaio per far così «sparire» la nuova sede. Dentro non c'è nessuno, Giurissevich abita qualche decina di metri più in là di fronte a una specie di monumento che ricorda la costruzione del vecchio acquedotto. «Non c'è - dice il figlio - vedo se lo trovo». Esce dopo due minuti: «No, non lo trovo». **L'EX DONNA DELL'AMICO** L'ex donna di Giurissevich - racconta un paesano - gestisce una trattoria a Trieste. Ecco l'indirizzo; hanno fatto baruffa e lei non vede l'ora di vuotare il sacco. Sulla strada del ritorno è facile scoprire che la trattoria è chiusa di domenica. Si potrebbe cercare altrove, ma è già sera. La caccia al tesoro della Democrazia cristiana riempirà altri giornate.

Silvio Maranzana

Il Pontefice all'Angelus saluta una cinquantina di tute blu delle acciaierie e ricorda il pranzo nella mensa della fabbrica

Il Papa agli operai di Terni: difendete il lavoro

La delegazione arrivata a piedi a San Pietro: «Parole che ci danno speranza»

CITTÀ DEL VATICANO «Cari lavoratori», difendete il vostro posto in fabbrica. Giovanni Paolo II è ritornato ieri ad essere vicino agli operai delle acciaierie di Terni, come già fece 23 anni fa, quando si recò in visita nella loro fabbrica mangiando come un dipendente qualsiasi nella mensa aziendale. Il papa, lui stesso operaio da giovane, si è schierato all'Angelus con i lavoratori di Terni, venuti a Roma anche in pellegrinaggio a piedi, dichiarandosi «vicino» a loro «nella presente difficoltà» e auspicando che «essa possa trovare una soluzione equa per voi e per le vostre famiglie».

Una situazione difficile dal punto di vista occupazionale, che vede a rischio il posto per 900 persone, a causa della decisione della proprietà tedesca delle acciaierie, la Thyssen Krupp

Il Papa è tornato ieri ad essere vicino agli operai delle acciaierie di Terni, come già fece 23 anni fa, quando si recò in visita nella loro fabbrica. Ieri in piazza San Pietro era presente una delegazione delle acciaierie.



Electrical Steel, di fermare la produzione del magnetico, la più qualificata della storica azienda italiana.

Al termine dell'Angelus, Giovanni Paolo II ha salutato «i lavoratori delle acciaierie di Terni, venuti in pellegrinaggio a piedi per

richiamare l'attenzione sulla crisi occupazionale di quel grande complesso industriale. Non posso dimenticare - ha aggiunto - che proprio là, il 19 marzo 1981, feci la mia prima visita pastorale ad una fabbrica italiana. Cari lavoratori,

come dissi allora, apprezzo in voi la ferma volontà di difendere il vostro lavoro con la sua dignità».

Per gli operai, l'attesa e la speranza di sentire una parola di sostegno dal papa si è sciolta nella commozione e nelle lacrime: «Parole

importanti, pesanti, che ci commuovono e ci danno più speranza per il futuro», ha detto Danilo Chiappalupi, 46 anni, da 26 operai in quel reparto magnetico ora a rischio di chiusura: «Siamo tutti con le lacrime agli occhi, noi ed i nostri familiari. La lotta che da questo momento avrà sicuramente più forza: e delle parole del Papa qualcuno dovrà pur tenere conto...».

Dopo 26 ore di cammino, gli operai partiti a piedi dalla fabbrica Ast di Terni alle 10 erano in piazza San Pietro e hanno trovato ad aspettarli un pullman di loro colleghi, accompagnati dalle famiglie. Non sono sindacalizzati, anche se hanno uno striscione della Rsu che non è stato fatto entrare in piazza, portano in testa i caschi da lavoro e non chiedono elemosine ma il rispetto della loro alta professionalità.

Si è concluso il vertice in Florida: i Paesi devono ripianare i loro deficit

G7, sì alla richiesta di Tremonti: guerra al terrorismo finanziario

MILANO Cinque punti di compromesso. E questo in sintesi il documento finale stilato al termine del G7 di Boca Rayton in Florida. Innanzitutto, il testo siglato dai sette grandi è incentrato sui cambi. La flessibilità di questi ultimi non significa però elevata volatilità. Il testo sottolinea che le decisioni prese in merito vanno «oltre Dubai»: allora il riferimento all'esigenza di una maggiore flessibilità fu interpretato dagli operatori come un consiglio a vendere dollari e a comprare euro. La nota ha ribadito ulteriormente che i tassi di cambio dovrebbero riflettere i fondamentali economici. Ma ha aggiunto anche che l'eccesso di volatilità e movimenti disordinati nei tassi di cambio non sono desiderabili per la crescita economica. La dichiarazione ha chiarito che una maggiore flessibilità dei tassi di cambio è desiderabile per i Paesi e le aree economiche più importanti che mancano di tale flessibilità. Il segre-



A sinistra il governatore Fazio, a destra Tremonti.

verde forte. Per quanto riguarda l'economia internazionale, secondo i 7 grandi ha ripreso il ritmo ma non basta. Esistono troppe diseguaglianze e squilibri, i paesi devono fare di più per la crescita e portare avanti le riforme strutturali. Riguardo al terrorismo finanziario, i sette si sono impegnati a combattere: è stata accolta la richiesta del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, di inserire un paragrafo apposito sui paradisi fiscali compresi nella lista nera dell'Ocse nel comunicato finale.

Sul fronte italiano, da registrare il perdurante clima di freddezza tra Tremonti e il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, che ha evitato ogni polemica, eliminando i contatti con la stampa. Il governatore non ha praticamente mai abbandonato gli uffici per evitare qualsiasi malinteso.

Fabio Pisano

Parmalat, esami clinici per Tanzi

Indagata anche la figlia Francesca

PARMA Altri esami clinici per Calisto Tanzi che è stato ricoverato ieri sera all'ospedale San Paolo di Milano. L'ex patron della Parmalat nel pomeriggio dovrebbe rientrare a San Vittore per un altro interrogatorio, e poi mettersi definitivamente nelle mani dei magistrati di Parma, che dal canto loro puntano molto sull'interrogatorio di martedì dell'ex direttore finanziario Fausto Tonna. Tema, i rapporti del gruppo con le banche. Diversamente da quanto ci si attendeva fino a qualche giorno fa, quindi, l'arrivo di Tanzi a Parma potrebbe anche ritardare di un paio di giorni. Oggi, intanto, di sicuro arriverà a Parma Vito Zucchi, il sostituto procuratore presso la Procura Generale di Bologna che è stato nominato procuratore reggente ad interim nella città emiliana, in sostituzione di Giovanni Panebianco. Le varie società cui faceva capo Parmalat sono state dichiarate insolventi e nella lista delle persone iscritte nel registro degli indagati dovrebbe ormai esserci, secondo alcune fonti, anche Francesca Tanzi con alcuni manager del gruppo turistico. Ipotesi però smentita dal suo legale Luca Sirotti. E nega di essere indagato anche l'avvocato Zauli, uno dei legali dei creditori: «Cado dalle nuvole, non mi risulta di essere indagato».

DALLA PRIMA PAGINA

Ma il dollaro resterà debole

bile a breve termine.

Ma proprio per il fatto che la Cina è l'elemento di maggior dinamicità nell'economia mondiale, possiamo tranquillamente dire che di fatto la riunione del G7 almeno un gravissimo peccato di omissione lo ha commesso: quello di non trasformarsi in G8 offrendo un seggio alla Cina. Seduta a quel tavolo sarebbe stato più facile, o forse meno difficile, farle comprendere che la situazione del doppio (commerciale e federale) deficit americano non può essere eterna e che aggiustamenti gradualisti, in

cui può svolgere un ruolo determinante, sono nell'interesse di tutti. L'alternativa è, purtroppo, che i mercati, come altre volte hanno fatto, corrano troppo velocemente verso cambi di equilibrio. Se è vero - come ha scritto *The Economist* - che rinviano l'inevitabile correzione, quando avrà luogo, sarà più penosa, è anche da considerare che un G8 veramente coeso e lungimirante potrebbe attenuare molto gli attriti e le crisi che, il passato ci insegna, precedono il ritorno a situazioni equilibrate.

Speriamo, quindi, prima del prossimo incontro del G7 questo si trasformi in G8 e guardi meno agli interessi elettorali di breve periodo.

Franco A. Grassini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3793.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebbicini. **Attualità:** Baldovino Ulgirai (responsabile), Elena Maro (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Pierluigi Fumagalli, Fabio Cecutti, Cleo Spisotto, Pierpaolo Giorio, Massimo Greco, Mauro Manzini, **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzana (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria, **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degradassi (vice), Roberto Carrella (vicecaporedattore), Segnalazioni, Pierluigi Sabatini (vice), Claudio Erni, Corrado Barbacci, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani, **Regione:** Alberto Bolis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, **Sport:** Livio Misio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzzi, Bruno Luisi, **Giustizia:** Roberto Cozzani (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Luigi Turati, **Montefiore:** Fabio Malacarne (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Palosci (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Ballo, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pippi, Milvia Florini, Giovanni Gabrielli, Giulio Melega, Maria Enrichetta Mezi Carlini, Giannola Nolini, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pitini, Luigi Riccarda, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacchella, Adalberto Valduaga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Benigni (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 51; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arrivati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 628 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28) commercializzato € 197,00 (fretivi, posizione e data prestabilita € 256,10). Finanziaria € 375,00 (fret. € 375,00) - R.P.O. € 210,00 (fret. € 210,00) - Finestre 1 a pag. € 800,00 (fret. € 840,00) - Legale € 410,00 (fret. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 670 per parola (cassa € 12,00). Partecip. € 4,80 - 9,20 per parola). **Avvisi economici** vedi rubrica (Liva).

La tiratura dell'8 febbraio 2004 è stata di 60.250 copie. **Responsabile** trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

L'Associazione nazionale magistrati chiude il congresso di Venezia con un documento duro contro l'esecutivo a «difesa dei diritti dei cittadini e dello Stato democratico»

Giudici, sciopero doppio: rischio di deriva fascista

Stop l'11 marzo, il 12 astensione virtuale. Il segretario Fucci: autonomia in pericolo. Bruti Liberati prende le distanze

VENEZIA Due giorni di sciopero, l'11 e il 12 marzo, il secondo solo virtuale, il che significa che i magistrati si recheranno ugualmente al lavoro, ma destineranno il corrispettivo della giornata a «fini di giustizia». È il pacchetto di proteste contro la riforma dell'ordinamento giudiziario del governo, che il parlamentino dell'Associazione Nazionale Magistrati ha licenziato alla fine di una lunga e difficile giornata.

Nel giorno infatti in cui le correnti della magistratura hanno siglato la ritrovata unità sullo sciopero - da cui due anni fa si era dissociato il gruppo più moderato, Magistratura Indipendente - si è rischiata la crisi della giunta, cioè del governo dell'Associazione. Un evento inaspettato e provocato dalla relazione con cui il segretario Carlo Fucci ha concluso il XXVII congresso del «sindacato delle toghe» e in particolare da un passaggio in cui ha fatto riferimento alla riforma dell'ordinamento giudiziario del fascismo.

Fucci è a metà del suo discorso, quando introduce l'argomento. Dice che l'attuale riforma dell'ordinamento giudiziario è ispirata «dalla volontà della maggioranza di saldare i conti con i magistrati» e che «chi oggi governa pone le premesse di un sistema caratterizzato dalla legge del più forte». Sono «dati incontestabili - sottolinea - che riportano facilmente la mente alla deriva istituzionale del 1923, rappresentata dall'emanazione dell'ordinamento giudiziario Orviglio che ricostituì in pieno la struttura gerarchica dell'ordine giudiziario e pose le premesse per tentare la fascizzazione della magistratura italiana; una deriva che ebbe una delle più emblematiche espressioni

in una sentenza della Cassazione che affermò che l'interpretazione della legge data dal capo del governo dovesse considerarsi autentica.

La platea del congresso applaude e altrettanto fa, e a lungo, quando Fucci conclude il suo discorso, richiamando la memoria dei magistrati uccisi per mano della mafia e del terrorismo. Ma Bruti Liberati, che è alla presidenza dei lavori e che capisce che quel passaggio rischia di trascinare l'Anm in una polemica politica, prende subito le distanze. E man mano nel corso della giornata lo farà in modo sempre più deciso: «La relazione del segretario Fucci esprime solo la sua posizione personale; io non ne condivido in alcuni passaggi né il contenuto né i toni. La posizione del congresso è nella mozione approvata per acclamazione che avanza critiche molto nette alla proposta di riforma del governo, ma contiene un richiamo al primato del Parlamento ed esprime il pieno rispetto per le decisioni del governo».

Non è solo Bruti ad essere irritato; in tanti anche dentro la corrente di Unicost, a cui appartiene Fucci, pensano che si sia trattato di «un errore gravissimo». Se ne discute a lungo nel parlamentino convocato per proclamare lo sciopero; si parla anche di dimissioni, anche se ufficialmente tutti smentiscono.

L'Anm chiude il suo congresso con un documento che sottolinea come la battaglia dei magistrati contro il progetto dell'esecutivo non sia a difesa di posizioni corporative, ma delle garanzie dei cittadini. L'Anm vuole che si metta mano a riforme per migliorare «la professionalità dei magistrati e l'organizzazione complessiva del sistema».



Il segretario dell'Anm Fucci parla con il ministro della Giustizia Roberto Castelli.



Il forzista Bondi: «Si è costituito un nuovo partito».

Spangher: «Gravi affermazioni, il Csm dovrà valutarle»

ROMA Il «caso Fucci» potrebbe avere strascichi al Csm. «Si tratta di dichiarazioni di estrema gravità - dice il consigliere laico Giorgio Spangher - che dovrebbero essere oggetto di attenta valutazione, anche in relazione alla pratica che è stata aperta su iniziative dei togati sulle dichiarazioni di Berlusconi». Intende chiedere l'apertura di una pratica al Csm? «Bisogna valutare queste affermazioni con ponderazione - risponde Spangher - io mi riservo di farlo. E le retromarcie mi interessano poco».



Bruti Liberati si dissocia da Fucci: «Un giudizio personale».

Immedie le reazioni del Centrodestra. Bondi: «È nato un nuovo partito». Calderoli: «Il Parlamento va difeso»

La Cdl reagisce: «Intervenga Ciampi»

ROMA Sollevano un vespaio gli attacchi al governo del segretario dell'Associazione nazionale magistrati, Carlo Fucci. In prima fila c'è Forza Italia, ma anche dalla Lega arrivano bordate durissime.

Il responsabile giustizia di Forza Italia, Giuseppe Gargani lancia un appello a Ciampi perché impedisca lo sciopero delle toghe mentre Sandro Bondi, coordinatore del partito di Berlusconi attacca: «Con l'intervento delirante di Fucci siamo alla costituzione di un vero e proprio partito politico dei magistrati. Siamo alla

proclamazione di un programma che viola il principio costituzionale della divisione dei poteri».

La polemica arriva immediata, nonostante le correzioni di rotta e le spiegazioni di chi, a Venezia davanti all'assemblea dell'Anm, quelle parole ha pronunciato e cioè Carlo Fucci che è segretario dell'organizzazione. Parole tuttavia non condivise da Edmondo Bruti Liberati, che presiede l'Anm e che ha attribuito un valore personale al paragono storico proposto da Fucci. «Il congresso - ha detto Bruti Liberati - è stato

aperto dalla relazione del presidente a nome della giunta si è chiuso con la mozione conclusiva. Gli altri sono stati interventi e accentuazioni personali».

È Roberto Calderoli a chiedere l'intervento diretto di Ciampi: «Il presidente non può più stare a guardare, intervenga e subito di fronte a questo ennesimo attacco al Parlamento - dice - oppure sarà il Parlamento a dover difendere da solo questa volta usando veramente la clava contro chi gli attribuisce analogie con il regime fascista». Calderoli respinge l'analogia

1923-2004 perché ciò vorrebbe dire che l'attuale Parlamento «ha analogie con quello di allora e che quindi ha analogie con il fascismo». «In caso di un mancato intervento di Ciampi ci difenderemo da soli perché io, del fascista, non me lo lascio dire da nessuno. E visto che si sta andando verso lo sciopero politico di questi giorni, li si precetti come capita per i tranvieri o gli operai». Carlo Giovanardi (Udc), ministro per i rapporti con il Parlamento, indica il rischio che l'Anm si stia trasformando in una vera e propria corporazione.

PROTESTA

Prima giornata di mobilitazione della sanità

Scioperi, oggi niente visite e interventi negli ospedali. Fermi anche i piloti Alitalia

ROMA Vietato ammalarsi. Impossibile, o quasi, volare. Stavolta ci pensano i medici e i piloti Alitalia a creare disagi e paralisi. Ospedali e aeroporti saranno chiusi al traffico. E se lo sciopero della compagnia aerea nazionale è ormai diventata quasi una routine che coincide con la faticosa vertenza sindacale, è invece da record l'astensione dei servizi nei nosocomi e negli ambulatori.

Corsie vuote. Non accadeva dal 1986 che i 42 sindacati dei medici del servizio pubblico non si astenessero dal lavoro per il rinnovo del contratto e i finanziamenti alla sanità. Si prevede che salteranno circa 90 mila interventi chirurgici non urgenti mentre saranno garantiti quelli essenziali e i pronto soccorso. Niente visite ambulatoriali né test diagnostici. A chiudere gli studi medici non solo i dipendenti pubblici ma anche veterinari, biologi, psicologi, fisici, chimici, tecnici e personale amministrativo. Definendolo il «D-day della sanità» i gruppi sindacali che rappresentano un esercito della salute di oltre 130 mila persone (ai quali si aggiungono 25 mila specializzandi) fanno sapere che quella di oggi è solo la prima delle iniziative eclatanti per denunciare e cercare di correggere i problemi della categoria. Lamentano un sottofinanziamento della sanità pubblica, il

manco rinnovo del contratto che da due anni resta «parcheggiato» (dura da sette invece quello dei ministeriali), l'indifferenza del governo per i medici in corsia oltre ai rischi collegati con la devolution.

Non si vola. Problemi anche per chi intende muoversi con l'aereo. I piloti Alitalia che aderiscono all'Unione Piloti (UP) si fermano per contestare il piano industriale preparato dalla compagnia che non darebbe certezze per il futuro, per la fusione con Klm e Air France e per il riassetto complessivo del governo su tutto il trasporto aereo nazionale.



Medici in sciopero: disagi negli ospedali.

Cancellati 159 voli, 99 nazionali e 60 internazionali, modificati 19 tratte aeree (17 nazionali e 2 internazionali), garantiti solo i servizi minimi dalle fasce orarie 7-10 e 18-21. Saranno circa novemila i passeggeri bloccati in aeroporto. Il blocco sarà aggravato da una serie di assemblee aeroportuali che potrebbero aumentare i disagi soprattutto nello scalo romano di Fiumicino, fulcro del trasporto aereo nazionale.

Marco Santillo

Vertice tra Prodi e i segretari del «triciclo» per mettere a punto gli ultimi dettagli della campagna che punterà sull'immagine che ha vinto nel '96

Elezioni europee, l'Ulivo è ancora diviso sul simbolo

Pecoraro Scanio: siamo parte della lista, non il tutto. Bertinotti: posizione comune su pensioni e Iraq

IN BREVE

Gasparri: «Alla Rai Barbara Palombelli? Tocchiamo il fondo»

«Non mi ero mai accorto che accanto a Ferrara, nella sua trasmissione, ci fosse qualcun altro. Ora cercherò di farci caso». Così il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri parlando della Rai e de La7 ha fatto riferimento a Barbara Palombelli che con Ferrara conduce «Otto e mezzo». «Ne hanno parlato, a un certo punto, anche come una possibile presidente della Rai - ha aggiunto Gasparri - Credo fossimo caduti in basso, ma evidentemente al peggio non c'è mai fine».

PENSIONI. «È il Governo debitore nei nostri confronti, non siamo noi a dover formulare una proposta», lo sottolinea, Morena Piccinini (Cgil) parlando delle aperture sulla riforma delle pensioni arrivate dal ministro al Welfare, Roberto Maroni. Sui rapporti con Cisl e Uil Piccinini sottolinea che già nei precedenti incontri con l'esecutivo «siamo andati con una posizione perfettamente unitaria su tutti gli aspetti».

CRAXI. «Una volta tanto che il governo ha preso una decisione tendente a far risparmiare tempo e denaro ai cittadini italiani, una parte dell'opposizione prende pretesto per una polemica senza capo né coda» afferma Bobo Craxi commentando le ipotesi di una sola tornata per le elezioni amministrative ed europee.

ROMA Il listone del centrosinistra è ormai pronto per la convention in programma per il 13 e 14 febbraio prossimi. Ieri sera, nella sede dell'Ulivo di piazza SS Apostoli, il presidente della Commissione europea Romano Prodi ha infatti incontrato i leader della lista unitaria del Centrosinistra per mettere a punto gli ultimi dettagli per le elezioni europee, a partire dai ritocchi al simbolo. Comunque, al riguardo, è confermata la scelta di puntare tutto su un forte richiamo all'Ulivo, cosa che ha già suscitato la reazione delle altre forze uliviste non salite sul «triciclo».

Nonostante Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati abbiano inviato una lettera conciliante ad Antonio Di Pietro, Clemente Mastella, Oliviero Diliberto ed Alfonso Pecoraro Scanio spiegando che «siamo

parte dell'Ulivo, non tutto l'Ulivo; ci uniamo per dare all'Ulivo un contributo significativo e lo rappresentiamo meno. Troviamo la maniera di salvaguardare le esigenze di tutti. Questa mattina alle 10, presso la sede dei Verdi in via Salandra Roma, si svolgerà una riunione dei segretari delle forze dell'Ulivo che alle europee non correranno per il triciclo. Si parlerà di simbolo e non solo, dato che ci sono altri motivi di divisione con il listone, non ultimo il voto sulla missione in Iraq. Alla riunione, ospiti del presidente del Sole che Ride, è prevista la presenza del segretario del Pdc Oliviero Diliberto, del segretario dell'Udeur-Ap Clemente Mastella e di Antonio Di Pietro e Achille Occhetto.



Ieri Prodi al vertice dell'Ulivo in vista delle Europee.

Il presidente dei Verdi rilancia l'esigenza di un confronto aperto con gli altri partiti che si richiamano all'Ulivo sulla questione dell'utilizzo del

simbolo alle europee. «Visto che la lista unitaria non è stata fatta non ha alcun senso agire mettendo nel proprio simbolo, per il

di simbolo e non solo, dato che ci sono altri motivi di divisione con il listone, non ultimo il voto sulla missione in Iraq. Alla riunione, ospiti del presidente

del Sole che Ride, è prevista la presenza del segretario del Pdc Oliviero Diliberto, del segretario dell'Udeur-Ap Clemente Mastella e di Antonio Di Pietro e Achille Occhetto.

Per Bertinotti comunque, la comune e imminente battaglia elettorale deve avvicinare le opposizioni e intercettare «la crescita dei movimenti» senza dare un attimo di tregua al governo che è ormai «allo sbando». Secondo il segretario del Prc, sulle pensioni e sull'Iraq «le opposizioni devono mettere subito il governo in un angolo con proposte programmatiche alternative». E ha proposto che «le sinistre prendano immediatamente una loro posizione su Iraq, lavoro, pensioni in una iniziativa unitaria che sposti l'asse politico delle opposizioni».

m.l.

An è soddisfatta delle proposte fatte da Berlusconi: sì a più potere nel settore economico. L'Udc: «Il ministero della Salute non ci interessa»

La Russa incalza Follini: «Subito il rimpasto»



Ignazio La Russa

ROMA Su una cosa, nella maggioranza, sembrano tutti d'accordo. Tenere le elezioni europee e quelle amministrative in un unico turno, il 12 e 13 giugno. Per il resto, la verifica, anche se Berlusconi non vuole sentirne parlare, segna il passo. E se Alleanza Nazionale sembra avere accettato una sorta di «rimpasto» di governo, che darebbe a Fini, accanto alla vicepresidenza del Consiglio, la presidenza del Cipe, sottraendo a Tremonti una parte dei controlli sulla politica economica, e promuovrebbe Urso al ruolo di ministro per il com-

mercio estero, è l'Udc ora a sollevare i maggiori problemi. Non basta il ministero della Salute, promesso a Follini, perché, dice Buttiglione, «non è nelle aspirazioni di Marco». E aggiunge «una politica di tipo populista rende difficile l'azione del governo e il raggiungimento di un equilibrio nella maggioranza». «E sotto gli occhi di tutti - afferma il ministro per le politiche comunitarie - quale sia la forza politica che ogni giorno tiene a sottolineare in modo esasperato la propria identità ponendosi lontano dalla logica della coalizione». Buttiglione punta chiaramente

il dito contro la Lega, accusandola di essere contro la lista unitaria e di volere conservare «il suo potere di interdizione».

Berlusconi, dice ancora il ministro dell'Udr, deve capire che la crescita degli alleati non è una minaccia, ma un contributo alla maggioranza». Infine un accenno alle dimissioni ventilate dal ministro delle Comunicazioni, Gasparri. «Penso sia un gesto apprezzabile. Ma le poltrone non sono la nostra ossessione. Anzi, temo che qualcuno voglia parlare di questo per non parlare d'altro». A precisare la posizione dell'Udc è Pier Ferdinando

Casini. Il presidente della Camera, pur avvertendo di osservare «da testimone» la verifica, invita Berlusconi, in una intervista al Corriere della Sera, a prendere un'iniziativa altrimenti la sua leadership corre rischi. «I problemi», avverte Casini, vanno affrontati e risolti. Non è immaginabile che un giorno sia colpa di Bossi, un'altra di Fini, un'altra di Follini». A insistere sulla verifica è Alleanza Nazionale. «Se essa non si chiude nel giro di un paio di giorni, avverte Ignazio La Russa, meglio non farne niente» e rinviarla a dopo le europee.

r.p.

A Castelfidardo un diverbio scoppiato all'alba di ieri finisce nel sangue. La vittima è un operaio di 31 anni

Ucciso dal buttafuori davanti al locale

Il giovane viene colpito con un pugno e muore. Il killer è accusato di omicidio

«Talpe» della mafia Maresciallo indagato

PALERMO L'inchiesta sulle talpe alla Dda di Palermo s'arricchisce di un altro indagato: il maresciallo dei carabinieri Calogero Di Carlo, 45 anni, in servizio alla Regione carabinieri Sicilia. L'ipotesi di reato per il sottufficiale è concussione. Di Carlo avrebbe incassato una somma di denaro pagata dall'imprenditore della sanità privata Michele Aiello, arrestato nel novembre scorso per associazione mafiosa, come l'ex maresciallo della Benemerita e attuale deputato regionale Antonio Borzacchelli.

Di Carlo è stato in passato comandante di Stazione nel Messinese e per diverso tempo ha collaborato a indagini coordinate dal pm di Messina Giorgianni, di cui è poi diventato stretto collaboratore. A metà dei Novanta fu trasferito a Palermo, dov'è stato in servizio al Nucleo operativo fino a pochi mesi fa, quando poi è stato trasferito al Comando regione.

ANCONA Un diverbio nato senza un perché e finito in tragedia. È questa la prima spiegazione della morte di un trentenne, colpito all'alba di ieri da un buttafuori 22enne, appena uscito da un locale notturno di Castelfidardo (Ancona) e deceduto poche ore dopo all'ospedale di Torrette di Ancona.

Riccardo Rossi, questo il nome della vittima, di Sant'Elpidio a Mare (provincia di Ascoli Piceno), operaio, era un cliente abituale del «Josephine», un night club che sorge lungo la strada statale 16 ed era rimasto nel locale in compagnia di altri cinque amici.

Il diverbio è scoppiato intorno alle 6.45, quando il giovane addetto alla biglietteria e alla sicurezza Mauro Ballarini, di Castelfidardo, li ha invitati ad andarsene perché il ritrovo stava chiudendo. A quel punto la situazione è degenerata: secondo il racconto, piuttosto confuso, del giovane difeso dall'avvocato Stefano Gregorio, due di loro avrebbero cominciato a sbattere la porta e quando lui è uscito avrebbero cominciato ad aggredirlo verbalmente, poi

lo avrebbero colpito con un pugno e con un oggetto appuntito, forse un coltello, e poi avrebbero cominciato a picchiare il giovane con i pugni al volto.

Secondo altri testimoni, in-

vece, la lite, cominciata all'interno del locale, sarebbe culminata con il giovane buttafuori che avrebbe inseguito l'operaio fuori, sferrandogli uno o due pugni al volto.

Di certo, l'uomo fino a poco prima cliente del ritrovo si è accasciato a terra ed è stato portato con i mezzi del Servizio 118 all'ospedale di Torrette, dove è morto poco prima delle 10.

A chiarire le cause del decesso, forse attribuibile a una frattura del collo, sarà l'autopsia, disposta dal magistrato, che si terrà oggi a Torrette.

Mauro Ballarini, incensurato, impiegato come buttafuori del «Josephine», in attesa del servizio militare, si trova invece nel carcere di Montecitorio «ed è sconvolto» dice il suo legale, dopo l'arresto da parte dei carabinieri. Ieri sera il reato ipotizzato a suo carico non era ancora chiaro, se omicidio volontario o preterintenzionale.

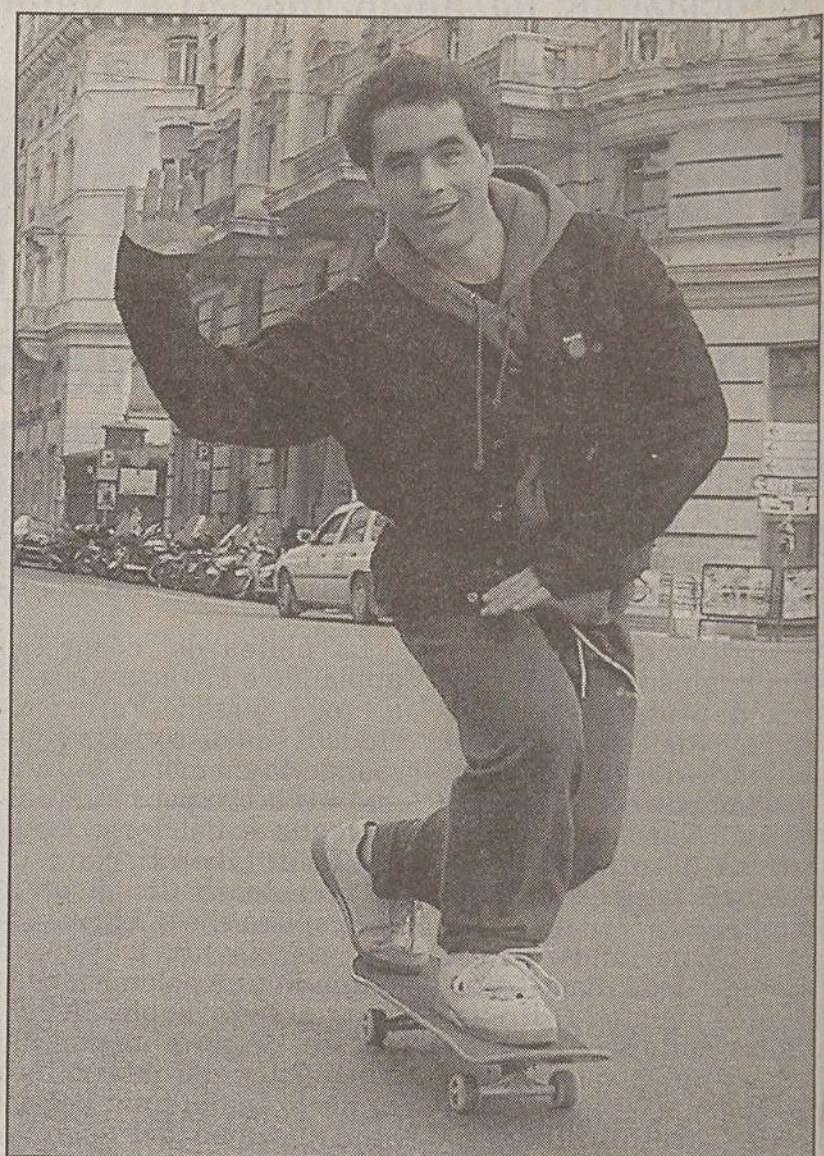
Donna deceduta per il fumo passivo: perizia decisiva

MILANO Una perizia potrebbe ribaltare la sentenza? Difficile prevederlo, anche per gli stessi legali dei condannati. Oggetto della questione è la famosa sentenza che vede due dirigenti della filiale milanese della Banca Paribas condannati per omicidio colposo per non aver impedito che un'impiegata respirasse in ufficio fumo passivo che ne avrebbe provocato la morte.

Spaccio di droga: due arrestati nel Pordenonese

PORDENONE Due persone sono state arrestate dai finanzieri di Pordenone in due operazioni contro lo spaccio di stupefacenti nella zona a cavallo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto: hanno portato al sequestro di oltre quattro etti di droga. Un arrestato è il cittadino albanese G.C., 27 anni, domiciliato nel Trevigiano, pluripregiudicato, trovato in possesso di oltre 50 grammi di cocaina. L'altro è il cittadino italiano P.A., 40 anni.

SMOG

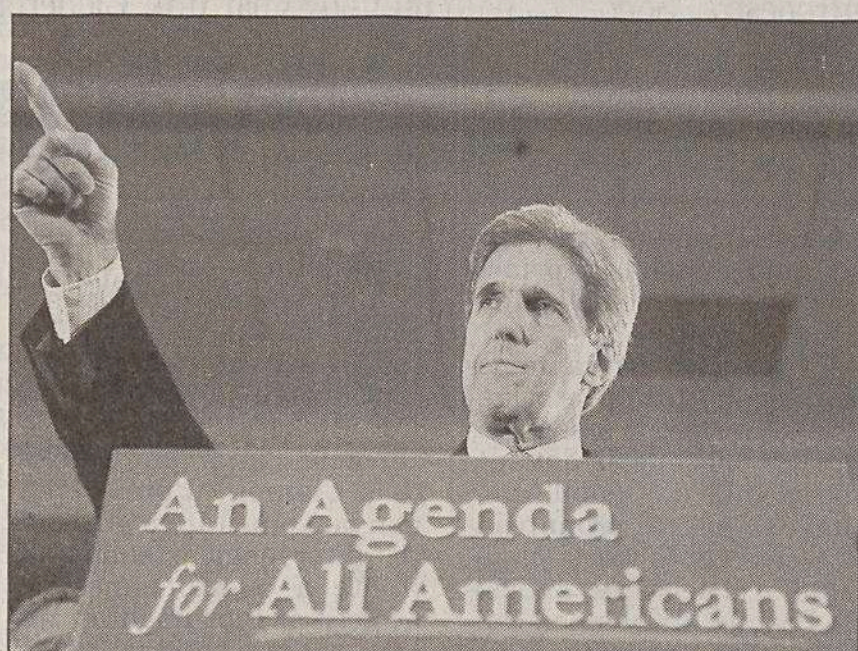


Blocco auto, a Roma 5000 multe

ROMA A piedi, in bici, skateboard o cavallo gli italiani hanno vissuto nelle città una domenica senza auto, come 30 anni fa ai tempi della crisi energetica. A Roma 5 mila multe.

La Casa Bianca:
«Nessuna bugia
sulle armi di sterminio»

WASHINGTON Per i democratici sono ore decisive. John Kerry, il senatore del Massachusetts diventato a sorpresa il favorito dopo aver conquistato 9 Stati su 11 all'avvio delle primarie, è a un passo dal chiudere in anticipo la partita con i suoi 5 avversari rimasti. Sabato Kerry ha conquistato con bei risultati il grande Stato industriale del Michigan (52% dei voti) e quello di Washington (estremo Nordovest del Paese, col 48%). Ieri si è votato nel piccolo Maine, vicino al Massachusetts: per la differenza di fuso, i risultati saranno noti in Italia solo oggi. Ma già i sondaggi anticipano una netta vittoria del 60enne senatore bostoniano. Il colpo del k.o. decisivo potrebbe però arrivare martedì: voteranno al Sud Virginia e Tennessee. Stati agricoli, più conservatori,



John Kerry durante un comizio sabato in Virginia.

da sempre poco teneri verso i candidati «yankee», quelli usciti come Kerry dall'establishment dei ricchi e raffinati Stati del Nord-est. John Kerry deve dimostrare di essere «eleggibile», e di potere quindi com-

battere il texano Bush, anche nel profondo Sud americano. Ed è proprio lì che i suoi due avversari più quotati si preparano a vendere cara la pelle: John Edwards, giovane senatore della Carolina del Nord (altro Stato del Sud) e l'ex generale Wesley Clark, originario del poverissimo Arkansas (vi fu governatore Clinton). Bush da parte sua si dice fiducioso nella rielezione: «Non ho intenzione di perdere, non prevedo di farlo; sono un presidente di guerra, sulle armi di distruzione di massa non ho mentito». Ma per la Casa Bianca i sondaggi sono assai meno rassicuranti di qualche mese fa.

«Newsweek» vede Kerry battere Bush col 50% contro il 45%; e la Cnn-Timoteo gli assegna la vittoria, ma solo per 50 a 48, entro il margine d'errore del sondaggio. Finora, nell'ambito dell'Isaf in Afghanistan, la Cro-

Il senatore che lotta per essere lo sfidante democratico alle presidenziali si è imposto anche negli Stati del Michigan e di Washington

Usa, Kerry vince ancora. Bush: darò battaglia

Rumsfeld a Zagabria: croati in Afghanistan ma non in Iraq

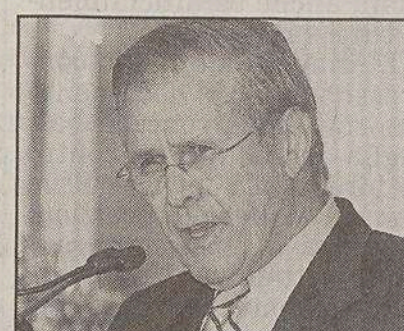
ZAGABRIA La Croazia ha espresso ancora riserve sulla possibilità di una sua partecipazione alla coalizione militare in Iraq ma è decisa invece a continuare la sua missione in Afghanistan. L'ha dichiarato ieri a Zagabria il premier croato Ivo Sanader dopo l'incontro col segretario alla Difesa statunitense Donald Rumsfeld.

«La Croazia continuerà a far parte della coalizione anti terrorismo - ha detto Sanader - ma la possibilità di una nostra partecipazione alla missione in Iraq deve ancora essere esaminata dal governo che sta pensando all'invio di aiuti umanitari e sanitari». Il primo ministro croato ha, però, annunciato che Zagabria sta considerando l'ipotesi di aumentare il numero degli uomini presenti in Afghanistan.

Finora, nell'ambito dell'Isaf in Afghanistan, la Cro-



Il premier croato Sanader.



Il segretario Usa Rumsfeld.

zia è presente con un plotone di polizia militare forte di 50 uomini posti sotto il comando tedesco a Kabul.

Ricordando che, l'anno scorso, ancora come leader dell'opposizione, aveva dato il pieno appoggio alla dottrina dell'intervento preventivo, Sanader ha detto ieri di comprendere e sostenere la politica di lotta al terrorismo intrapresa dagli Stati Uniti. Il premier croato ha espresso comprensione anche per la posizione degli

Usa sulla Corte penale internazionale (Cpi).

«Gli Stati Uniti vengono spesso chiamati a intervenire in vari Paesi del mondo - ha spiegato - e perciò bisogna comprendere la volontà di Washington di proteggere i suoi soldati».

L'anno scorso il precedente governo di Centrosinistra aveva rifiutato di firmare l'accordo di non estradizione dei soldati americani verso la Cpi, fatto che ha complicato i rapporti tra gli Usa e la

Croazia, specie dopo il rifiuto di dare l'appoggio politico alla guerra contro l'Iraq.

Rumsfeld ha ribadito il pieno appoggio degli Usa all'avvicinamento di Zagabria alla Nato, dicendosi «colpito dai risultati ottenuti dalla riforma dell'esercito croato» avviata alcuni anni fa per adeguarlo agli standard della Nato.

Nel 2000 la Croazia è stata ammessa al Partenariato per la pace (Pfp), una formula di cooperazione militare considerata l'anticamera per l'ingresso nel Patto atlantico. Dal 2002 Zagabria partecipa anche al «Piano d'azione per l'ammisione» (Map), una fase di prova che precede l'adesione vera e propria. Durante il prossimo vertice della Nato, in programma a Istanbul in giugno, la Croazia auspica di ottenere l'invito ad aderire al Patto atlantico entro il 2006.

Scomparso un candidato al Cremlino

MOSCA L'ombra di un candidato scomparso nel nulla si sta allungando sulla campagna delle elezioni presidenziali russe: rischia di diventare un pesante motivo d'imbarazzo per Vladimir Putin, atteso da un trionfo annunciante parso finora al riparo anche dagli echi delle bombe dei terroristi suicidi e dell'ultimo attentato

nel meteo. Il candidato sparito è Ivan Rybkin, ex presidente della Duma, oppositore della guerra in Cecenia e braccio politico dell'oligarca ribelle Berezovski. Il più debole dei sei rivali di Putin per il Cremlino, ma anche il più combattivo. La scomparsa è stata denunciata ieri formalmente da familiari e collaboratori.

DAL MONDO

È colonnello del Reggimento del Galles Il principe Carlo in mimetica visita le truppe britanniche di stanza in Iraq a Bassora

LONDRA Il principe Carlo ha fatto ieri una visita alle truppe britanniche a Bassora. È la prima visita di un membro della famiglia reale ai soldati rimasti nel Sud dell'Iraq dopo la fine delle ostilità. L'attesa visita del principe di Galles, erede al trono, mira a sollevare il morale delle 10 mila truppe sotto forte pressione sia sotto l'aspetto della sicurezza sia ambientale. Carlo è giunto all'aeroporto di Bassora su un Hercules 130, dal Kuwait, in tutta mimetica coi gradi di colonnello in capo del Reggimento di Galles. È stato in Iraq circa sei ore.

Turchia, sedicenne trovato vivo e in buone condizioni dopo sei giorni sotto le macerie del palazzo di Konya

ANKARA Un ragazzo di 16 anni è stato estratto vivo ieri e in buone condizioni dalle macerie dell'edificio di 11 piani crollato sei giorni prima nella città di Konya, Turchia Centrale. Il ragazzo, Muhammet Kalem, era rimasto intrappolato in una sacca d'aria formatasi sotto alcuni blocchi di cemento. Oltre all'ormai quasi insperato superstite, i soccorritori hanno rinvenuto anche cadaveri.

Referendum in Svizzera: per i maniaci sessuali carcere a vita senza possibilità di permessi

GINEVRA La Svizzera ha detto sì all'internamento a vita senza possibilità di liberazione anticipata per gli autori di crimini sessuali pericolosi. Ignorando le raccomandazioni di governo, maggioranza del Parlamento ed esperti, il 56,8% degli elettori (affluenza del 45%, usualmente bassa) ha approvato a sorpresa un referendum.

Epidemia d'influenza dei polli nel Sudest Asiatico: per un medico di Hong Kong il 70% dei malati muore

HANOI Un percentuale fino al 70% degli esseri umani che contrae l'influenza aviaria muore, dato che rende l'epidemia in corso nel Sudest Asiatico due volte più micidiale di quella precedente del '97. Lo stima un medico di Hong Kong. Finora i morti per la variante umana del virus dei polli (H5n1) sono 18 (13 in Vietnam, 5 in Thailandia).

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI TRIESTE

Ufficio Esecuzioni Penali
N. 466/2003 Reg. Es.
LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE
all'udienza del 15.01.2003 nella causa penale contro:
NIANG MODOU nato a Ndiaye Baoumy (Senegal) il 04.04.1960;
IMPUTATO
del delitto di detenzione e di aver posto in commercio a fini di lucro musicasette abusive duplicate o riprodotte.
In Trieste, 27.03.1996
CONDANNATO
alla pena di mesi 4 di reclusione e € 309,87 di multa;
- omis-
ORDINA
la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta, a spese dell'imputato, sul quotidiano «IL PICCOLO» di Trieste e sul periodico «TV Sorrisi e Canzoni».
Trieste, 31 gennaio 2004
IL CANCELLIERE B3
dott.ssa F. Ramavacchi

IRIS - Isontina Reti integrate e Servizi S.p.A.

Via IX Agosto n. 15 - GORIZIA
ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERTA
Si comunica che sulla G.U.R.I. n. 10 del 14/01/04, è stato pubblicato l'avviso di gara esperta relativo alla procedura aperta per la progettazione esecutiva comprensiva del piano di sicurezza e realizzazione dell'impianto di compostaggio della frazione organica di R.S.U. proveniente dalla raccolta differenziata.
Il Direttore Generale: ing. Carlo Mistrretta

S.S.N. - REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI N. 2 «ISONTINA»
Viale Fatebenefratelli 34 - Gorizia
ESTRATTO DEL BANDO DI GARA
Fornitura Defibrillatori impiantabili e relativi elettrocateteri
Per l'acquisizione di quanto sopra questa A.S.S. indice una gara con procedura aperta nella forma del pubblico incanto ad offerta segreta. Ammontare annuo presunto Euro 478.600,00 + IVA. Durata: 12 mesi rinnovabili. Aggiudicazione: ai sensi art. 191 lett. b) del D.Lgs. 358/92 e s.m. Le Dite interessate a partecipare alla gara, anche raggruppate, potranno visionare e ritirare di persona o richiedere in contrassegno, i documenti di gara al Servizio Casse del Provveditorato Economico (tel. 0039/481/592559 - fax 0039/481/535698). Eventuali informazioni potranno essere richieste al Ref. Proc. Claudia Furian - tel. 0039/481/592553. Il bando integrale è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni delle Comunità Europee in data: 03/02/2004. Bando pubblicato su Internet: «www.aziendasanitaria.gi.it»
IL DIRETTORE GENERALE
ing. Giulio De Antoni

Quel fastidioso ronzio alle orecchie La Maico ti può aiutare

I dati più recenti affermano che circa il 15% della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso «fischietto» o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'incubo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di svolgere le più semplici attività di vita quotidiana.

A quel «dannato fischietto» i medici hanno dato un nome: **Acufene Tinnitus**. Per gli acufeni esistono delle risposte terapeutiche, che vanno di volta in volta personalizzate per il singolo paziente, poiché non c'è un'identica terapia valida per tutti.

È necessario, una volta che siano state escluse patologie organiche, stabilire l'aiuto migliore. Uno dei modi più efficienti oggi disponibili è la TRT (sigla che significa Tinnitus Retraining Therapy) ovvero **Terapia di Riallineamento o Riprogrammazione**.

La Maico è specializzata nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT. TRT, terapia che si basa su un modello neurofisiologico ideato e messo a punto



TRIESTE - Via Carducci, 45 - Tel. 040.772807

dal neurofisiologo statunitense Pawel J. Jastreboff, e che consiste sostanzialmente nel riprogrammare i suoni che arrivano al cervello.

Secondo Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza.

La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (**ricordiamo che non è una apparecchiatura acustica**), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro l'orecchio.

Parliamone Martedì 10 febbraio
con l'esperto Walter Marchesin
alla

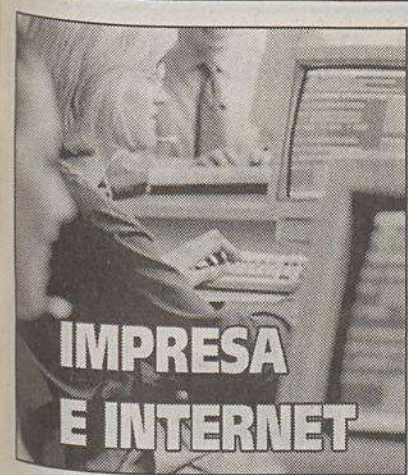
MAICO

di Trieste in via Carducci, 45
Per fissare appuntamento telefonare
al numero 040.772807

Un'epidemia senza precedenti ha messo in difficoltà le imprese di tutto il mondo. Nel mirino i colossi americani Sco e Microsoft

Arriva il virus MyDoom e l'azienda si ammala

Infettati 800 mila pc, in Italia oltre 48 mila. Taglia da 250 mila dollari per trovare l'«untore»



IMPRESA
E INTERNET

ROMA Più amara di così è difficile. Perché questa volta il super worm chiamato MyDoom, ha colpito finora 48.000 computer in Italia solo nell'ultima settimana, oltre 1.390 nella sola giornata di giovedì. Nel mondo sono stati complessivamente oltre 800 mila i computer danneggiati, dagli Stati Uniti alla Cina. Il numero dei computer infettati finora sembra non avere precedenti. Anche perché questa volta si tratta di numeri da capogiro. L'epidemia sembra dare i primi segni di rallentamento, ma continua ad essere allarme giallo a livello internazionale.

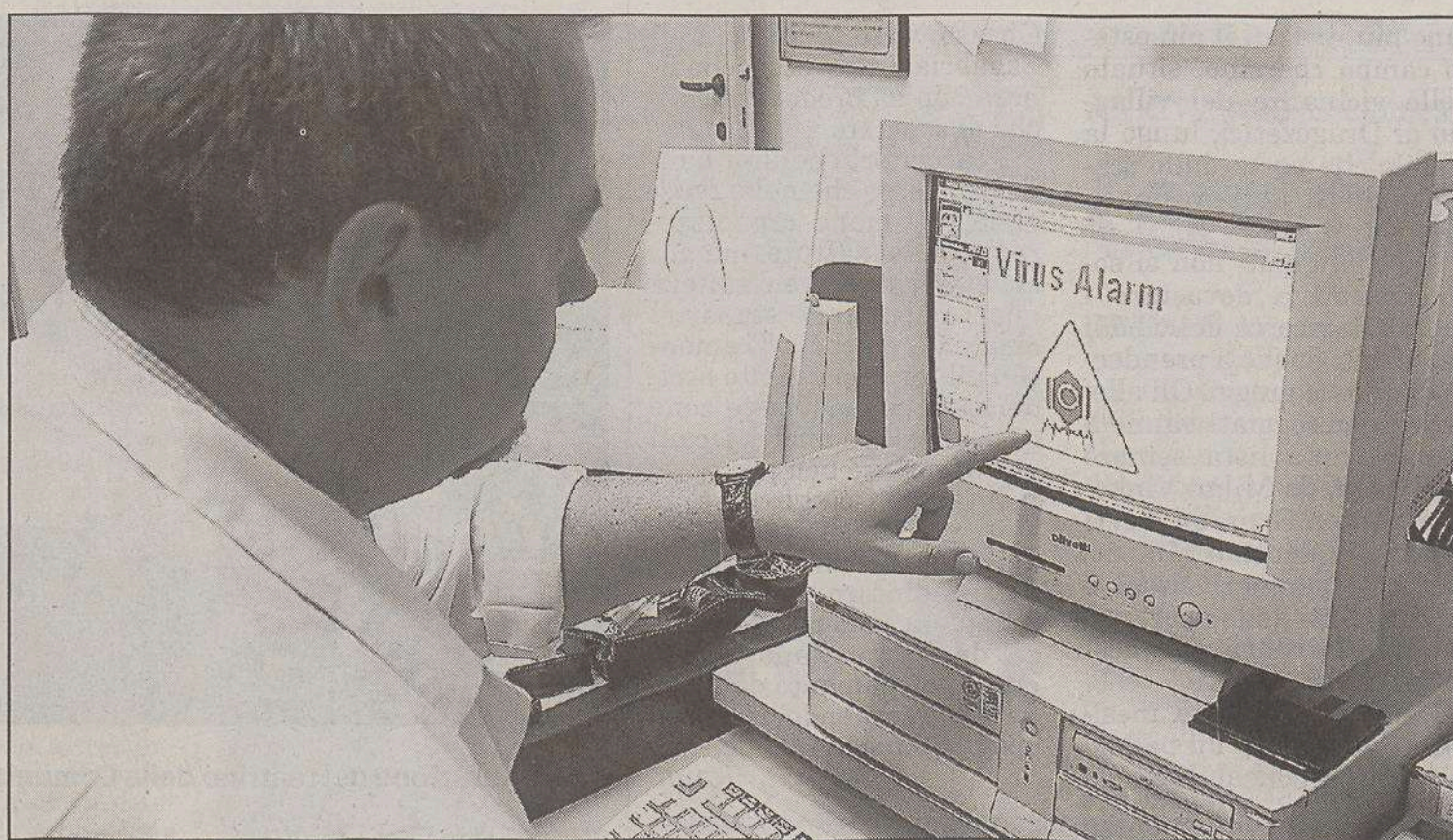
MyDoom, noto anche come Mimail o Novarg, è stato infatti progettato soprattutto per lanciare i suoi attacchi ai siti delle aziende americane SCO e Microsoft ancora per quattro giorni, fino a giovedì prossimo. Per dare un'idea delle eccezionali dimensioni dell'ultimo attacco informatico bastano i dati diffusi dal comune di Torino: la rete informatica dell'amministrazione comunale ha intercettato e bloccato oltre mezzo milione di mail infettate con MyDoom.

Secondo i dati forniti dai tecnici dei sistemi informativi, il blocco è cominciato il 28 gennaio, quando sono state fermate oltre 76 mila mail infette. Il picco è stato registrato venerdì 30 gennaio, giorno in cui sono stati fermati circa 100 mila messaggi in entrata. Il numero delle mail infette è calato decisamente nel fine settimana, per cominciare la risalita con le 52 mila mail cancellate mediamente a partire dal lunedì 2 febbraio.

Nel solo mese di gennaio a Milano via ai convegni sull'Information technology. Si inizia con i problemi della sicurezza in Internet. A seguire l'appuntamento con il SapForum 2004

MILANO Un modo molto interessante per fornire strumenti conoscitivi alle piccole e medie imprese è quello della cosiddetta Fad, la formazione a distanza, altrimenti definita anche come e-learning. Secondo previsioni elaborate dalla società d'analisi Mate, dal 2005 la richiesta di Fad crescerà del 50 per cento. Attualmente in Italia sono presenti 3.300.000 Pmi di cui 3,1 milioni sotto i nove dipendenti. Il 98 per cento delle imprese italiane sono di piccole dimensioni, l'1,3 sono medie e solo lo 0,1 per cento sono grandi. In uno stage effe-

Computer nel mirino del verme MyDoom progettato soprattutto per lanciare i suoi attacchi ai siti delle aziende americane SCO e Microsoft ancora per quattro giorni, fino a giovedì prossimo.



LA SCHEDA

Ecco le caratteristiche che permettono a MyDoom di diffondersi.

È UN VIRUS. Si diffonde producendo numerose copie di sé.

È UN WORM. Si propaga da un computer all'altro utilizzando una rete informatica.

È UN CAVALLO DI TROIA. Raggiunge i computer degli utenti mascherato, inducendoli a trattarlo come un messaggio di e-mail legittimo.

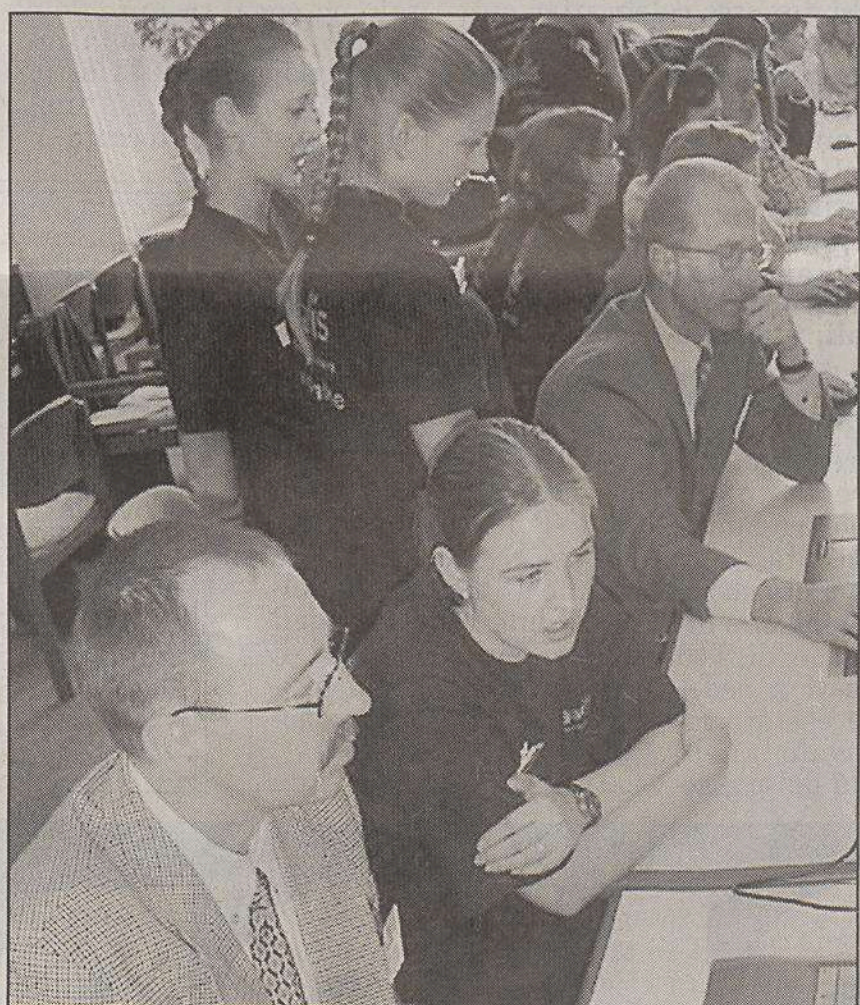
EVITA HACKER E SITI GOVERNATIVI. Chi ha programmato MyDoom

ha istruito il virus in modo da non fargli colpire gli altri hacker. Gli ha inoltre insegnato a non attaccare gli utenti di Linux, i militari e le istituzioni governative.

INGEGNERIA SOCIALE. Gli americani chiamano così la tecnica tipica degli hacker che punta a guadagnarsi la fiducia degli utenti, spingendoli a superare eventuali esitazioni nell'aprire un messaggio di posta elettronica. MyDoom appare infatti nella casella di posta come un messaggio assolutamente credibile.

io, secondo un report realizzato da Trend Micro, azienda che si occupa di sicurezza informatica e di prevenzione antivirus, i

nuovi «malware», cioè programmi pericolosi come worm, virus, Trojan Horse e altri virus. Sono stati più di 550. Il



Cresce il numero di allievi di corsi virtuali personalizzati.

tuato a Catania al Ccr (Consorzio Catania Ricerche) dal 15 settembre al 15 dicembre scorsi, sono stati rilevati i fabbisogni formativi delle piccole e medie imprese, selezionate fra i consociati Api-industrie.

Nell'occasione è stata registrata una grande richie-

sta di e-learning, ma anche la scarsa conoscenza delle modalità con cui si svolge la Fad e dei vantaggi metodologici ed economici che è in grado di offrire. Dalla cosiddetta Etna Valley arriva un segnale preciso per tutte le Pmi italiane: saperne di più sull'e-learning.

30 per cento di questi riguarda la categoria dei worm, cioè dei programmi che si insediano nel computer attraverso la posta elettronica e agiscono in diverse modalità, mentre un altro buon 30 per cento appartiene alla categoria dei backdoor, cioè dei programmi che aprono una porta segreta sul pc infettato e che è a disposizione dei pirati informatici per impadronirsi dei dati con-

tenuti nel computer stesso o per utilizzare l'elaboratore come «trampolino di lancio» di attacchi verso le reti aziendali o Internet.

E proprio in relazione ad un virus di questo tipo, in grado di generare un vero e proprio «Denial of Service», cioè un massiccio invio di mail ad uno o più indirizzi internet per bloccare il funzionamento dell'azienda «destinataria», ha convinto SCO, proprietaria del sistema operativo Unix e principale fornitore di soluzioni basate su questo sistema operativo, a mettere una taglia di 250 mila dollari per individuare e far arrestare l'autore del virus stesso, il MyDoom, che il primo febbraio scorso ha fatto partire migliaia di tentativi di connessione al sito della multinazionale americana.

Secondo una ricerca realizzata da Sirmi per conto di Computer Associates,

I NUMERI DEL FUTURO

Possiedono il collegamento 1,7 milioni di famiglie. Comunicazione sempre più virtuale

La banda larga invade le case

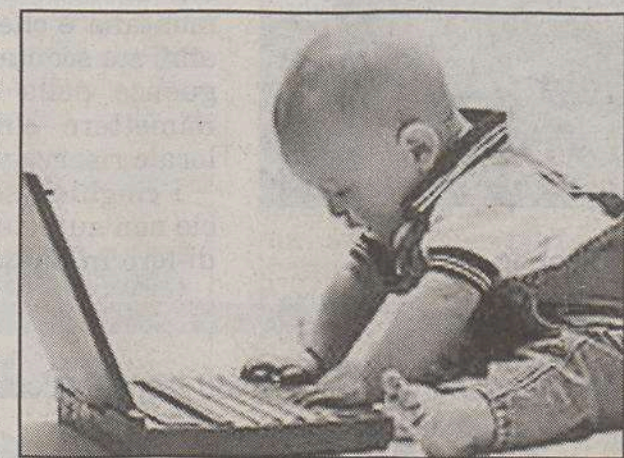
ROMA Sono ormai 1,7 milioni le famiglie che dispongono in casa di un collegamento a banda larga. Nel 2003, il loro numero risulta essere addirittura triplicato. La fotografia, scattata dall'osservatorio banda larga e diffusa dal ministro per l'Innovazione tecnologica, Lucio Stanca, rileva inoltre come più di 250.000 famiglie dispongano già di collegamenti a oltre 2 Mbit/s, un tempo riservati alle aziende, e ben metà usa anche i servizi video innovativi.

«I dati che emergono sono molto positivi - ha detto Stanca nel corso del secondo summit sulla comunicazione - il personal computer, internet e la banda larga sono infatti le tecnologie che hanno avuto il più alto tasso di crescita nel 2003 fra tutte le dotazioni tecnologiche delle famiglie italiane. Le iniziative del go-

verno per una maggiore diffusione di queste tecnologie e il ruolo sempre più crescente dei servizi di e-government sono tra i fattori più rilevanti di questo avanzamento, anche se rimane ancora un alto tasso, pari al 42%, di famiglie non alfabetizzate nell'informatica».

Le famiglie che sono solite navigare nel web sono ormai 7,7 milioni, il 19 per cento in più rispetto al 2002. Tra le aree di maggiore interesse ci sono i servizi di pubblica utilità e l'interazione con essi. Almeno il 43 per cento dei nuclei familiari ha un Pc installato, ma il 20 per cento ne possiede più di uno. «Comunicare presu-

pone la capacità di comprendere e comporta quindi l'alfabetizzazione - ha detto Stanca - se 50 anni fa per essere cittadini era necessario saper leggere



Agli italiani piace la banda larga.

e scrivere, oggi la comunicazione e la nuova alfabetizzazione passano per Internet. Le tecnologie Ict sono la nuova ondata innovativa. La loro diffusione deve essere accompagnata dalla capacità di assorbire innovazione tecnologica».

azienda che tra l'altro si occupa anche di sicurezza informatica, quasi il 100 per cento delle aziende italiane possiede un antivirus e oltre l'84 per cento ha implementato un firewall (letteralmente il «muro di fuoco», ovvero la barriera che protegge i nostri computer da attacchi esterni). Questo però non basta a garantire la sicurezza, spiegano a Compu-

ter Associates. Infatti, la situazione degli attacchi virali sta diventando sempre più complessa. Molto spesso, i worm collocano backdoor all'interno dei sistemi che riescono a infettare.

In questo modo le backdoor possono giungere attraverso la posta elettronica, la condivisione di risorse di rete, l'Instant messaging e le applicazio-

ni P2P: pertanto, sono in grado di compromettere non solo un determinato computer, bensì la sicurezza di intere reti. Le aziende italiane non sembrano preoccuparsi molto di proteggere adeguatamente l'accesso alle applicazioni e le condivisioni di rete, mentre tutte ritengono importante soltanto rendere sicuro l'accesso alle email.

Gianluca Sigiani

Secondo alcune previsioni entro il 2005 la richiesta di usare strumenti conoscitivi virtuali aumenterà del 50%

Non uscire dall'ufficio, ti educo a distanza

Sempre più dipendenti delle Pmi «crescono» con corsi personalizzati di e-learning

Intanto a Milano nei prossimi giorni si parlerà di information technology. Ha saputo in questi anni rispondere alle esigenze di competitività delle imprese? L'innovazione è stata realmente motore di sviluppo per il mercato e per la società? Il mese di febbraio segna da sempre l'apertura di una stagione di approfondimenti molto interessanti per capire lo stato della tecnologia nel nostro paese. Si parte con Infosecurity, che si svolgerà a Milano da mercoledì a venerdì. La manifestazione si propone come un vero e proprio market-

place in cui la domanda e l'offerta dell'Information Security si incontrano e si confrontano.

Seminari e conferenze or-

ganizzati in collaborazione con il Clusit, partner scientifico dell'evento, assicurano un alto livello formativo. Nei mesi scorsi enti di ricer-

ca, università e anche singoli ricercatori sono stati invitati a inviare al comitato scientifico un breve sommario delle proprie attività. So-

no 26 le proposte giunte che propongono soluzioni innovative per lo svolgimento di servizi informatici in modo sicuro, la cui efficacia però deve ancora essere testata.

Poi tocca a SapForum 2004, la decima edizione di quello che è ormai un appuntamento consueto per il business delle nuove tecnologie e per le aziende clienti. La manifestazione, organizzata da Sap, la nota multinazionale del software aziendale, si terrà il 18 e 19 febbraio nei padiglioni 14 e 17 della Fiera di Milano. Quest'anno il tema centrale dell'evento sarà appunto l'innovazione.

SOFTWARE

Computer associates punta sul telemarketing

ROMA Computer Associates, multinazionale del software, ha varato una nuova divisione per verificare le esigenze e vagliare le opportunità di mercato nella fascia delle Pmi. La divisione di Ca si occuperà di telemarketing, telesales e consulenza, con lo scopo di individuare e qualificare poten-

ziali clienti. «L'attenzione alle Pmi è un obiettivo preciso - ha spiegato Giorgio Sonigo, channel manager volume partners di Computer Associates - Ora, prima in Europa, la filiale italiana concretizza la sua strategia, con la nuova divisione in cui opereranno una decina di persone».

500 € PER L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE PMI ITALIANE. VI SEMBRA POCO?

PER ACCEDERE A QUESTA INIZIATIVA:
VIENI A SAPFORUM '04 - 18/19 FEBBRAIO 2004 - FIERA DI MILANO PAD 14/17
OPPURE CHIAMA IL NUMERO VERDE 800-929999
O REGISTRATI AL SITO www.sap.com/italy/innovazione

L'offerta di SAP e dei suoi Business Partner è valida solo per le Piccole Medie Imprese, per un acquisto da un minimo di 5 fino a un massimo di 30 licenze SAP Business One e mySAP All-in-One

SAP aiuta le piccole imprese a diventare sempre più competitive, contribuendo con 500 € ad utente per l'acquisto di ogni licenza software SAP Business One o mySAP All-in-One, entro il 31 marzo 2004. Con SAP l'innovazione è davvero alla portata di tutti.

THE BEST-RUN BUSINESSES RUN SAP



© 2004 SAP AG. SAP e il logo SAP sono marchi registrati di SAP AG in Germania e in diversi altri paesi.

L'immissione nella riserva venatoria di una specie non autoctona sta provocando danni all'ambiente

A Cherso emergenza cinghiali

Devastati i campi di Tramontana, nel mirino anche le greggi



Uno scorcio di Cherso

E alcuni esemplari, alla ricerca di cibo, si stanno spingendo a ridosso dei centri abitati. Una soluzione al problema sembra ancora lontana

CHERSO Una zona di Cherso in queste settimane è devastata dai cinghiali. Terreni agricoli pieni di buche e incolti, agnelli e pecore attaccati e fatti a pezzi, la popolazione locale che non sa più a che santo votarsi. Situazione da incubo nella zona settentrionale dell'isola, l'area denominata Tramontana e che negli ultimi anni sta scontando le conseguenze della decisione di immettere cinghiali nella locale riserva venatoria.

I cinghiali sono una specie non autoctona a Cherso, di loro in passato non c'era

traccia e il loro adattamento alla vita sull'isola porta a squilibri ambientali a tutto danno dell'uomo e di altri animali. In questi mesi invernali, i cinghiali ne hanno combinate di cotte e di crude a Tramontana, sbizzarrendosi su campi agricoli e greggi. L'anno scorso è stato caratterizzato da una lunga siccità che ha inciso negativamente sullo sviluppo delle ghiande e di conseguenza per alimentarsi i cinghiali hanno deciso di ripiegare sui terreni agricoli. E gli appezzamenti fuori uso non si con-

tano più, tra cui il più esteso campo chersino, situato nelle vicinanze del villaggio di Dragozetici, lungo la viabile che porta dallo scalo traghetti di Faresina a Cherso.

Ma i cinghiali non si sono limitati a devastare i campi: la ricerca del cibo li ha portati anche a prendere di mira le greggi. Gli allevatori danneggiati vanno a formare una lista sempre più lunga, da Milan Vineta ad Anton Grus, da Nevio Srdoc a Valentino Mikicic, eccetera, gente rivoltasi a più indirizzi nella speranza che l'isola venga affrancata da questi animali.

I risultati? Finora inesistenti. C'è stato un palleggio di responsabilità, da

Cherso verso le autorità di Zagabria e viceversa, che finora non ha prodotto alcunché di concreto.

I cacciatori chersini hanno promesso che nelle prossime settimane organizzeranno delle battute, ma anche essi sanno che risulterà quasi impossibile stanare i cinghiali, poiché a Tramontana il terreno è molto accidentato, ci sono vaste zone cespugliose e anche i cani potranno fare ben poco.

Intanto, i cinghiali sono stati visti anche nelle vicinanze di Cherso città, persino nei dintorni di Orlez e dunque a non poca distanza da Tramontana, segno che il popolamento dell'isola sta avvenendo in modo spedito e inarrestabile.

a.m.

Cerimonia organizzata dalla Comunità degli Italiani

Parenzo, rinasce il teatro a sei anni dall'incendio



L'inaugurazione del teatrino della Comunità degli Italiani a Parenzo.

PARENZO Dopo sei lunghi anni Parenzo ha riacquisito una parte della sua identità e della sua anima: il teatrino della Comunità degli italiani, per decenni il ritrovo non solo dei connazionali del luogo, ma di tutta la cittadinanza, indipendentemente dalla lingua e dalla cultura.

«Anch'io da giovane lo frequentavo» ha dichiarato in un bellissimo italiano il sindaco parentino Josip Pino Maras.

E all'indomani di quel 10 gennaio 1998 in cui le fiamme inghiottirono il teatro, l'amministrazione municipale si è subito messa in moto per contribuire alla sua ricostruzione.

C'era tanta commozione nel discorso celebrativo del presidente della comunità Graziano Musizza. Il vecchio teatrino, ha detto Graziano Musizza, era il luogo

zoo completamente ricostruito. Il progetto per la sua ricostruzione, realizzato dall'architetto triestino Pierpaolo Soldano è partito dall'idea dell'ingegner Gianpiero Musizza, rimasto per vent'anni al timone del sodalizio, che si è ispirato al teatrino della Comunità di Albano.

Musizza è venuto a mancare tre anni fa mentre i lavori erano nella fase iniziale. E quando nella cerimonia dell'inaugurazione è stato pronunciato il suo nome, diversi parentini a stento hanno trattenuto le lacrime.

Tornando alle cifre, l'opera è venuta a costare complessivamente 500 mila euro, stanziati dal governo italiano per il tramite dell'Unione Italiana e dell'Università popolare di Trieste.

L'onore di tagliare il simbolico nastro è toccato a Elio Musizza, insegnante in pensione, uno dei fondatori e dei presidenti della Comunità degli italiani. Hanno parlato inoltre il vicepresidente della Regione istriana Giuseppe Rota, il deputato italiano al Parlamento croato Furio Radin, il presidente dell'Unione italiana Maurizio Tremul, il presidente dell'Università popolare di Trieste Luciano Lago e l'ambasciatore italiano a Zagabria Alessandro Grafini. Quest'ultimo nel suo intervento ha ribadito l'impegno di Roma inteso ad appoggiare moralmente e materialmente le necessità culturali degli italiani in Croazia.

A far da contorno ai discorsi ufficiali, l'applaudita esibizione del coro misto della comunità diretto da Gorjana Labinjan e degli alunni della scuola italiana «Bernardo Parentin» che

hanno ballato sulle note de «La mulla de Parenzo». Annamaria Lovrecic alla fisarmonica e il duo Iris Brajkovic al pianoforte e Andrea Brajkovic al flauto. La cerimonia è stata presentata da Lara Musizza.

p.r.

Molti pensavano che l'isola fosse troppo piccola per ospitare una sede del sodalizio internazionale ma alla fine ha prevalso la caparbieta di Raymond Prag

Beffati gli scettici, il Rotary club apre a Lussino

LUSSINO In tanti in passato hanno considerato Lussino un'isola troppo piccola per crearvi un Rotary club. Sabato invece è stato dimostrato il contrario, con l'inaugurazione della sede. Raymond Prag, nato a Lussino da dove è partito nell'immediato dopoguerra, era tra quelli che ci hanno creduto. «Ho voluto mettere su un Rotary dei capitani o ristabilire il rotary Adriaco che esisteva prima della guerra - ci ha detto Prag - ma si riteneva che Lussino fosse troppo piccola per realizzare questo progetto. Questa opinione diffusa mi ha spinto a intestarmi nel progetto: un anno e mezzo fa ho cercato il supporto del Rotary di Zagabria e di quello triestino». Prag, discendente della famiglia Ivancic, che si è insediata a Lussino nel primo Seicento costruendosi la casa con le pietre di Oserso, è riuscito a portare a termine la sua impresa in tempi piuttosto brevi.

Il presidente del Rotary club Lussino, ha salutato e ringraziato prima di tutto Prag e quindi Marijan Bulat e Alfredo Bleiweiss, rispettivamente del Rotary di Zagabria e Trieste Nord. La cerimonia inaugurale si è svolta in una sede scelta accuratamente per la sua lunga tradizione. Nel salone gremito dell'albergo «Alhambra», costruito nel 1912, il governatore del Distretto Rudolf Otto ha formalmente inaugurato il club, uno degli oltre 31 mila sparsi in 160 paesi diversi. Assieme ai 23 soci fondatori del club c'erano i rappresentanti di numerosi club croati, ma anche quelli di Muggia, Trieste, Trieste Nord, Portorose e quelli giunti dall'Olanda e Svizzera.

Per il charter, la cerimonia di ammissione del nuovo club, c'è stato il consueto scambio di doni e di parole di sostegno. Il presidente del club isolano Julijano Sokolic ha ricordato: «Solo il grande entusiasmo di Raymond Prag, condiviso da Marijan Bulat e Alfredo Bleiweiss ha potuto farci arrivare a questo momento». I 23 soci del club di Lussino coprono un po' tutti i profili professionali tradizionali del passato e del presente. Sono rappresentati la marina, la cantieristica, il turismo, la medicina e l'imprenditoria in generale.

r.f.



Un momento dell'apertura del Rotary club a Lussino.



Raymond Prag

«ITINERARI DELL'ADRIATICO»

TRIESTE Prosegue la programmazione della sede Rai per il Friuli Venezia Giulia - sulle frequenze di Radio Tre, con diffusione in onda media a 1368 KHz, dalle 15.45 - per «Itinerari dell'Adriatico». Oggi Massimo Gobessi, che presenta anche gli altri appuntamenti della settimana, si occuperà con Roberto Ambrosi, Mario Stepič, Patrizia Pitacco e Marialuisa Coppola, assessore alle relazioni internazionali della Regione Veneto, del ruolo della scuola nel mantenimento della lingua italiana in Istria, Fiume e Dalmazia. Domani sarà ricordato Giorgio Depangher, uomo di cultura e già sindaco di Duino Aurisina, cui è stato dedicato un premio destinato ai liceali della provincia di Trieste, della Comunità slovena in Italia e della Comunità italiana di Slovenia e Croazia, assieme a

Patrizia Vascotto, Giuliana Iaschi, Marino Vocci, il sindaco di Trieste Giorgio Ret ed il vicesindaco di Capodistria Alberto Scheriani. «Botta e risposta sugli sloveni in Italia» (Istituto sloveno di ricerche-Slori) è il libro di Vida Valencic dedicato soprattutto ai giovani che offrirà lo spunto, mercoledì, per parlare con l'autrice di confini anche «mentali» che cadono e di convivenza a pochi mesi dall'ingresso della Slovenia nell'Ue. Ricordare la tragedia dell'esodo, attraverso la conservazione degli oggetti, sarà il tema di giovedì con Piero Delbello direttore dell'Irci. Venerdì appuntamento dedicato all'architettura attraverso un «viaggio virtuale» dalla Bassa friulana a Fiume assieme all'architetto Federica Rovello alla scoperta del movimento moderno tra gli anni Venti e '40.

Casa Tartini di Pirano doppio appuntamento

PIRANO Doppio appuntamento oggi alla Casa Tartini di Pirano.

Alle 17, nella mansarda, laboratori per bambini «Pomeriggio insieme».

Alle 18 nella sala delle Vedute concerto degli allievi della scuola di musica di Pirano partecipanti al concorso nazionale.

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1299 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 6,68 = 0,87 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 187,20 = 0,79 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 6,27 = 0,81 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 164,10 = 0,69 €/litro**
(*) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle trasmissioni sui servizi di cambio.	



IL CENTRO PER L'IMPIEGO TRASFORMA LE TUE ATTITUDINI NEL TUO LAVORO

SEI ALLA RICERCA DI UN'OCCUPAZIONE? Attraverso colloqui di orientamento, corsi di formazione e aggiornamento, il centro per l'impiego è lo strumento che aiuta chi cerca lavoro. E anche chi lo offre. Passa a trovarci oggi stesso.



CENTRO PER L'IMPIEGO il posto per te

www.welfare.gov.it

Campagna informativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali cofinanziata dal Fondo sociale europeo.

LONDRA

STANSTED

A PARTIRE DA

1,99

SOLO ANDATA

TASSE AEROPORTUALI E DI SICUREZZA DI €12

Solo Ryanair ha le tariffe più basse!



www.RYANAIR.com

Prenota entro 12.02.04. Valida per viaggiare dal 26.02.04-31.03.04. Esclusi periodi festivi. Spesa di amministrazione €6 per prenotazioni con carta di credito. Soggetta a specifiche condizioni e alla disponibilità dei posti. Supplemento "security" €2,90 per tratta. Partenze da Trieste.

Hertz

PER TUTTE LE TUE NECESSITÀ DI NOLEGGIO

A Roma nasce ufficialmente il primo coordinamento che raccoglie 250 soggetti e conferma le ambizioni politiche. Approvata la bozza della Carta dei principi

Liste civiche, la rete nazionale «chiamata» Illy

Il presidente sarà il protagonista della terza convention. E il neomovimento si ribattezza «Cittadini per»

TRIESTE Lo invitano, ufficialmente, da Roma. E lui, dopo aver disertato le prime tappe, non si nega: Riccardo Illy, vincendo la prudenza, accetta il ruolo di testimonial. Un ruolo che gli «impone» di partecipare come protagonista alla convention nazionale della neonata rete delle liste civiche in programma a metà marzo. Dove? Naturalmente a Trieste, già ribattezzata «culla del civismo».

La «chiamata» del governatore del Friuli Venezia Giulia, terza tappa di un viaggio politico ambizioso ma ancora incerto, chiude la duegna romana dell'arcipelago delle liste civiche. E ne conferma, da un lato, le ambizioni nazionali e, dall'altro, la connotazione «illyana».

All'hotel Movempick, dopo l'esordio di novembre, 250 liste civiche si costituiscono infatti in federazione. E si dotano di un nome che «guarda caso» riprende direttamente l'esperienza del Friuli Venezia Giulia: «Cittadini per». Ancora, nominano un coordinamento civico nazionale che accoglie i «guarda caso» del triestino Mauro Tommasini e il pordenonese Bruno Malattia. E affidano infine la prima battaglia politica, quella per le primarie, all'unico deputato civico presente in Parlamento che si chiama «guarda caso» - Roberto Damiani.

Eppure, nonostante acquistino sempre più peso, gli «illyani» impegnati nella partita nazionale predicano prudenza. «Vogliamo cogliere risultati di lungo periodo e quindi dobbiamo muoverci con circospezione e attenzione», afferma Damiani. E Malattia: «Il processo deve partire dal bas-

so. Non ci devono essere accelerazioni improprie».

Ma come ignorare che le due «anime» dei Cittadini per Trieste e per il Presidente, almeno a Roma, si presentano unite? Certo, Malattia prende la parola e predica cautela: invita a non accelerare l'approvazione della Carta dei principi e a non adottare sin d'ora un nome impegnativo come Cittadini per l'Italia. Trovando un consenso unanime tanto che l'assemblea adotta solo la bozza della Carta. Certo, l'avvocato pordenonese conferma la necessità di spingere i legami a livello di regioni contermini: «Abbiamo rinaldato l'asse con Verona e, molto presto, ci incontreremo con la lista civica di Vicenza».

Ma, altrettanto certo, Damiani gradisce e apprezza: «Sono molto contento che anche Malattia partecipi, accanto a Tommasini, a un viaggio che speriamo lungo e positivo. La presenza del nostro territorio è forte, numericamente e qualitativamente, e questo è motivo di grande soddisfazione». E come dimenticare, aggiunge il deputato, il messaggio d'adesione dell'assessore civico Gianni Pecol Cominotto? O, ancora, la convention di marzo che sarà una riflessione sul successo di Illy? Da Roma, dove si fa vedere anche Bell'Italia, il veltroniano Roberto Alagna - papà dell'iniziativa - suggerisce il percorso: «La nascita della rete è un grande risultato che potrà garantire la crescita del progetto civico». Il primo obiettivo sono le regionali. Ma il secondo, quello che potrebbe «tenere» Illy, le politiche.

r.g.

VERSO LE EUROPEE



Rosato (Margherita) e ds Tesini all'assemblea unitaria.

I DELEGATI

PALMANOVA Ci sono sindaci e presidenti di Provincia, ma anche giornalisti, attori, professionisti: il «triciclo» di Romano Prodi, anche in Friuli Venezia Giulia, attira una platea variegata. La conferma? La lista dei delegati regionali che, scelti all'assemblea di Cervignano, parteciperanno all'appuntamento nazionale. Ecco l'elenco completo: Arturo Bertoli, Ermete Bigaton, Franco Blasini, Orazio Bobbio, Sergio Bolzonello, Giorgio Brandolin, Renato Calligaro, Fulvio Camerini, Giampaolo Carbonetto, Giovanni Cervesi, Franca Cocolo, Robert Iuston, Daniela Luchetta, Caterina Martina, Luca Mezzetti, Ferruccio Nilia, Giovanni Ortis, Alessio Pasquantonio, Franco Quadrioglio, Alberto Scorrano, Lucio Tollis, Andrea Zanfagnini, Andrea Zuliani.

A Cervignano assemblea unitaria del Centrosinistra. E il sindaco di Udine non esclude l'adesione di Convergenza

Cecotti non chiude le porte ai prodiani

CERVIGNANO All'assemblea regionale della lista unitaria del Centrosinistra in vista delle elezioni europee, a Cervignano, ci sono i grandi numeri, i nomi eccellenti, le sedie vuote e l'atteso «osservatore» Sergio Cecotti. Tutto secondo copione, compreso un accenno velenoso del sindaco di Udine, appena «scottato» dalla nomina di Italo Tavoschi alla direzione dell'Aiat friulana: il suo ex vicesindaco, ora all'opposizione in Comune, è stato «promosso» dalla maggioranza regionale.

Cecotti conferma la sua attenzione al listone Prodi, ma invita il Centrosinistra «a non suicidarsi e a non chiedere ad altri di farlo. Dal nostro punto di vista è necessario non solo darsi riformisti, ma praticare le riforme nella concretezza dell'azione politica».

E così la presenza più attesa, viste le assenze (confermate) del presidente della Regione Riccardo Illy e dei Cittadini, diventa motivo di soddisfazione e polemica. Cecotti, che comunque rimanda l'eventuale adesione alla lista unitaria al congresso fondativo della sua «Convergenza per il Friuli», sabato prossimo a Pisan di Prato (Ud), fa sperare i fautori dell'allargamento. «Averlo visto sul palco è una conferma che il Centrosinistra è ormai il

suo habitat naturale. Contiamo che la prossima settimana possa ufficializzare il suo ingresso nella lista», dice il coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi. Anche il segretario dei Ds Carlo Pegorer commenta positivamente l'intervento del sindaco di Udine, senza però nascon-

dere il fastidio per il rimprovero a Intesa democratica. «Ci invita a non farci del male? Sarebbe il caso che, oltre alla voce critica che non manca mai, riuscisse ogni tanto a dimostrare una partecipazione più attiva rispetto a quello che proponiamo e facciamo. Non abbiamo bisogno solo di

pensiero ma anche di azione. Cecotti non può sempre stare al di sopra delle cose», afferma Pegorer.

Il Centrosinistra, per il resto, sorride. Vede quasi trecento persone accalcati nell'Hotel International e capisce in fretta che il nucleo iniziale del progetto (Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei) ha fatto proseliti. «Uniti per vincere» - afferma Pegorer - ma anche per portare il Friuli Venezia Giulia al Parlamento di Strasburgo. Per primi subiremo gli effetti dell'allargamento ed è da qui che deve nascere la sfida al Centrodestra per le prossime elezioni amministrative ed europee. Flavio Pertoldi, Alessandro Dario (Sdi) e Bruno Bagni (Repubblicani) auspicano altre adesioni e applaudono le tante presenze di dipietristi, girotondini, sindaci e amministratori locali, consiglieri regionali. Eletti gli oltre venti delegati per la Convention nazionale, in programma a Roma il prossimo fine settimana, i «prodiani» regionali approvano un documento programmatico in cui emerge il messaggio di «un Friuli Venezia Giulia che guarda all'Europa sapendo di poter essere protagonista». Anche in settimana sarà possibile aderire alla proposta unitaria sul sito internet www.li-staunitariafvg.it.

Marco Ballico

LA POLEMICA

Nomine, Bertossi non incassa: «Nessun altolà a Tavoschi»

UDINE «Nessuno si è opposto a Italo Tavoschi. Né quando ho comunicato le mie intenzioni, né quando ho portato il nome in giunta, presenti anche gli assessori di sinistra». Enrico Bertossi, l'assessore regionale al Turismo, non accetta che anche quella dell'Aiat di Udine diventi una nomina delle polemiche, «del tutto fuori luogo». Ma quel nome «pesante» nel Centrosinistra (Tavoschi siede nei banchi dell'opposizione al Comune di Udine) continua a dividere. «Non si conquista l'elettorato di opposizione riesumando i loro esponenti - attacca il ds Carlo Pegorer - Io so di rappresentare il 17% degli elettori di questa regione. Bertossi, invece, non ha ancora capito chi rappresenta».

L'assessore non ci sta. «Pegorer ha la memoria corta, mesi fa non avrebbe parlato così - dice Bertossi - Quella di Tavoschi è una nomina tecnica e non politica, approvata in trenta secondi, senza che nessuno avanzasse perplessità. L'unico direttore Aiat su cui c'è stata la contrarietà di qualcuno, e cioè di Roberto Antonaz, è Alessandro Felluga, ben più schierato politicamente di quanto non lo sia l'ex vicesindaco di Udine». Bertossi ne ha anche per Cecotti: «Avesse alzato un sopracciglio quando lo ha saputo, lo avremmo preso in considerazione. Anche se, fatte le selezioni per l'Aiat di Udine, Tavoschi non aveva praticamente concorrenti».

IN BREVE

Nell'anniversario dell'eccidio della Osoppo
Il governatore a Malga Porzus invita le associazioni partigiane alla «riconciliazione completa»



Riccardo Illy all'anniversario dell'eccidio di Malga Porzus.

UDINE Riccardo Illy rivolge un pressante appello alle organizzazioni partigiane, all'Anpi e all'Apo, affinché arrivino alla completa riconciliazione. «In questo modo - afferma il presidente della Regione - le nostre generazioni, alle quali è stato offerto il dono della pace, possono trasmettere ai giovani delle future generazioni un messaggio forte che nasce dalla conoscenza e dal dialogo». L'appello di Illy arriva al termine delle celebrazioni per l'anniversario dell'eccidio di Malga Porzus, in cui morirono 19 partigiani della brigata Osoppo, uccisi dai gappisti della Garibaldi. La cerimonia si è snodata tra Faedis, davanti al monumento ai caduti; Canebola dove monsignor Redento Bello ha celebrato una messa e le Malghe di Porzus, dove è stata deposta una corona d'alloro in memoria di «Bolla», «Enea», degli ossovani assassinati e di tutti i «fazzoletti verdi» immolatisi per la Patria e la libertà. Nel corso della celebrazione è stata ricordata la riconciliazione sancita lo scorso anno con lo storico abbraccio tra «Candido», e Vanni Padovan, il comandante partigiano della Garibaldi.

Udinese di 53 anni scivola per cento metri e muore durante un'escursione in montagna con gli amici

UDINE Guglielmina Menotti, udinese di 53 anni, è morta attorno alle 12.30 di ieri, dopo esser scivolata per più di un centinaio di metri su un pendio mentre stava compiendo un'escursione con alcuni amici sul monte Tribil, sopra Val di Lauro. La donna - secondo una prima ricostruzione - è scivolata sopra una lastra di neve dura e, senza riuscire a fermarsi, è precipitata in una zona impervia. I soccorsi non hanno potuto usufruire dell'assistenza dell'elicottero per il recupero della salma, in quanto tutta la zona era avvolta dalla nebbia.

XIX ANNIVERSARIO

Marco Bertozzi

Parliamo spesso di te con affetto e immutato amore.

Mamma, SACHA

Trieste, 9 febbraio 2004

FEDERICA e NICOLA SALLERNO partecipano affettuosamente al dolore del dott. DE RIU e della sua famiglia.

Trieste, 9 febbraio 2004

All'ateneo triestino si inaugura oggi alle 11.30 il nuovo anno accademico. Tra gli obiettivi prioritari il potenziamento del rapporto con il territorio

Romeo prepara la strada a un'Università europea

Il rettore: «Dobbiamo aprirci ancor di più alle relazioni internazionali e alle istanze locali»

DALLA PRIMA PAGINA

Penso al ruolo dell'ateneo di Trieste nel rinnovato scenario scientifico e tecnologico locale e nel panorama internazionale.

L'intero complesso accademico deve raccogliere questa sfida, comprendendo e reagendo a un sistema economico in costante evoluzione. Un cambiamento che non risponde più alle logiche tradizionali, ma è discontinuo, improvvisabile e non lineare. Per rispondere adeguatamente, c'è bisogno di creare strutture universitarie flessibili, in continua collaborazione con il mondo delle imprese. Sono temi su cui si è sin troppo discusso. La spesa in ricerca e sviluppo in Italia è inchiodata da 15 anni all'1%, rappresentando un dato strutturale del nostro Paese. La situazione è stata aggravata dal forte processo di invecchiamento che ha caratterizzato il mercato del lavoro degli addetti, riducendone l'attrattività nei giovani laureati. In questo quadro abbiamo soluzioni quasi obbligate: da un lato, spetta al governo indirizzare buona parte degli investimenti pubblici in ricerca per rafforzare o, in certi casi, incentivare le sinergie con la rete delle università, con il mondo finanziario e gli enti locali; dall'altro lato, anche il settore privato deve fare la sua parte per restare competitiva.

Le imprese non solo dovrebbero investire di più in ricerca ma, soprattutto, fare un uso maggiore di innovazioni tecnologiche e in particolare quelle digitali. Proprio per questo motivo abbiamo dato forte impulso ai distretti tecnologici a cui partecipano enti pubblici, regioni, aziende innovative e venture capital, con l'obiettivo di creare un circolo virtuoso tra talenti, imprese e finanziamenti pubblici e privati, capaci di svi-

Ricerca, coinvolgere i privati

luppare una ricerca competitiva in grado di determinare forti ricadute di innovazione sul tessuto imprenditoriale.

Il problema è che la nostra realtà industriale è composta prevalentemente da piccole e medie aziende che fanno fatica ad investire in innovazione di prodotto. La conseguenza è che, nel lungo periodo, la mancanza di forti investimenti nella ricerca può incidere negativamente sullo sviluppo economico del Paese, soprattutto nel contesto globale in cui oggi le nostre aziende si trovano a competere. Nel mio recente viaggio negli Stati Uniti ho verificato quanto gli investimenti in ricerca e le nuove applicazioni tecnologiche possano aiutare le imprese, piccole o grandi che siano.

L'Italia, oggi, può avere due approcci all'innovazione: creare l'innovazione o usare la stessa nei processi d'impresa. Nel primo caso

va da sé che la ricerca è la prima fonte di creazione di innovazione e in questo senso è ancora troppo basso il valore pubblico, sociale ed economico che da noi viene attribuito alla conoscenza, e quindi alla ricerca, il cui effetto macroscopico più evidente è la cosiddetta «fuga dei cervelli».

Come dicevo, lo Stato deve aiutare le imprese a fare più ricerca - e il governo si è impegnato a dedicare nella legislatura l'1% delle risorse pubbliche all'investimento in ricerca - ma non è possibile che l'Italia sia ancora l'unico tra i grandi Paesi in cui la ricerca pubblica è maggiore della privata (52%, contro il 37% della Francia, il 32% della Germania e il 28% del Regno Unito). Il punto critico resta purtroppo il trasferimento tecnologico fra ricerca pubblica e settore privato, che può avvenire solo in presenza di un rapporto forte fra università e impresa

nel quadro di uno sviluppo territoriale che coinvolge tutti.

Per promuovere un ambiente favorevole all'innovazione servono strumenti finanziari nuovi a sostegno delle partnership fra università e imprese private in grado di realizzare un modello di co-evoluzione, dove la ricerca usa il profitto per creare conoscenza e il mercato usa la conoscenza per creare profitto.

Sotto questo aspetto in Italia sono molti i centri universitari di eccellenza, ma pochi gli spin off di trasferimento tecnologico: basti pensare che nel nostro Paese ne sono stati creati un centinaio, mentre il Mit americano ne ha prodotti 113 e 40 l'università di Oxford, in Inghilterra.

Il governo già ha dato un segnale positivo aumentando nel 2003 gli investimenti in ricerca di 200 milioni di euro - dopo dieci anni durante i quali sono costantemente diminuiti - e arrivando con questa finanziaria a un totale di un miliardo e 700 milioni di euro di investimenti nel settore. Inoltre, sono stati concessi sgravi fiscali a tutte le imprese che investono in ricerca, attuando in parte gli vantaggi derivanti dalla mancata defiscalizzazione legata agli investimenti in innovazioni digitali.

Interventi importanti, dettati dalla volontà di questo governo di ridurre il gap con i paesi più industrializzati ma che daranno i loro frutti solamente nel medio e lungo periodo, a patto che comunque vi sia parallelamente un aumento degli investimenti privati nella ricerca e un maggiore utilizzo delle innovazioni tecnologiche, in particolare quelle digitali.

Lucio Stanca
*ministro per l'Innovazione e le Tecnologie

Scontro tra Area Science Park e Friuli Innovazione Adesso torna in campo l'assessore Cosolini

TRIESTE E ora tocca a Roberto Cosolini. Nell'irrisolta querelle sui destini della ricerca, dopo le interviste a colpi di sciabola tra il rettore dell'Università di Udine Furio Honsell e il presidente dell'Area Science Park Cristina Pedichio, si registra adesso una nuova puntata: l'assessore regionale all'Università e alla Ricerca, dopo aver cercato di far dialogare le parti «divise» dal Consorzio Friuli Innovazione e dalla nascita di un polo tecnologico udinese,

scende ancora una volta in campo. Con l'obiettivo di fare definitivamente chiarezza.

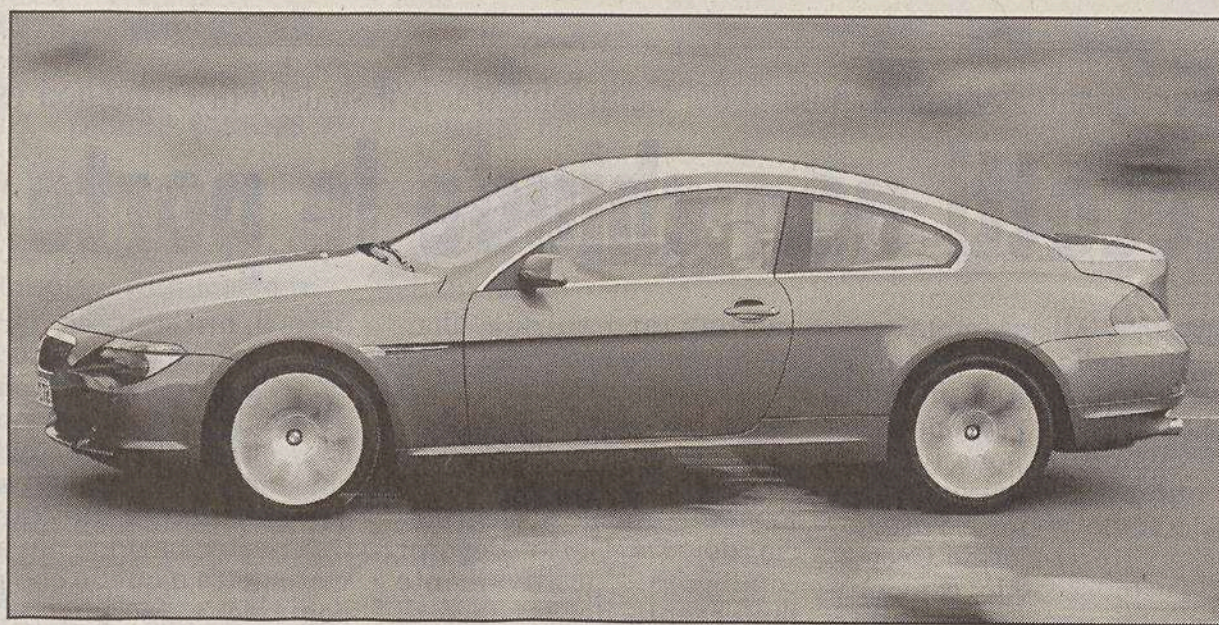
Cosolini, come annuncia un comunicato ufficiale, terrà infatti oggi alle 15 «una conferenza stampa sugli indirizzi della Regione in merito alla ricerca scientifica». L'appuntamento è in via Carducci 6, nella sede della giunta, e il compito tutt'altro che semplice: riuscirà l'assessore diennoso a riportare finalmente la pace nel «mondo» della ricerca del Friuli Venezia Giulia?

Abbiamo provato da Melegnano a Piacenza la nuova 645 Ci, un bolide che toglie il respiro e che si distingue per l'eleganza

La Bmw produce anche i sogni

Definita la luxury coupé, è spinta da 333 cavalli e raggiunge 250 km all'ora

CASTELLO DI RIVALTÀ Viene definita, e a ragione, come "luxury coupé" la nuova vettura della Bmw, che riscopre la Serie 6 lontana dalla produzione dal 1989. Così, dopo le già affermate Serie 3, 5, 7, Z e X, la Casa di Stoccarda ritorna con un coupé alto di gamma, dalla linea prestigiosa, a sviluppo marcatamente slanciato, molto sportiva e decisamente elegante. Antenata diretta nientemeno della Bmw 327 Coupé del 1938, la 327 (a 6 cilindri, elegante, potente, dinamica) considerata a tutt'oggi una delle più belle automobili in assoluto della storia motoristica internazionale. Con un Dna di tale portata, la nuova 645Ci non poteva sicuramente esserne da meno. E così è nata una vettura dalle proporzioni dinamiche davvero eccezionali: cofano motore lungo, abitacolo arretrato, passo lungo e sbalzi cor-



ti. Le eleganti linee armoniose poi, e le possenti spalle, sembrano quasi sollevare la vettura, mentre la sportività di questa Serie 6 è data dall'accattivante modulo posteriore con lo spoiler integrato nel cofano e i due terminali di scarico in vista, a destra e a sinistra. Un bolide pronto a scattare, spinto da una scuderia di pura razza: ben 333 cavalli a disposizione, per un trotto e un galoppo da far paura. Un potente 8 cilindri a 32 valvole, a V di 90 gradi, con ben 4398 centimetri cubici e una coppia di ben 450 Nm a

3.600 g/min. spinge la nuova coupé tedesca alla ragguardevole velocità di 250 km/h. Non abbiamo osato tanto (i punti della patente sono cari anche ai test-

driver) nel nostro velocissimo pezzo di prova sull'autostrada A1 da Melegnano a Piacenza, ma ci siamo andati molto vicini, con ancora a disposizione un po' di corsa dell'acceleratore prima di arrivare a tavola. Una velocità che non scompare affatto la nuova Serie 6, anzi ne esalta al massimo tutte le sue caratteristiche corsaioliche.

Un non plus ultra di comfort e sicurezza a bordo che lascia davvero stupefatti; una silenziosità di marcia ai massimi livelli e una risposta del motore immediata al minimo tocco dell'acceleratore. Grazie anche a un preciso cambio manuale a sei marce che lancia la cavalleria con una progressione davvero impressionante e riesce a farle raggiungere la velocità massima (tenuta a freno elettronicamente) sia in quinta che in sesta marcia. L'automobilista sportivo però non si accontenterà e sceglierà per la sua 6 Coupé il cambio optional Smg che gli concede due invidiabili possibilità: cambiare come in Formula 1 con i paddles (i comandi al volante, raggiungibili con le dita senza togliere le mani dal volante), oppure usare la leva selettiva a successione progressiva sul mobiletto centrale. In entrambi i casi non serve il pedale della frizione (assente) in quanto è un automatico "shift by wire", che esegue in un lampo da solo la cambiata. Servono solo 150 millise-



Linee armoniose e grinta: queste le caratteristiche della 645 Ci.

condi, senza nemmeno togliere gas. C'è pure la scelta del comando "Drive" e si passa in modalità automatica.

Tutto ciò non vi basta? Allora schiacciate il tasto Fdc (Fahr Dynamik Control) e le caratteristiche della vostra Coupé diventano ancora più sportive. Sterzo con maggiore feedback, motore più scattante, entrata rapporti del cambio a numero di giri superiore con ulteriore accorciamento dei tempi di cambiata e taratura particolare dell'assetto offrono delle emozioni ancora maggiori in quanto la potenza propulsiva è sfruttata con maggiore spontaneità e sportività.

Sulla 645Ci sono montate anche le innovative sospensioni in alluminio che, unite a un rapporto quasi perfetto di distribuzione delle masse (50:50), alla trazione posteriore, al baricentro

basso e alla carreggiata larga, conferiscono al nuovo Coupé Bmw un tritico di peculiarità: agilità, dinamicità e divertimento.

Una Coupé un po' singolare? La 645Ci in quanto offre spazio sufficiente anche agli adulti sui sedili posteriori, e grazie al sistema "easy entry" i due posti posteriori sono accessibili senza inutili esercizi di contorsionismo. Insomma un 2+2 pratico, che vanta un baule di ben 450 litri. A disposizione pure un grande tettuccio panoramico a sollevamento che sottolinea la generosa spaziosità dell'abitacolo.

La Bmw 6 costa (udite, udite) 81.800 euro. Non sono previste in futuro nuove motorizzazioni e nemmeno il diesel, mentre a marzo verrà presentata al salone di Detroit la versione cabriolet.

Claudio Soranzo

LA SCHEDA

MOTORE	645 Ci
Cilindrata	4398 cm ³
Potenza max Kw	333 Cv
Coppia max Nm	450 Nm a 3600 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	5,6"
Velocità max km/h	250 km/h
Rapporto peso/potenza	6,6 (kg/cv)
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo Combinato	11,7
Ciclo extraurbano	8,6
Ciclo urbano	17,2

ANCORA TROPPE INFRAZIONI

ROMA Un multato su 10mila che viaggiano senza indossare la cintura di sicurezza; 1,3 multati su 10mila che guidano e parlano al telefonino senza usare l'auricolare; 4,6 multati su 10mila motociclisti che viaggiano senza indossare il casco. Lo dice una ricerca dell'Eures sull'applicazione delle norme del nuovo codice della strada,

prendendo a campione le province di Torino, Milano, Roma, Firenze, Napoli e Bari ed incrociando i dati relativi alle infrazioni rilevate con una «osservazione diretta» con quelli noti delle contravvenzioni elevate per telefonini, casco e cinture dall'entrata in vigore delle nuove norme del Codice della strada. Tanto da far parlare di «ir-

rilevante incisività» dell'azione sanzionatoria. E la ricerca dice che il 24,4% degli italiani - specie tra i baresi - non indossano la cintura di sicurezza in auto; il 22,7% dei motociclisti - specie napoletani - non usa il casco; il 3,1% degli automobilisti - specie milanesi - usa il telefonino cellulare senza auricolare mentre è al volante.

Test di guida della piccola monovolume Opel a gasolio

Un cuore diesel nel motore dell'auto «prêt-à-porter»

La Meriva continua la sfida

MONFALCONE Ci voleva proprio il nuovo common rail da oltre 100 cavalli per la Meriva. Lo abbiamo saggiato per oltre 1.500 chilometri, dalla montagna al mare, in città e in autostrada.

Risultato: è il motore giusto per il monovolume della Opel. Sviluppato interamente dai tecnici della Casa tedesca, il nuovo turbodiesel 1.7 CDTi che equipaggia da qualche mese la Meriva è il non plus ultra in fatto di spunto ed elasticità.

E anche di consumi. Un propulsore che siamo riusciti a testare a fondo, mettendolo alla frusta in ogni occasione propizia, senza mai perdere un solo punto. "Tira" molto bene ogni volta che richiedi la prestazione, sia in salita sia se hai bisogno di un guizzo improvviso per uscire da qualche impasse del traffico cittadino o extraurbano. Un piccolo neo è rap-

nirally sloveno-croato, con un unico appunto da fare: il montante anteriore la cui inclinazione e spessore danno fastidio nelle curve strette a sinistra, tanto da dover spostare so-

vente la testa per controllare la strada. Una vettura comunque adatta alla famiglia, con un buon vano di carico e una modularità dei sedili posteriori veramente al top.

Con poche e semplici manovre si tengono, si spostano, si reclinano al punto da poter usufruire di un vero e proprio vano di carico. Meriva e turbodiesel 1.7 CDTi è uno sposalizio davvero riuscito.

C. S.

LA SCHEDA

MOTORE	1.7CDTi
Cilindrata	1696 cm ³
Potenza max Kw	101 cv
Coppia max Nm	240 Nm a 2300 g/m
PRESTAZIONI	
Accelerazione 0-100 km/h	13,4
Velocità max km/h	178
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	6,7
Ciclo extraurbano	4,5
Ciclo combinato	5,3

presentato da una certa rumorosità, soprattutto alle marce basse; ma poi quarta e quinta fanno diminuire notevolmente questo fastidio. Il percorso più significativo è stato il tragitto dalla Città dei cantieri ad Abbazia e viceversa, con tanto di fretta alle spalle.

Ebbene, la nostra Meriva si è comportata divinamente non solo nel tratto autostradale (soffice e veloce proprio quanto basta, anche superando certi limiti), ma soprattutto su alcuni insidiosi saliscendi durante l'attraversamento collinare della penisola istriana. Precisa sia nell'insediamento in curva che in uscita, la piccola monovolume Opel se l'è cavata alla grande con un'agilità di un rettile, grazie all'elasticità e alla prontezza di risposta del suo cuore turbodiesel. A testa alta quindi nel mi-

2003, avendo conquistato gli automobilisti (quasi 4 milioni) con le innumerevoli qualità che la contraddistinguono, sia berlina a 3 e 5 porte, sia Sw, Coupé cabrio-

let ed Rc. Dopo i lievi interventi stilistici della primavera scorsa, al frontale, alla parte posteriore e ai rivestimenti interni, l'enfant terrible esce ora con alcune novità tecniche che potenziano ulteriormente il dinamismo di marcia, la sicurezza, la praticità di guida e il comfort.

La 206 infatti adotta il nuovissimo motore 1.4 a 16 valvole ad aspirazione variabile (sviluppa una potenza di 90 cavalli e una coppia di 133 Nm) e il nuovo cambio automatico con comando sequenziale Tiptronic-System Porsche, disponibile sulle motorizzazioni 1.4 da 75 Cv e 1.6 16V da 110 Cv. Un cambio che permette di scegliere tra una guida automatizzata completamente automatica e una guida attiva a comando sequenziale, passando manualmente (mediante un semplice impulso sull'apposita leva) al rapporto superiore o inferiore. Inoltre il sistema Esp è esteso anche alle motorizzazioni benzina 1.4 16V e diesel 1.4 Hdi. Per quanto riguarda la praticità e relax di marcia la 206 dispone di un nuovo sistema telematico (autoradio Cd con funzione telefono e navigazio-

Al volante lungo le strade a nord ovest di Parigi della piccola Peugeot, l'auto dei record di vendita in Europa

Col cambio Porsche la 206 è ancora più terribile

Prestazioni migliorate grazie al nuovo bialbero a sedici valvole da 90 cavalli

FÈRE EN TARDENOIS E' la vettura dei record di vendite la Peugeot 206: prima in Europa sia nel 2001 che nel 2002, come probabilmente lo sarà pure nel

2003, avendo conquistato gli automobilisti (quasi 4 milioni) con le innumerevoli qualità che la contraddistinguono, sia berlina a 3 e 5 porte, sia Sw, Coupé cabrio-

let ed Rc. Dopo i lievi interventi stilistici della primavera scorsa, al frontale, alla parte posteriore e ai rivestimenti interni, l'enfant terrible esce ora con alcune novità tecniche che potenziano ulteriormente il dinamismo di marcia, la sicurezza, la praticità di guida e il comfort.

La 206 infatti adotta il nuovissimo motore 1.4 a 16 valvole ad aspirazione variabile (sviluppa una potenza di 90 cavalli e una coppia di 133 Nm) e il nuovo cambio automatico con comando sequenziale Tiptronic-System Porsche, disponibile sulle motorizzazioni 1.4 da 75 Cv e 1.6 16V da 110 Cv. Un cambio che permette di scegliere tra una guida automatizzata completamente automatica e una guida attiva a comando sequenziale, passando manualmente (mediante un semplice impulso sull'apposita leva) al rapporto superiore o inferiore. Inoltre il sistema Esp è esteso anche alle motorizzazioni benzina 1.4 16V e diesel 1.4 Hdi. Per quanto riguarda la praticità e relax di marcia la 206 dispone di un nuovo sistema telematico (autoradio Cd con funzione telefono e navigazio-

ne Gps) e un sistema audio Jbl con sub-woofer, per un ascolto più fedele della musica.

Il nuovo bialbero-sedici valvole (modello ET3J4) deriva dal noto 8 valvole TU3 JP, dal quale differisce nella testata con la ridefinizione dell'impianto di aspirazione dell'aria, dello scarico, degli alberi di distribuzione e della centralina d'iniezione. Così ora la 206 ha dei valori maggiorati di potenza e di coppia. Ma ciò che conta maggiormente è il VVT (Variable Valve Timing), ossia il sistema di distribuzione a fasatura variabile continua che ha il vantaggio di adattare in ogni istante la fasatura dell'albero a camme, consentendo prestazioni migliori in ogni condizione di marcia, mentre nelle partenze a freddo riduce le emissioni inquinanti e al minimo i consumi poco al di sotto del 10 per cento.

L'abbiamo provato su un ottimo percorso circolare con meta lo Château de Fère, un antico maniero diroccato a nord-est di Parigi, su autostrada e rotabili di ogni tipo, larghe, strette, sinuose, veloci e dal fondo non proprio dei migliori. Ebbene la 206 è stata inappuntabile e soprattutto divertente con il nuovo cambio Tiptronic-System Porsche. Quando non hai voglia di guidare, o devi fare città, o ti va di rilassarti e chiacchierare, o abbandonarti alla musica del Jbl, la cosa più giusta da fare è affidarsi al cambio automatico. Ci pensa lui, in ogni occasione, a ottimizzare per te la gui-



La Peugeot 206, dopo i ritocchi stilistici della scorsa primavera, si conferma un'auto di razza con il nuovissimo motore 1.4 a 16 valvole ad aspirazione variabile. E' equipaggiata da un cambio che permette di scegliere tra il sistema automatico e il sequenziale.

da. Senza sforzi.

Diversi i modelli della 206 con motore ET3J4 da scegliere, partendo dal 3 porte da 13.070 euro per arrivare al 5 porte Roland Garros per il quale bisogna sborsare 16.190. A disposizione anche un modello Griffé (senza alcuna sigla né numero sul posteriore) creato esclusivamente per la clientela che non desidera essere identificata.

cl. s.



dove eventuali titubanze nell'andare sono sempre stigmatizzate dall'automobilista che segue. Spesso però quest'ultimo diventa più buono ed un po' tollerante se si accorge, attraverso la targa personalizzata, che il conducente che precede è uno "straniero". Come in premessa, si tratta di piccole cose.

Giorgio Cappel

IN BREVE

Secondo un rapporto Databank

Finanziamenti e leasing: il 2004 è un anno boom per il numero di contratti

MILANO Da un rapporto Databank emerge che nel 2004 il mercato dei finanziamenti auto (circa 31 miliardi di euro) crescerà del 6,3 per cento, in gran parte grazie al noleggio a lungo termine e al leasing. Arval Phh (gruppo Bnp Paribas), società specializzata nel noleggio a lungo termine e nel fleet management, chiuderà il 2003 con una crescita record del 29,6 per cento del fatturato. La tendenza positiva trova conferma anche nell'Aniasa, l'Associazione nazionale dell'industria dell'auto-noleggio.

Sicurezza: Renault Kangoo al vertice del segmento Euro Ncap le ha attribuito quattro stelle

ROMA Renault Kangoo diventa il riferimento del suo segmento in materia di sicurezza. L'organismo indipendente Euro NCAP le ha attribuito "4 stelle" e 26 punti su 37, 25 dei quali dovuti al comportamento del veicolo nell'impatto frontale e laterale. La parte anteriore dell'auto è stata studiata per permettere una migliore dispersione dell'energia in caso di urto. Il piantone dello sterzo retrattile diminuisce i rischi di intrusione nell'abitacolo, proteggendo gli arti inferiori del conducente.

Piaggio continua l'espansione negli Stati Uniti con il lancio della Vespa Granturismo

NEW YORK Piaggio continua la sua offensiva sul mercato americano presentando la Vespa Granturismo. Nel giro di qualche anno per la Vespa sarà organizzata una rete di 65 punti vendita negli Stati Uniti, che già oggi contribuiscono al 10 per cento del fatturato totale del gruppo Piaggio. L'obiettivo è di arrivare al 15 per cento entro breve tempo, arricchendo la gamma dei prodotti. La Granturismo sarà in vendita dal prossimo febbraio a 4.899 dollari. Il settore degli scooter cresce negli Usa del 33 per cento all'anno.

LA RUBRICA

Sono sempre meno le sigle della residenza degli intestatari dei veicoli ad apparire vicino ai numeri

Targhe, il mistero della provincia

Dal 1993 sono in vigore le targhe alfanumeriche (due lettere, tre cifre, due lettere) che, con qualche piccola modifica, sono ancora quelle attuali.

Non esiste una data di partenza valida per tutte le province in quanto, con decisione una volta tanto saggia, ogni Ufficio Provinciale della Motorizzazione, è stato autorizzato a smaltire le targhe vecchie in giacenza (quelle con la sigla della città capoluogo) prima di consegnare il nuovo tipo. La più grossa novità di allora è stata che la targa restava per sempre

di pertinenza della vettura cui era stata applicata in occasione della prima immatricolazione, senza cioè doverla cambiare nel caso i vari proprietari che potevano succedersi abitassero in province diverse.

Il provvedimento è stato accolto con soddisfazione generale.

Osservando però oggi con curiosità le targhe dei veicoli, ci si può accorgere che è sempre meno diffusa l'applicazione della sigla provinciale.

E qualche volta manca anche l'anno di immatricolazione.

La situazione è del tutto legale in quanto tali indicazioni, pur se previste per legge, non vedono sanzionata la loro mancanza. Tanto che, se la sigla I per Italia e le stelle europee, che si trovano sulla sinistra, sono verniciate e sostanzialmente indelebili, gli altri elementi sono applicati e quindi facilmente removibili.

Il tutto è previsto perché quando una vettura cambia provincia, mentre la targa e con essa il codice alfanumerico, come già detto, non cambiano, si può applicare l'adesivo della nuova provincia,

reperibile presso Dipartimenti Trasporti Terrestri (ex Motorizzazione). Evidentemente molti automobilisti per disinteresse, incuria o precisa volontà, o non applicano o addirittura tolgono la personalizzazione. Non casca certamente il mondo, e qualche volta purtroppo può essere utile. Pensiamo ad una partita di calcio dove, palesarsi attorno allo stadio con la sigla della città della squadra nemica può, tre volte purtroppo, creare qualche problema. Viceversa, in generale, si perde l'occasione di essere aiutati in una città sconosciuta,

CARNEVALE



Maschere di Carnevale: a Sauris le più antiche.

A Sauris si festeggia uno dei più antichi Carnovali dell'arco alpino, specchio dei particolari riti e costumi di questa sperduta e suggestiva vallata della Carnia, isola alloggiata tedesca a 1.200 metri d'altezza, dove si sono conservate immutate tradizioni secolari.

Protagonisti della festa - che si svolge quest'anno sabato 21 febbraio, con un'anticipazione il giorno precedente con il Carnevale dei Bambini - sono alcune figure tradizionali: il "Rolar" e il "Kheirar". Il "Rolar" è una figura magica e demoniaca armata di una scopa: suo è il compito di avvertire la gente che si prepara per la mascherata. Il suo nome deriva dal "rolelan", i campanelli che porta legati

Rivive a Sauris, nell'Alta Carnia, una delle feste più antiche della regione

Col «Rolar» a spasso per le strade

Speciali pacchetti weekend per chi vuole vivere in pieno la festa

attorno alla vita e che agita in continuazione. La sua faccia è annerita dalla fuliggine, così come le sue mani; indossa abiti molto rozzi ed ha la testa fasciata con un fazzoletto a frange. Con lui c'è il "Kheirar", il re delle maschere che orchesterà lo svolgimento della festa: il volto celato da una maschera di legno, ha i vestiti laceri e una scopa in mano, che usa per battere alle porte delle abi-

tazioni in cui vuole entrare. Le due figure percorrono le vie di Sauris e delle sue frazioni, accompagnate da un corteo di maschere, che possono essere brutte ("Schentana schemblin") o belle ("Scheana schemblin"): l'importante è che chi vi partecipa sia irrisconoscibile e quindi abbia il volto coperto. Le maschere che coprono il volto sono rigorosamente di legno: chi non è di Sauris, e quindi

non ne possiede una antica, ne può acquistare bellissime copie, realizzate da abili artigiani sul modello di quelle conservate nel Museo di Arti e Tradizioni Popolari di Tolmezzo, una tappa da non perdere per chi vuole conoscere da vicino usi e tradizioni della Carnia. Il "Kheirar" dunque bussa con la scopa alla porta delle case e dei locali pubblici e, dopo aver spazzato il pavimento, introdu-

ce a turno coppie di maschere che intrecciano antiche danze al suono della fisarmonica. Sabato 21, alle 15.30, ha inizio la rappresentazione del Carnevale vero e proprio con il ritrovo delle maschere nelle piazze del paese. Poi, alle 18.30, ecco la Notte delle lanterne: il corteo, partendo da Sauris di Sopra, al lume delle lanterne, si inoltra passeggiando nel bosco per seguire un suggestivo per-

corso notturno alla volta di un grande falò propiziatorio innalzato in una radura. Sulla via del ritorno maschere e musicisti si fermano negli stivali (le caratteristiche baite di pietra e legno della vallata) per riscaldarsi con vin brulé e rinfocillarsi con i piatti della gastronomia locale, ad iniziare dall'ottimo prosciutto.

Pacchetti di soggiorno. Formula week-end con trattamento di mezza pensione in albergo dalla cena di venerdì alla colazione di domenica. All'offerta è comprensiva di un coupon per effettuare la cena di sabato sotto il tendone con le maschere. A partire da 198 in hotel. B&B camera e colazione 2 notti da 168.

Informazioni: Aiat Sauris, tel. 0433-86076, fax 0433-866900

AVVENTURA



Il fascino unico del Fezzan, deserto libico con un miscuglio impareggiabile di colori

Ipnotizzati da sabbia e pietre

Dalle dune di Ubari e Murzuk ai pinnacoli di arenaria dell'Acacus



L'affascinante oasi di Gabraoun, nell'erg di Ubari.

PROPOSTE

San Valentino al Nord partendo da Helsinki

Suggestivo «San Valentino» al Nord, con meta Helsinki - capitale della Finlandia affacciata sul Golfo omonimo, che ha il pregio di offrire al visitatore un'alternanza di stili architettonici di grande richiamo. Per esempio, i palazzi neoclassici nella piazza del Senato, dominata dal Duomo; lo stile neorinascimentale degli edifici lungo l'Esplanadi, lo stile moderno del rione di Toole, progettato dal famoso architetto Alvar Aalto oppure gli esempi di «Art Nouveau» nella zona di Eira. Più di sessanta musei, gallerie d'arte, locali e ristoranti alla moda e moderni centri commerciali invogliano anch'essi a trascorrervi un fine settimana. Il Diamante-Quality Group (tel. 011-2293243) lancia per San Valentino la combinazione «Weekend a Helsinki» (3 giorni-2 notti) a 319 euro a persona con volo Finnair da Milano più hotel «tre stelle» con prima colazione e «Helsinki Card» con numerose agevolazioni valide 24 ore.

Lui e lei in beauty farm

San Valentino per «Lei e Lui» in «beauty farm» ospiti dell'Hotel Club Kristiania (quattro stelle) di Cogolo di Pejo, in Trentino, nel cuore del Parco nazionale dello Stelvio. Il «pacchetto» di 4 giorni-3 notti (dal 13 al 16 febbraio), proposto da Orizzonti di Milano (tel. 02/58396202) prevede il soggiorno in albergo con pensione completa più alcuni trattamenti curativi - un bagno di fieno o di fango, per esempio - al prezzo di 355 euro a persona. Possibilità di uscite sulle piste del circondario e lungo i tracciati di fondo. Disponibile - sempre per San Valentino - una proposta di 3 giorni-2 notti (dal 13 al 15) per l'Hotel «Villa delle Ortensie» in località S. Omobono Imagna (a 25 chilometri da Bergamo) a 370 euro pro capite sempre con vitto e alloggio più bagni, massaggi e fangoterapia.

Romantico Montefeltro

Un territorio romantico, gioioso e goloso quale il Montefeltro, nell'Appennino marchigiano (in provincia di Pesaro) propone un fantastico «weekend» per San Valentino (14 febbraio) e per il «Carnevale di Macerata Feltria» (21 febbraio), famoso per le colorate sfilate in costume per le vie del centro storico. Una proposta particolarmente adatta per gli innamorati (il primo fine settimana) e le famiglie con bambini, il secondo. Sarà uno straordinario narratore a guidare i turisti sabato 14 febbraio alla Rocca Ubaldeca di Sassocorvaro lungo l'itinerario «dell'Armonia e dell'Amore» con visita finale all'oratorio della Santissima Trinità dove sono conservate le reliquie di San Valentino. Un'occasione però per assaggiare anche i migliori piatti invernali del Montefeltro, durante una cena conviviale in uno dei migliori ristoranti dei caratteristici borghi della zona. Tappa d'obbligo infine alle cantine di Sassocorvaro che producono il «Visner», un vino caratteristico, d'eccezione. Quanto al Carnevale, quello di Macerata Feltria richiama ogni anno nelle Marche turisti di casa e stranieri per l'originalità delle sfilate attraverso le vie del borgo antico di cortei in costumi medievali. La proposta «Weekend» per il 14 e 21 febbraio realizzata dal «Portale Turistico Montefeltro» (tel. 0721/415141, www.monfelterrotour.it) costa 75 euro a persona per 2 giorni-1 notte. Comprende il pernottamento in uno dei migliori alberghi della zona, una cena d'eccezione con prodotti tipici marchigiani, due visite guidate («l'itinerario» dell'Armonia e dell'Amore» e quello del «Visner») e la prima colazione la domenica mattina. Su prenotazione possibili mini corsi di cucina e di ceramica ed escursioni nel Parco Nazionale del Sasso di Simone e Simoncello.

Appuntamento a Nizza

Appuntamento a Nizza alla corte de «Il Re dei Pagliacci» per la centovesima edizione del Carnevale in programma dal 13 al 24 febbraio, la più importante manifestazione della Costa Azzurra durante la stagione invernale. Due settimane ricche di sfilate di carri, «Battaglie dei fiori», serate prestigiose, concerti rock, spettacoli e fuochi d'artificio. Si incomincia appunto alle 21 di venerdì 13 con l'arrivo di Sua Maestà il Carnevale e l'elezione della Regina proseguendo poi con le «Battaglie dei fiori» pomeridiane lungo la Promenade fino alla sera di martedì 24 febbraio con il gran falò con cui viene tradotto in cenere Sua Maestà il Carnevale in un susseguirsi di fuochi d'artificio che illuminano il mare. Orizzonti di Milano (tel. 02/58386233) propone per il periodo dal 13 al 25 febbraio possibilità di soggiorni in hotel «tre stelle» di Nizza a 46 euro al giorno con prima colazione. Possibilità di sistemazioni anche nei dintorni.

GERMA Ocra e antracite. Sovrapposti, alternati, mischiati. L'impatto cromatico più suggestivo e spettacolare del Sahara libico. Sono i colori del Tadrart Acacus, la propaggine occidentale del deserto del Fezzan, a ridosso del confine algerino. Le dune, okay: sono il deserto per antonomasia, le immagini impresse nell'immaginario collettivo. Ammalianti con le loro forme a volte dolci, a volte brusche, levigate dal vento che le trasforma in continuazione modificando costantemente anche il paesaggio complessivo. Con la sabbia che ha tinte differenti a seconda della distanza da cui si guarda e cambia colore da un momento all'altro, cambiando la prospettiva visiva rispetto all'oculo.

Ma l'Acacus è un'altra cosa. Terrazze sabbiose che digradano dolcemente verso i suoi 62 uadi, i letti di antichi corsi d'acqua, grandi spianate e naturali vie d'accesso, di spostamento e d'uscita. Dove quando piove si raccolgono pozze che generano poi fioriture estemporanee, pascolo

per cammelli e capre dei tuareg, gli «uomini blu» del deserto che con le loro capanne mobili, fatte di stuoie di palma, conducono ancora vita nomade. Tutt'intorno, e in mezzo, falesie di arenaria scura e silicio che le racchiudono e le adornano con pinnacoli che l'azione del vento ha trasformato in singolari sculture piantate nel terreno. Una sabbia color ocra, appunto,

che alla luce del pomeriggio deriva sempre più sul rosa. Da quello pallido delle prime ore fino all'intenso rosa antico dello spettacolare tramonto. Una suggestione unica, un fascino ipnotico. Magari sorseggiando il classico tè dei tuareg. E sassi di colore scurissimo, che a volte sparsi qui e là tingono le dune sabbiose, a volte invece sono così fitti e in aree così estese

che si ha l'impressione, passando, di calarsi in immense miniere di carbone a cielo aperto. Il nero tutt'intorno. Le antiche piste cammellate sono ancora perfettamente evidenti, ma oggi vengono utilizzate per le traversate in moto e, ultimamente, anche in mountain bike. I tuareg ormai si spostano in pick up, i cammelli li allevano esclusivamente per macellari.

L'immenso uadi di Wan Kaza separa l'Acacus dal Messak Settafet, l'altopiano più brullo e desolato dell'intero Fezzan. Dove appena il calore del sole aumenta d'intensità, l'aria che evapora e le grandi chiazze saline in superficie alimentano l'illusione ottica dei miraggi. Ma la straordinaria ricchezza del Messak è sotto la sua superficie. Nelle viscere sottostanti della Terra c'è il petrolio, tanto petrolio e di ottima qualità.

Dal Messak si entra direttamente nell'edeyen di Murzuk, il «grande mare di sabbia», un susseguirsi di dune che ha un'estensione pari a quella della Toscana. Sabbia

Deserto, ma pure archeologia

«Aviomar» (tel. 02-583941, www.aviomar.it) e «Drive Out Viaggi» (tel. 02-48519445, www.driveout.it), specialisti sulla destinazione Libia, propongono due opzioni diverse. La prima è nel Fezzan, un facile e sicuro viaggio-spedizione di 8 giorni che consente uno stretto contatto con questo ambiente eccezionale. Percorso in fuoristrada con guida tuareg parlante italiano, pernottamenti in alberghi e tenda. La seconda è un interessante tour di 11 giorni che consente di scoprire i resti delle antiche città romane della Tripolitania e il fascino del deserto del Fezzan. Pernottamenti in alberghi e in elegante campo tendato fisso, percorso in autobus e fuoristrada, guide di lingua italiana. Entrambi i pacchetti sono validi fino al 7 maggio 2004 e prevedono partenze settimanali con voli di linea Libyan Arab Airlines il venerdì da Roma.

L'arte rupestre: disegni, pitture e incisioni di inestimabile valore e di epoche diverse. Un vero museo a cielo aperto

E negli uadi le testimonianze delle grandi civiltà preistoriche

GERMA Deserto non vuol dire soltanto sabbia e sassi. Il suo ventre custodisce tracce d'inestimabile valore di civiltà arcaiche che queste terre avevano colonizzato quando il Sahara era una grande area fertile e ricca di acqua (parliamo di una fase climatica umida compresa fra i 12 mila e i 6 mila anni fa). Utensili di pietra sono disseminati un po' ovunque, a cielo aperto, e costituiscono il «supermercato del souvenir» che i turisti razziano ad ogni passaggio. Ma le testimonianze più preziose sono conservate sulle rocce, sotto forma di disegni, pitture e incisioni di epoche diverse, che come un orologio della storia indicano nettamente l'evoluzione della conoscenza umana e le accresciute capacità di rappresentarla. Un viaggio nel Fezzan non può dunque ignorare i siti che custodiscono questo grande libro di storia illustrata cui uno studioso italiano, il professor Fabrizio Mori, ha dedicato una vita intera di ricerca per recuperare e conservare, oltre che interpretare e aprire su di esso le porte della conoscenza.

Paradossalmente, l'area in questo senso più ricca è proprio quella per l'occhio più desolata: il Messak Settafet, che conserva perlopiù incisioni rupestri di varie epoche. Il sito più importante e rappresentativo della regione è senz'altro quello dello uadi Mathendush, dove è possibile ammirare un'eccezionale concentrazione di magnifiche incisioni rupestri che hanno come soggetti diversi esemplari della grande fauna africana che un tempo frequentava il luogo. Sono decine di pannelli e centinaia di immagini che si susseguono per una lunghezza di circa un chilometro lungo una falesia alta

50 metri, in alcuni tratti della quale bisogna perfino arrampicarsi molto in alto per riuscire a osservare le opere. Al centro del sito ci sono alcuni pannelli a diversi livelli che mostrano l'universo reale e immaginario dei cacciatori. In alto ci sono due figure di animali immaginari ribattezzati dallo studioso tedesco Leo Frobenius «gatti mammoni». Sotto di questi, a livello intermedio, sono raffigurate gi-

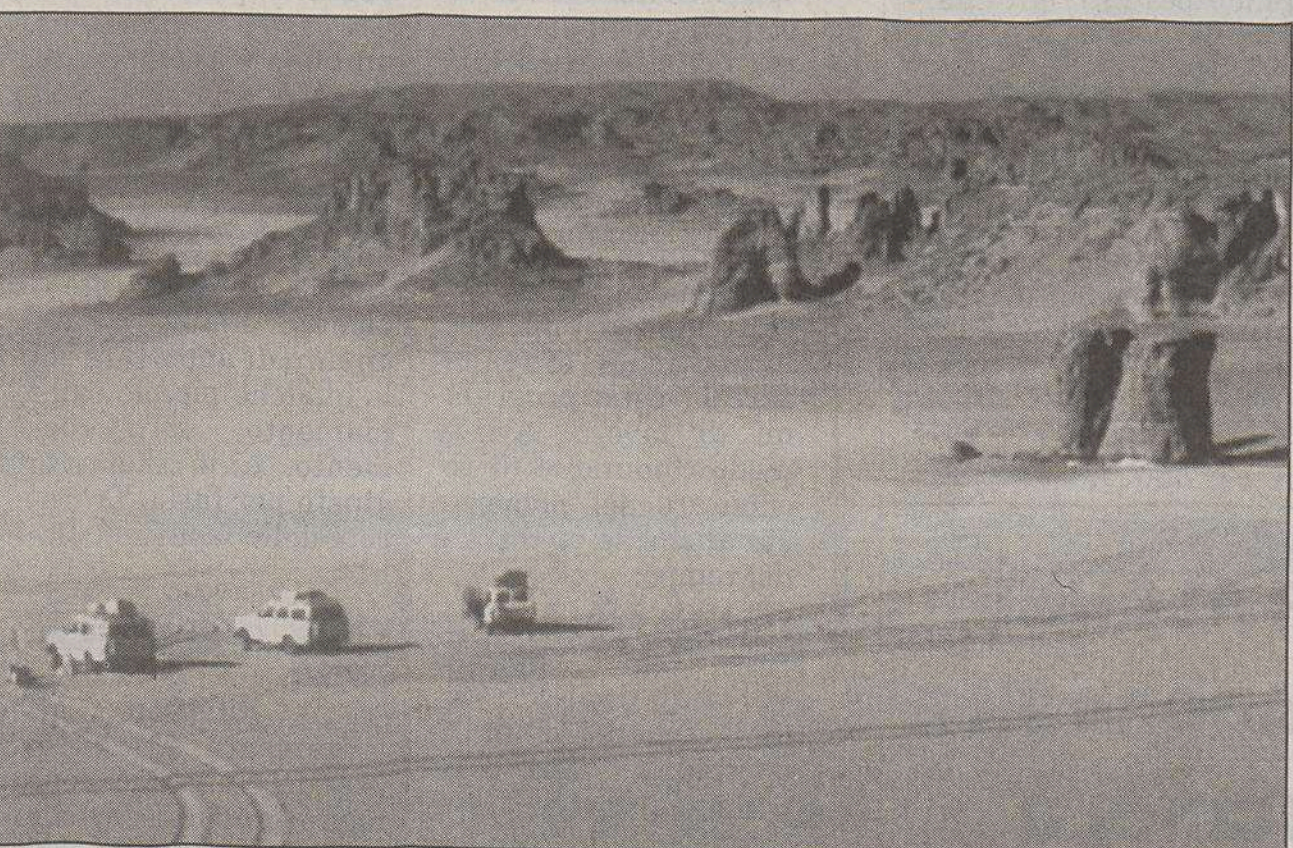
dal suo piccolo. Ancora più a sinistra, in alto, si staglia un grosso varano d'acqua. Un vero museo a cielo aperto, quello dell'Uadi Mathendush, messo in pericolo proprio dall'uomo. Che cercandosi petrolio, scandaglia il sottosuolo per mezzo di speciali sonar i quali lanciano segnali così potenti da provocare micro terremoti che stanno progressivamente sfaldando l'arenaria delle rocce.

sentazione del gesto e dell'espressività. C'è a In Galghien, per esempio, un elefante raffigurato nel momento in cui viene colpito a morte dalla freccia di un cacciatore: è straordinario scoprire quanto siano realistici la bocca aperta e contorta in una smorfia, l'espressione terrorizzata dell'occhio, la proboscide alzata verso l'alto mentre l'animale emette probabilmente il suo ultimo barrito.

fermo di fronte all'artista. A In Galghien si trovano ancora una bella sequenza di elefanti, due struzzi, tre grandi giraffe. E ci sono sulle pareti anche alcuni caratteri di scrittura preistorica: sono tiffinari, segni alfabetici che oggi compongono il tamahaq, la lingua parlata dai tuareg.

Se il Messak è il luogo delle incisioni, gli uadi dell'Acacus custodiscono invece numerose e altrettanto eccezionali raffigurazioni pittoriche. Il più ricco di tutti è senza dubbio il Teshuinnet, uno dei maggiori dell'Acacus. Alla base delle pareti alte e verticali di questo canyon si trovano numerosi ricoveri naturali che in tempi preistorici furono utilizzati probabilmente anche quali luoghi di riunione e culto, oltre che riparo. E lì i più dotati per le arti figurative produssero disegni e affreschi che rappresentavano perlopiù scene di vita dell'epoca. Il sito più importante del Teshuinnet è quello di Uan Amil, dove spicca una serie di dipinti che raffigurano persone con capigliatura in ocra e altre con capelli rossi. Probabilmente sono un ciclo narrativo epico raccontato con una serie di dipinti in successione, raffigurano una delle tante contese che, circa ottomila anni fa, devono essersi succedute fra «ciuffi gialli» e «ciuffi rossi». Poi c'è una magnifica scena di caccia alla giraffa, un'altra di vita familiare. La caccia al muflone è invece dipinta a Tin Tarharit, un altro riparo non molto distante, sempre nel Teshuinnet, insieme a due figure femminili e ad alcuni carri trainati da cavalli. Risalendo il Tadrart Acacus, altri siti importanti si trovano a Tin Tabora e Auis, con una miriade di opere straordinarie.

ma. co.



Panoramica dell'Acacus con i pinnacoli di arenaria ossidata «pianati» nelle spianate di sabbia come sculture di pietra levigate dal lavoro del vento.

raffe in varie situazioni, da quella presa in trappola all'altra che beve o brucia. Guardandole, se ne evince l'eccezionale capacità di rappresentazione visuale che già esisteva all'epoca. Un altro pannello rappresenta un grosso rinoceronte ucciso che viene trascinato via dai cacciatori. Spostandosi verso il lato sinistro del sito c'è un grosso coccodrillo profondamente inciso e seguito

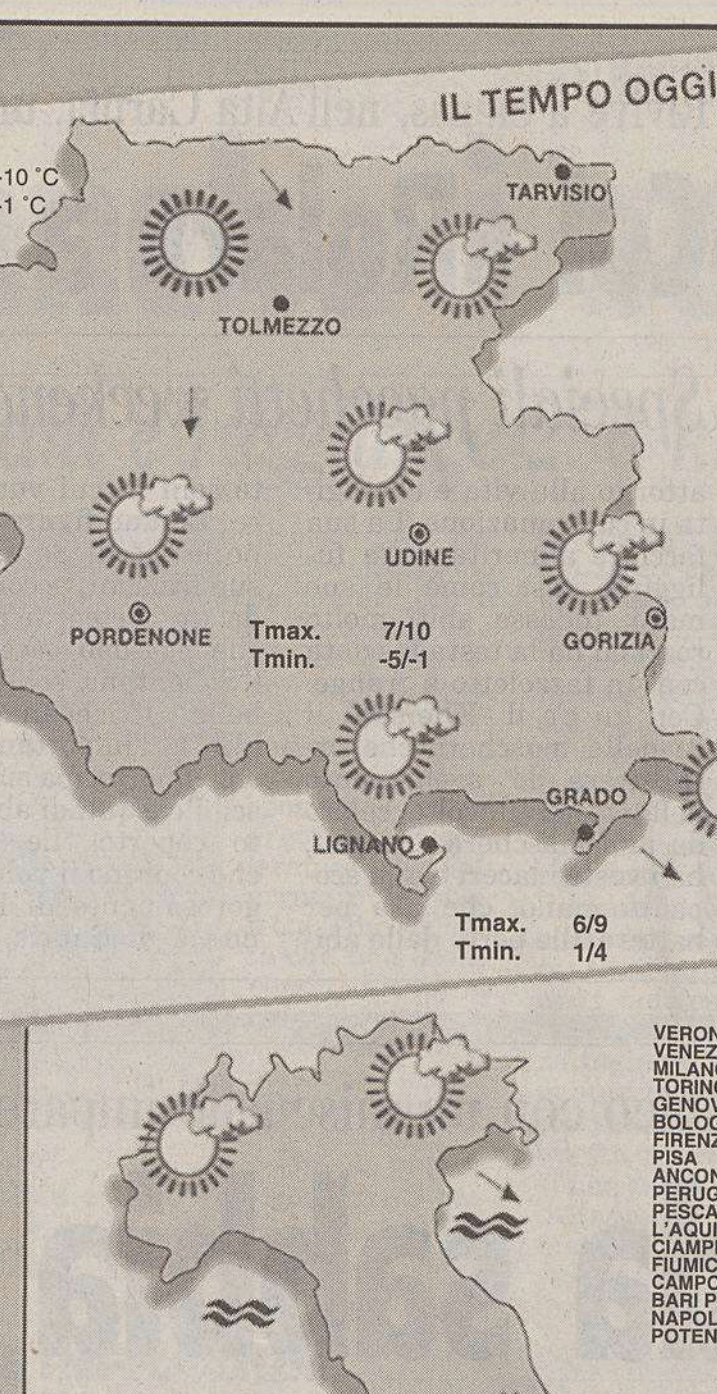
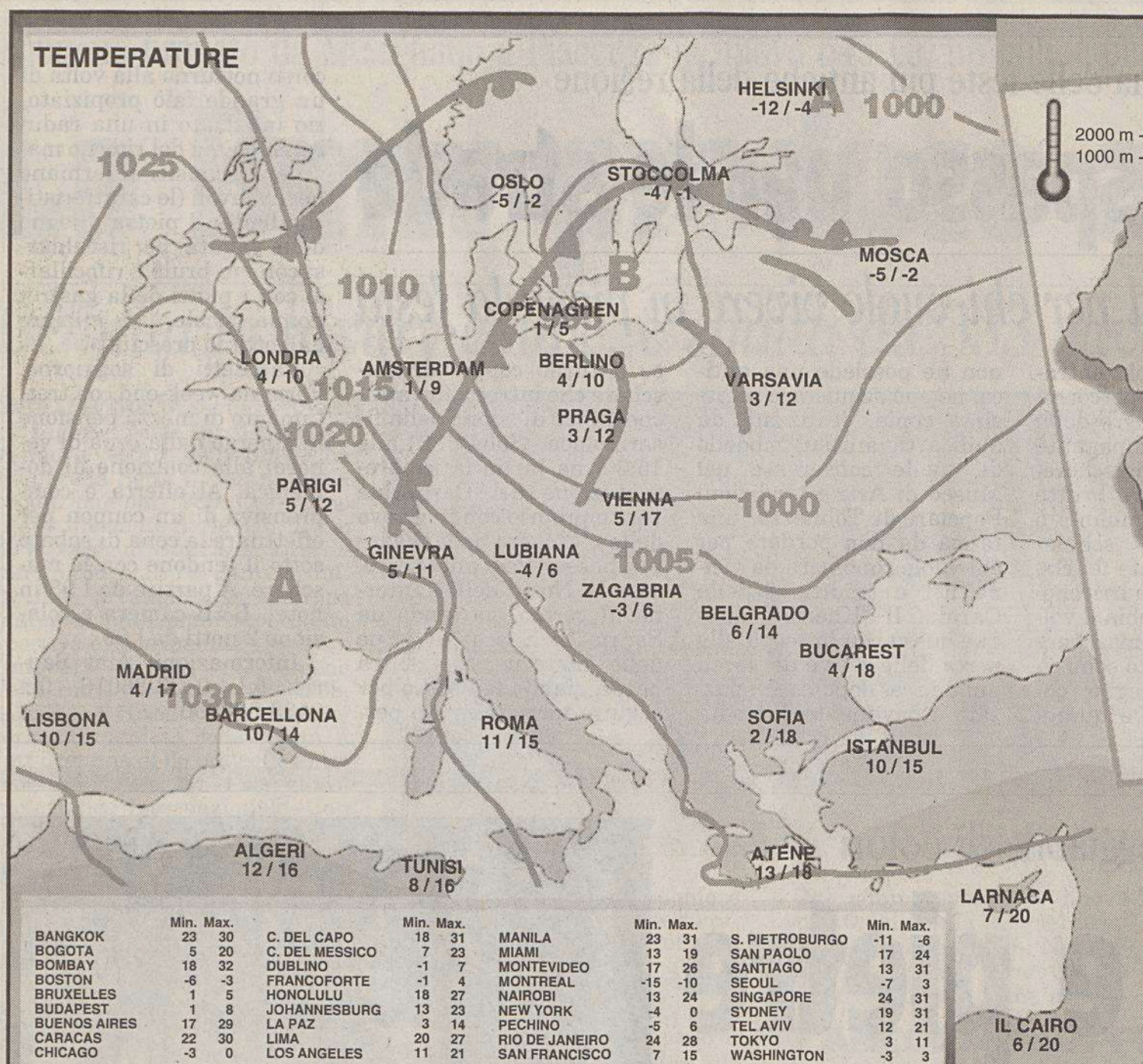
Qualche chilometro a ovest di Mathendush si trova In Galghien, il «luogo degli elefanti» che sono in questo sito incisi nella pietra con grandiosità. Già a una prima osservazione si comprende subito quanto, già nell'epoca in cui vennero incisi, gli uomini del posto avessero sviluppato capacità avanzate non solo della riproduzione in prospettiva, ma anche della rappre-

Oltretutto, essendo un'immagine istantanea, è sorprendente anche la capacità dell'incisore di imprimere nella sua memoria la scena in maniera così profonda e completa da poterla poi riprodurre perfino nei minimi particolari. Oppure, per fare un altro esempio, l'ippopotamo che si trova qualche roccia più in là: è una vera e propria «fotografia» preistorica di un corpo

Sahara per tutti Nelle tende come in albergo

DAR AWIS Andare nel deserto non è decisamente come stare in un villaggio vacanze. Bisogna mettere in conto qualche disagio in più. Ma il turista italiano ormai l'avventura la vuole in pillole, nel senso che l'esperienza emozionante attira, ma senza rinunciare al massimo comfort possibile quando finisce la giornata. Quest'esigenza «Dar Sahara», operatore italiano tra i pionieri del turismo nel deserto libico, l'ha fatta propria. E ha lanciato la formula «Sahara per tutti». Dunque, voi pensate al vostro bagaglio (abbigliamento estivo per il giorno e invernale per la sera e la notte, e non eccedete in quantità, alla fine userete solo pochi capi; creme protettive e burro cacao; farmacia personale da viaggio; oggetti per l'igiene personale).

Per il resto non vi preoccupate, Dar Sahara vi farà trovare l'hotel Dar Germa come base di partenza. E nel deserto un campo fisso nell'Acacus, con tende arredate e dotate di lavabo e luce elettrica come fosse un albergo, una tenda ristorante, cabine docce con acqua calda e bagni; e poi due campi pre-allestiti, che rispetto a quello fisso hanno come unica differenza soltanto le tende mobili; e infine due campi assistiti, o volanti, molto più spartani e che si montano e smontano in pochi minuti. E per gli spostamenti, fino a 40 fuoristrada e pick up con autisti tuareg super esperti. E prevista assistenza, su richiesta, anche per gruppi di escursionisti in moto o mountain bike sulle piste cammellate.



ARPA FVG OSMER OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 8 febbraio 2004

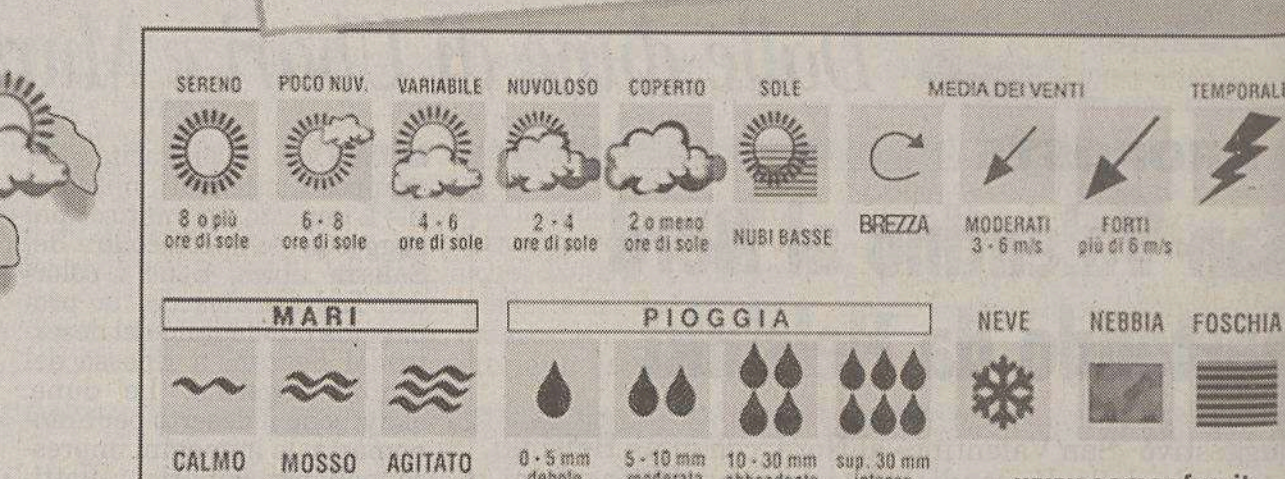
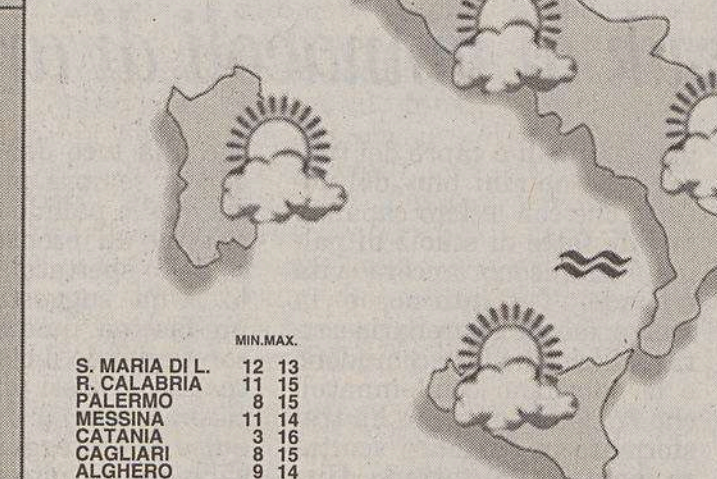
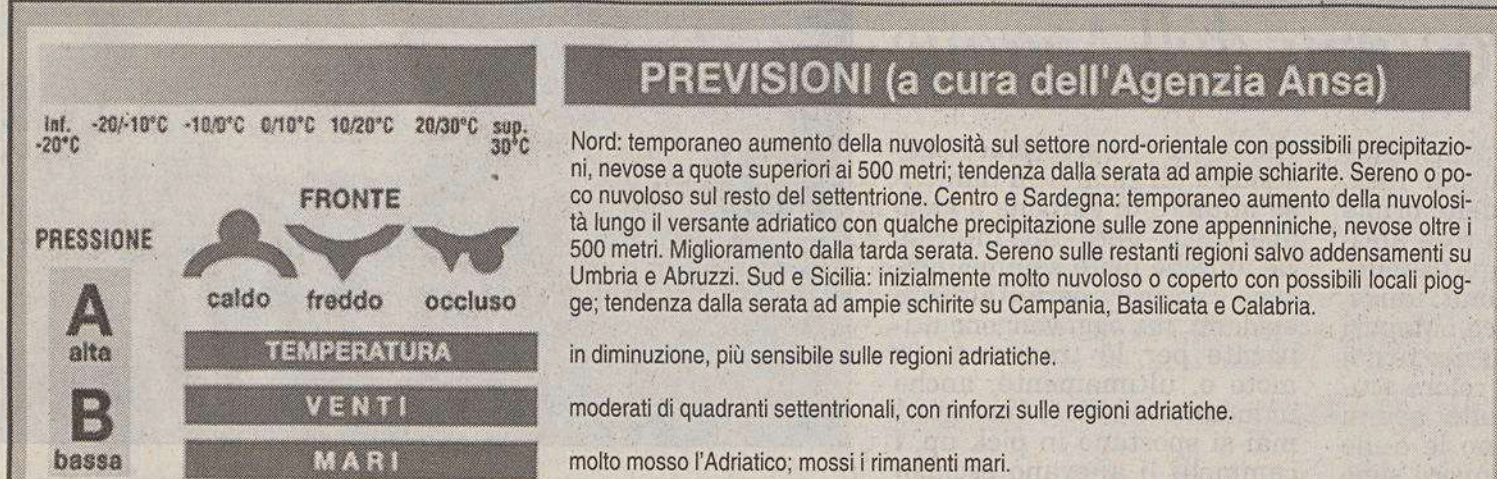
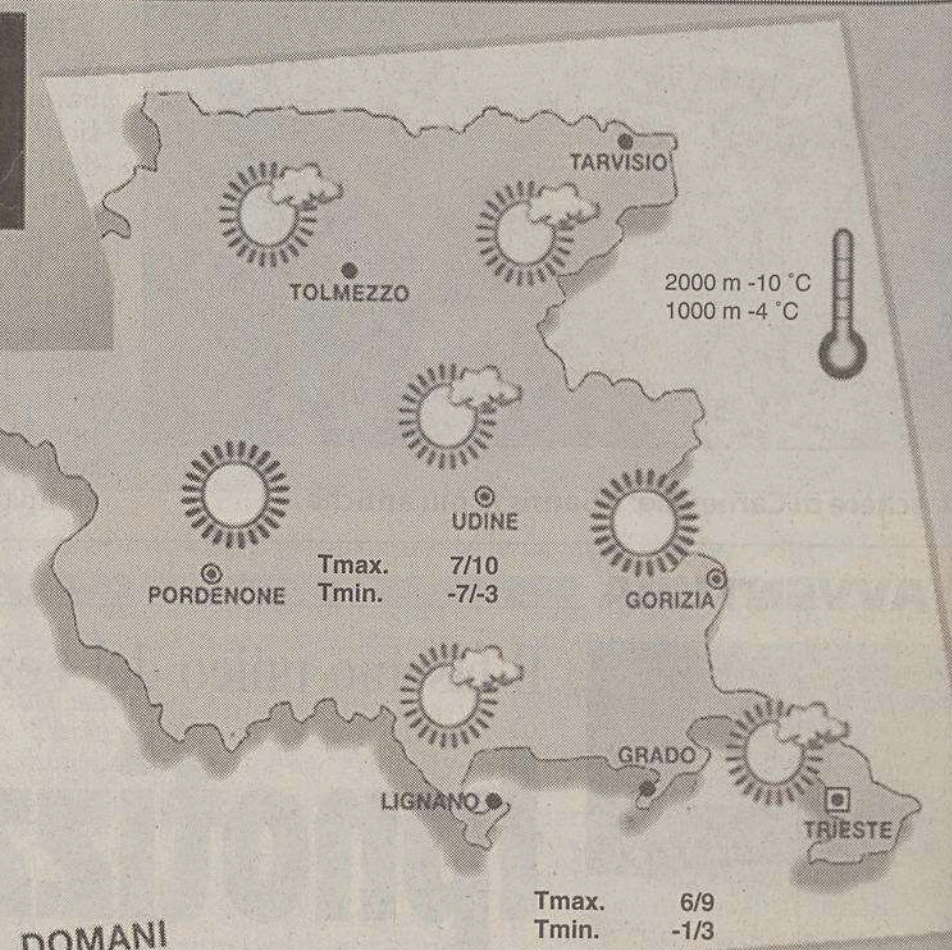
OGGI (attendibilità 70%). Sulla zona montana cielo sereno, su pianura e costa poco nuvoloso, ma sarà possibile la formazione di temporanea nuvolosità anche più consistente, specie sulla fascia orientale. Soffierà vento moderato da nord o nord-ovest sull'alto Friuli e in pianura, probabilmente da Maestrale sul golfo di Trieste. Farà più freddo, specie in serata.

DOMANI (attendibilità 70%). Cielo sereno o poco nuvoloso per la possibile presenza di velature ad alta quota. Temperature piuttosto basse al mattino nelle valli.

Tendenza per MERCOLEDÌ: Poco nuvoloso o variabile.

IERI

	min.	max.
TRIESTE	6,7	7,8
GORIZIA	3,3	6,7
MONFALCONE	4,9	5,4
UDINE	1,1	6,1
PORDENONE	1,9	4,8



MA. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - via XXX Ottobre 4
Tel. (040) 6728311
UDINE - via dei Rizzani 9
Tel. (0432) 246611
PORDENONE - via Molinari 14
Tel. (0434) 20432

NUMISMATICA

Si è conclusa la diciassettesima edizione della rassegna

Successo al Pantheon di Piacenza

Gli italiani amano il collezionismo

Pantheon: una bella sorpresa. Giunta alla sua 17ª edizione, la rassegna dedicata alla numismatica, alla filatelia e al collezionismo in genere tenutasi il 24 e 25 gennaio a Piacenza Expo ha chiuso i battenti con un meritato successo.

Pantheon presenta alcuni numeri significativi: dagli 8000 visitatori del 2002 si è giunti ai 13.000 dell'edizione 2004; in costante crescita pure la presenza degli espositori, provenienti con netta prevalenza dal territorio nazionale, ma anche da Germania, Austria, Francia e dai Paesi dell'Est europeo.

Silvio Biasotti, presidente di Piacenza Expo, esprime la sua soddisfazione per l'andamento della manifestazione: il fenomeno del collezionismo - afferma - è sempre più seguito e Pantheon si pone bene sullo scenario nazionale

delle manifestazioni dedicate a questo genere, per la qualità e il servizio offerto dalle nostre strutture.



Curiosità e interesse ha suscitato, in Fiera, la presenza di oggetti provenienti dal Museo dell'Arma dei Carabinieri: le medaglie,

le cartoline, i manichini in divisa esposti hanno efficacemente illustrato ai visitatori la storia gloriosa della Benemerita.

Consensi alla nuova struttura del Salone: suddiviso in strade come via della Medaglia, via della Zecca, via degli Incisori, il percorso di Pantheon è risultato più comodo per i tanti collezionisti presenti.

Gli espositori (250) hanno confermato la loro presenza per l'edizione 2005; Benedetto D'Anna, a capo della rassegna, sta lavorando per farla diventare internazionale.

Efficiente il servizio stampa, curato da Valentino Bernardelli. Nella foto: Vittorio Emanuele II, Re Eletto (1859-1861) 5 lire AG 1859, R3, FDC (dritto); Vittorio Emanuele III, Re e Imperatore (1900-1946) 20 lire 1938, AG, R4, FDC (rovescio).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
In campo professionale riuscirete a ribaltare a vostro favore una situazione complicata e imbarazzante. In amore troverete presto quella sicurezza di cui avete sempre sentito il bisogno.

Gemelli 21/5 20/6
Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno alla vostra impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Svago.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi troppo irritare dalle piccole questioni quotidiane. Siate fedeli ai vostri progetti e impegni, ma non lasciatevi intimidire o condizionare da nessuno. Tempestità.

Bilancia 23/9 22/10
Un banale contrattacco vi impedirà, in mattinata, di realizzare i vostri programmi di lavoro. Avrete modo comunque di recuperare nel pomeriggio anche se vi costerà del tempo.

Sagittario 22/11 21/12
Vi siete finalmente liberati di un ingombrante peso. Ora potete riprendere il vostro ritmo di lavoro abituale e avviare nuovi piani, ma fate ogni cosa senza fretta. Un incontro.

Aquario 20/1 18/2
Vi attende una giornata non molto facile, in cui dovrete faticare più del previsto per ottenere quello che vi è dovuto. Non prolungate troppo un incontro previsto per la mattina.

Toro 21/4 20/5
Sul lavoro se dimostrerete maggior impegno e determinazione otterrete il successo desiderato e una posizione più prestigiosa. Possibili prospettive di cambiamento di abitazione.

Cancro 21/6 22/7
Interessi personali estranei al lavoro vi impediranno di concentrarvi come invece sarebbe opportuno. Il danno non sarà molto rilevante, ma sarebbe meglio cercare di evitarlo.

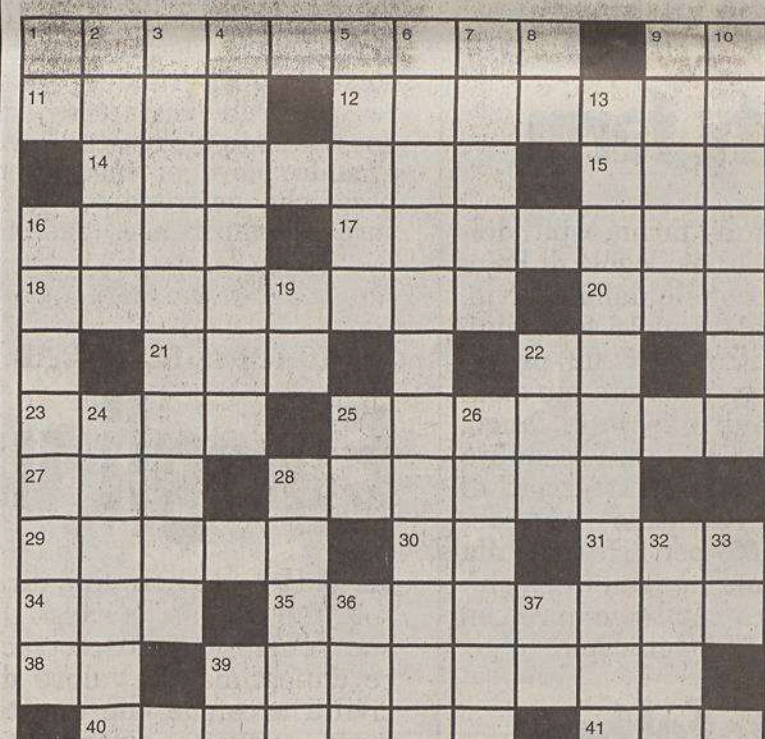
Vergine 23/8 22/9
Giornata piena di significativi avvertimenti e di continuo impegno professionale. Gli astri promettono un buon successo negli incontri amorosi. Non perdetevi tempo prezioso.

Scorpione 23/10 21/11
Se avete intenzione di cambiare casa oppure di apportare solo qualche piccolo cambiamento, è il momento giusto per farlo. Troverete delle facili soluzioni.

Capricorno 22/12 19/1
Riflettete attentamente prima di prendere una decisione molto importante che coinvolge non solo voi, ma anche chi vi vuole bene. Il momento è favorevole a un viaggio. Approfittatene.

Pesci 19/2 20/3
Un piccolo diverbio fra due vostri colleghi di lavoro vi metterà in imbarazzo. Non saprete come fare per far tornare l'armonia, ma poi con una battuta di spirito tutto si appianerà.

I GIOCHI



SOLUZIONI DI IERI

ORIZZONTALI: 1 Repubblica del Centro America - 9 Ultimo Scorsio - 11 Un cetaceo tenuto anche dalla balena - 12 Esperto di vini - 14 Contrassegnata - 15 Il cantante di "Vorrei incontrarti tra cent'anni" - 16 Chi ne fa parte recita - 17 Periodico che esce dodici volte l'anno - 18 Tornare in cima - 20 Governarono in Russia - 21 L'andare più breve - 22 Iniziali di Zaccaria - 23 Quello italiano è tra i più apprezzati - 25 Permette di regolare il passaggio di un fluido - 27 Indica parità nelle ricchezze - 28 Un grosso veicolo - 29 La fa tremare il sistema - 30 Un simpatico alieno del cinema - 31 Mezzo secondo scandito - 34 Si conta sul medio - 35 Celebri, noti - 38 Scatta in centro - 39 Girano vorticosamente - 40 Relative all'antico Veneto - 41 La banca vaticana (sigla).

VERTICALI: 1 Sigla di Como - 2 A questo punto - 3 Forzare una cassaforte - 4 un sudito di Gengis Khan - 5 Regni antiquati - 6 Dal di dentro - 7 Le due aperture posteriori delle fosse nasali - 8 Al centro d'Italia - 9 Chi l'ha d'oro conta molto bene - 10 Congegno di sveglia - 13 Con le verticali nel crusciverto - 16 Si annoda al collo - 19 Articolo femminile - 22 Lungo periodo storico - 24 Privi di vitalità - 25 In fondo alla sfilata - 26 Figura retorica che attenua - 28 Carlo pittore - 32 Per lui non ci son santii - 33 Cinque meno le ultime quattro - 36 L'ex tennista Tiriaco - 37 La fine di un attimo - 39 Può leggerlo Mentana (sigla).

INDOVINELLO
Nella nuova abitazione
Poiché sotto di me
ci passa proprio il filo della corrente
e son pure fornito di una pila,
la luce non mi manca certamente.
Renato il Dottor

INDOVINELLO
Toto
Le sue macchiette sono assai famose
e le sculture certo non mancano,
indole di impronta tiro su,
pur simpatico, non lo vedremo più!

Aggiunta sillabica iniziale:
POLARITÀ, POPOLARITÀ.

Sciarada alterna:
LARI, ORO = L'ORARIO.

ENIGMISTICA 100

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

Ogni mese in edicola
pagine di giochi e rubriche

FORTISSIMI OK!

lo Stile extra per Lui e Lei

continuano i
•SALDI di FINE STAGIONE•
GRANDI OCCASIONI MODA
nelle TAGLIE FORTI e CONFORMATE dalla 60 alla 84
dal 10% al 30% su
ABBIGLIAMENTO UOMO/DONNA JENSERIA e INTIMO

Abbigliamento Uomo/Donna jeanseria e intimo su 400 mq.
Il Piacer di Vestirsi nelle TAGLIE FORTI dal 60 all'82
Negozio Specializzato in Taglie Forti e Conformate
P.zza Caduti, 7 Romans d'Isenzo (GO)
Tel./Fax 0481.90238 - E-mail: fortissimioff@libero.it
Orario Invernale: 09:00/12:30 - 15:30/19:00 Orario Estivo: 09:00/12:30 - 16:00/19:30 Chiuso il Lunedì

PER ALCUNI È UN ADORABILE CUCCIOLO SOLTANTO PER UNDICI MESI ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.17**
tramonta alle **17.22**
La Luna: si leva alle **20.55**
cala alle **9.01**
7.a settimana dell'anno, 40 giorni trascorsi, ne rimangono 326.

IL SANTO

Santa Apollonia

IL PROVERBIO

La fame non ha gusto.

MAREE

Alta: ore 10.46 **+37** cm
ore 23.55 **+48** cm
Bassa: ore 5.12 **-25** cm
ore 17.16 **-57** cm

DOMANI
Alta: ore 11.17 **+28** cm
Bassa: ore 5.50 **-26** cm

TEMPO

Temperatura: 6,7 minima
7,8 massima
Umidità: 92 per cento
Pressione: 1017,9 in diminuzione
Cielo: coperto
Vento: 7,6 km/h da SW
Mare: 8 gradi



TRIESTE

Cronaca della città

Grande attesa sull'eventuale replica del provvedimento che lo scorso fine settimana ha provocato disagi e proteste. E c'è anche lo sciopero dei Tir

Oggi niente targhe alterne, si decide sulla proroga

Il sindaco: «Valuteremo i valori delle polveri sottili». Ma correnti fredde potrebbero spazzare via lo smog

Con una settimana d'anticipo sulle previsioni. E lo smog non aiuta

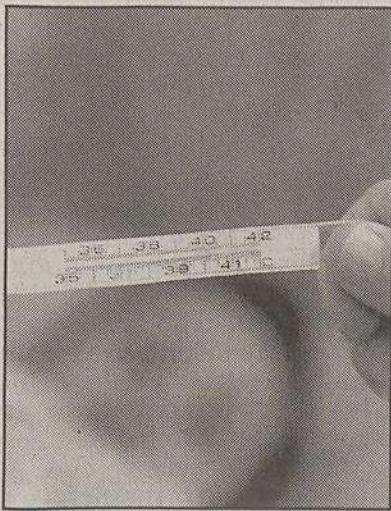
L'influenza è giunta al picco

Solo ieri 340 chiamate al 118

Con una settimana d'anticipo rispetto alle previsioni l'influenza è «sbarrata» ieri massicciamente a Trieste. Al centralino del 118 tra le 8 del mattino e le 20 di sera sono arrivate quasi 340 chiamate, due terzi delle quali «girate» alla Guardia medica che ha effettuato più di ottanta interventi domiciliari.

Un buon numero di anziani è stato ricoverato all'ospedale in preda a crisi respiratorie innescate dal virus influenzale. Febbre alta, dolori articolari, tosse e raffreddore che nei più deboli rischiano di degenerare in bronchiti e broncopneumoniti. La maggioranza delle chiamate alla Guardia medica ha però riguardato disturbi gastrointestinali. Dolori all'addome, diarrea e in qualche caso anche vomito.

La crisi esplosa ieri è direttamente collegata alle condizioni meteorologiche:



tasso altissimo di umidità, prossimo al 98 per cento, presenza di inquinanti e polveri sottili nell'aria. Secondo gli epidemiologi questo virus influenzale proveniente dalla Cina avrebbe dovuto metterci a letto tra Natale e Capodanno. Il che non è avvenuto. Pochi malati anche a gennaio. Le previsioni più recenti indicavano il 15 febbraio come momento clou dell'

l'epidemia. Invece il virus è passato a un'offensiva di massa già ieri: 340 chiamate, 80 interventi domiciliari, numerosi ricoveri per crisi respiratorie.

Se tanti anziani sono stati ricoverati ieri a causa dell'influenza, è evidente che non si sono vaccinati contro questo virus, nonostante le campagne avviate dalle Aziende sanitarie, dagli Assessorati regionali e dal ministero. A Trieste 52 mila persone sono ricorse al vaccino contro le 50 mila della precedente campagna antinfluenzale. Il 66,4 per cento degli ultrasessantenni vi ha aderito, contro una media nazionale del 46 per cento.

«Un ottimo risultato anche se l'ideale sarebbe stato il 75 per cento», aveva affermato Fulvio Zorut responsabile dell'Unità profilassi e malattie infettive dell'Asl.

c.e.

Un po' di vento, niente più di uno zefiro gentile.

Avrà soffiato la scorsa notte e stamane, quando questa pagina di giornale verrà letta, il suo effetto sarà già in via di esaurimento. Basterà questo zefiro a cancellare la nebbia? Sarà sufficiente questo vento gentile a spazzare via le polveri sottili che inquinano l'atmosfera, intasano i polmoni e bloccano - un giorno sì e uno no - la metà delle auto e delle moto dei triestini?

I meteorologi sono prudenti e assicurano che fino a mercoledì l'aria fredda in movimento verso i Balcani, ci offrirà un brodino tonico: due, forse tre giorni di tregua dalla nebbia e dalle polveri con poche nubi, cielo terso e temperature in diminuzione. La pressione barometrica, dopo un primo «sbandamento» ritornerà però alta e da giovedì bloccherà la circolazione delle masse d'aria, porterà foschie e nebbie su tutta la pianura e probabile gelo sul Carso.

Cosa accadrà in dettaglio in città resta però ancora indefinito, specie per quanto riguarda le polveri collegate alla combustione interna dei motori o a quella esterna degli impianti di riscaldamento.

«Devo attendere i dati delle centraline dell'Arpa per assumere una qualche decisione sul traffico» ha affermato ieri in serata il sindaco



Automobile fermata da un vigile in una via del centro.



Roberto Dipiazza

co Roberto Dipiazza.

Stamane i dati dell'Arpa arriveranno sul suo tavolo e la decisione potrà maturare. «Se sarà necessario ripeteremo le targhe alterne anche se è mia personale convinzione che il provvedimento potrà non essere assunto.

Se però i limiti verranno superati, dovremo emettere l'ordinanza che impone tale misura. Le legge è precisa e quei dirigenti che non adempiono alle prescrizioni, finiscono denunciati».

Sta di fatto che il prossimo fine settimana potrebbe riservare alla circolazione delle automobili le stesse limitazioni di quello appena concluso. Ma c'è una speranza, per il momento esigua, ma con buone probabilità di diventare via via più concreta: la possibilità di passare delle ore. I tecnici di «Meteopoint» hanno «visto» nell'evoluzione

sue previsioni sul traffico. Niente targhe alterne, tutti in fila ai semafori.

I due giorni di blocco parziale del traffico hanno comunque provocato disagi, danni, malumori e proteste. Il commercio ne ha risentito perché tra il venerdì pomeriggio e il sabato, migliaia di famiglie sono solite fare gli acquisti per tutta la settimana. Più che il provvedimento in sé, necessario, anzi, indispensabile è finito sul banco degli imputati l'estrema velocità con cui il Comune lo ha assunto. Molti sono stati presi alla sprovvista; è mancato un normale preavviso e sono mancati anche quei punti di blocco e segnalazione dei vigili urbani che nel passato avevano evitato multe, esborsi di denaro e perdita di punti della patente.

In sintesi con una adeguata programmazione e un normale preavviso molti disagi e danni, come quelli di venerdì, sarebbero stati evitati. Oggi però scioperano i dipendenti delle case di spedizione e degli spedizionieri doganali. Centinaia di Tir resteranno bloccati e potrebbero provocare devastanti ingorghi. Con quel che ne consegue per la qualità dell'aria.

Claudio Emè

Svolta nell'inchiesta sull'assassinio del tassista: due dei tre legali del barista indagato si fanno da parte dopo le continue ritrattazioni del loro assistito

Omicidio Giraldi, gli avvocati «mollano» Buosi

Maria Genovese e Alberto Kostoris rinunciano alla difesa, resta in sella solo Sergio Mameli



Fabio Buosi

«Non siamo più i difensori di Fabio Buosi».

Lo hanno dichiarato ieri gli avvocati Maria Genovese e Alberto Kostoris che fin dal momento dell'arresto del giovane barista indagato per l'omicidio del tassista Bruno Giraldi, ne avevano assunto la difesa. Oltre ai due avvocati è uscito dal collegio di difesa anche lo psicologo Aldo Becce che doveva iniziare a brevissima scadenza una serie di colloqui con l'indagato. Lo scopo era quello di rimuovere il «blocco» che fin dall'arresto attanaglia e condiziona il barista e la sua linea di difesa.

Dei tre legali che nelle ultime settimane risultavano nel registro della Ufficio matricola del Coroneo come «difensori di fiducia» di Fabio Buosi, resta in sella solo l'avvocato Sergio Mameli, l'ultimo a essere stato nominato. Quali ripercussioni potranno avere questi avvicendamenti nella linea difensiva non è ancora chiaro. Certo è che si chiude un capitolo e se ne apre un altro. Sulla scelta dei due legali che hanno rimesso il mandato, ha sicuramente pesato ciò che è accaduto un paio di settimane fa nella saletta dei colloqui del

Coroneo. Fabio Buosi attraverso la direzione del carcere aveva fatto convocare all'improvviso i suoi avvocati. Sembrava imminente una svolta nell'inchiesta sull'omicidio del tassista, freddato con un colpo di pistola alla nuca all'alba di domenica 23 novembre in riva al canale industriale di Zaule. Invece, quando si è trovato di fronte all'avvocato Maria Genovese, Fabio Buosi è rimasto in silenzio per quasi mezz'ora. Il silenzio si è fatto via via più pesante. Nè confessioni, nè domande: un nulla assoluto e allo stesso tempo pesantissimo. L'indagato è rimasto in

silenzio come se fosse lì per caso. Gli occhi persi tra il soffitto, le pareti, il tavolo. Ha risposto talvolta a monosillabi o scuotendo lentamente il capo. Infine ha rotto il silenzio, chiedendo se per caso ci fosse qualche novità per lui...

Una situazione opposta a quella che la richiesta di colloquio coi difensori aveva fatto supporre. Buosi non voleva rivelare nulla di ciò che sa sull'omicidio. Nè il nome del killer che era con lui sul taxi, nè il movente. Al contrario chiedeva informazioni...

Pochi giorni dopo in un altro colloquio con l'avvocato Sergio Mameli, appena nomi-

nato suo difensore ha ritrattato quanto aveva detto in un primo tempo agli inquirenti e ai due avvocati che ieri hanno deciso di non assisterlo più. Ha negato di essere stato sul taxi di Bruno Giraldi al momento dello sparo. «Ero sceso in via Schiapparelli, per rientrare a casa». In precedenza aveva detto di essere stato trasportato all'alba della domenica dell'omicidio fino in zona industriale e di non aver potuto far nulla per impedire che l'altro sparasse. Inoltre un altro tassista lo aveva visto transitare poche decine di minuti prima dell'omicidio a bordo della



L'automobile del tassista ucciso lo scorso novembre.

«Citroën Xantia» di Giraldi proprio per piazzale Valmaura. «Era l'unico passeggero».

In queste ritrattazioni sta probabilmente il motivo della decisione dei due avvocati di lasciare la difesa del barista. Affrontare l'accusa di concorso in omicidio volonta-

rio non è facile, ma risulta ancora più difficile costruire una linea di difesa con un cliente che cambia continuamente versione, si contraddice, tace, ritratta le affermazioni e poi le conferma nuovamente.

c.e.

E se domani volessi avere anch'io un piccolo grande amore?

Nuova **Ypsilon**



35 mini rate da **€104,11**
con **5** anni di garanzia compresi nel prezzo.

LUCIOLI

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911
www.luciolispa.it • e-mail: info@luciolispa.it

Esempio di finanziamento:
Nuova Lancia Ypsilon Argento prezzo di listino €12.130 I.P.T. inclusa; anticipo €4.852; 35 rate da €104,11; maxi rata finale (rifinanziabile) €4.730,70 - T.A.N. 5% - T.A.E.G. 5,94%. Salvo approvazione finanziaria. Offerta valida fino al 28/02/2004.

Presentato un esposto all'Azienda ospedaliera su una vicenda che coinvolge una famiglia povera e sfortunata dove anche la madre è costretta a letto 24 ore su 24

A 85 anni si rompe il femore per aiutare il figlio disabile

Un tassista, che ha trasportato l'invalido a casa, accusa il Pronto soccorso. La replica: «Insisteva per essere dimesso»

Sta per avere un epilogo umanamente drammatico una triste vicenda avvenuta ai primi di dicembre, per la quale esiste un esposto all'Azienda ospedaliera che proprio in questi giorni è stato inoltrato dall'Urp agli uffici competenti. La prossima settimana un anziano triestino verrà dimesso da una residenza sanitaria assistenziale dopo la convalescenza seguita a una frattura del femore accaduta in circostanze davvero singolari e del tutto evitabili. Ma la capacità di camminare di quest'uomo ottantacinquenne è compromessa. Rientra in una casa dove la moglie di 88 anni è costretta a letto 24 ore su 24 per uno stato di artrosi diffusa. E dove il figlio cinquantenne, semiparalizzato, sta pure lui a letto per le conseguenze di quella brutta notte, che gli hanno tolto le residue capacità motorie. Una famiglia di tre persone «prigioniera» e senza possibilità economiche.

La vicenda ha per testimone un tassista. «Verso mezzanotte fra lunedì 1 e martedì 2 dicembre - racconta il tassista autore dell'esposto all'Azienda ospedaliera - vengo mandato dalla centrale Radiotaxi al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara. Vi trovo un signore su una sedia a rotelle dell'ospedale, accompagnato da un'infermiera che mi chiede se ho un lenzuolo da mettere sul sedile del taxi, perché quel signore, che dovrei trasportare, "è bagnato di pipì". Devo riconoscere, un po' allibito, che non ho lenzuola in bagagliaio...».

Comincia così la cronaca del tassista Giulio Cattaruzza. Per regolamento i tassisti (abituati da sempre a trasportare dimessi dall'ospedale, specie di notte



quando le ambulanze di trasporto non funzionano più perché è raro che qualcuno lasci i reparti dopo il trattamento) possono rifiutare un cliente che danneggi la vettura e crei situazioni di scarsa sicurezza per i passeggeri successivi. Così Cattaruzza oppone le proprie riserve, ma gli si fa attorno un gruppetto, dice, di «parassitari»: «Mi dicono che starei rifiutando di adempiere al dovere di servizio pubblico, che è uno scandalo che i "poveri disgraziati" non possano salire su un taxi solo perché puzzano di escrementi, che ovviamente mi dovrei vergognare...». Quel paziente, inoltre, non sembra in grado di reggersi sulle proprie gambe. Ma al tassista viene risposto che il padre, avvertito telefonicamente, lo aspetterà sulla via. Il tassista cede. L'invalido sale. «La farisa diventa tragedia - prosegue il tassista - quando io e il mio povero cliente arriviamo a destinazione». La casa si trova in una piccola



L'ospedale di Cattinara, teatro della vicenda.

via, laterale della già piccola e silenziosa via dell'Eremo. Per raggiungere l'ingresso bisogna scendere una doppia, breve ma ripida scala di cemento. L'illuminazione è scarsa. Il tassista sorpreso.

Ma la sua sorpresa diventa panico quando si accorge che il passeggero «non è in grado di muovere un solo passo in nessuna direzione». A malapena scende di

macchina, poi subito ci si aggrappa.

«Terza e ultima crudele sorpresa - scrive Cattaruzza - il padre che in teoria lo avrebbe dovuto portare a casa (forse in braccio?) è un signore anziano, di più di 80 anni, che arranca lentamente su per quella dannata scalinata, sostenendosi con un bastone».

Succede tutto all'improvviso: «Il papà è vicino al fi-

glio, il figlio è aggrappato all'auto ma per qualche motivo molla la presa, il figlio crolla a terra, urta il papà che rovina al suolo sulla dura pietra. Si lamenta, ha male, non riesco a metterlo seduto. Sollevo il figlio e lo appoggio su una macchina in sosta. Tingo la testa del padre sulle mie ginocchia, chiamo il 118. Arrivano (da Cattinara). Il padre ultraottantenne ha molto probabilmente una frattura da qualche parte. L'ambulanza torna a Cattinara col padre. E anche col figlio».

«Il padre si è rotto il femore per aiutare il figlio - piange al telefono la rispettiva moglie e madre, immobilizzata a letto con dolori dappertutto e mal di cuore -, che ora è qui a casa, e non si alza più, dopo quella brutta caduta... Mio figlio ha 52 anni - prosegue l'anziana signora piena di ogni tormento - e tre anni fa ha avuto una paralisi per cui non solo muove poco braccia e gambe, ma non ha il controllo, capisce: bisogna

cambiarlo due volte al giorno, non può stare fra la gente... E' sempre in casa con noi, ma quel giorno ha detto che andava a comprarsi le sigarette. Non uscire, gli ho detto, che piove, puoi farti male. E infatti è caduto. Tre anni che è invalido, e appena adesso ha ricevuto una misera, tanto misera pensione, che non può neanche più andare a ritirare. Ma che male abbiamo fatto a Dio, che dobbiamo soffrire tanto e vivere con due soldi in tre persone e in questi stati? E adesso mio marito tornerà a casa dalla Rsa, perché scaduto il mese bisogna pagare, e noi non abbiamo soldi. Siamo poveri, poveri, poveri. Per i pasti e le pulizie intervengo una figlia ogni giorno: «Ma anche lei, poverina, ha famiglia...». Quanto dolore. La signora è senza consolazione.

Il responsabile del Pronto soccorso, Walter Zaklari: «Quel paziente è stato dimesso dal nostro reparto a quell'ora di notte non solo perché non aveva fratture ma solo lievi contusioni, ma anche perché ha voluto a tutti i costi tornare a casa, e le infermiere hanno dovuto insistere perché prendesse almeno il taxi, voleva andarsene a piedi, e si sarebbe fatto male. Per questo probabilmente c'è stato quello scambio di espressioni nervose col tassista: era una situazione difficile per tutti. Poi l'uomo è tornato più tardi con l'ambulanza, per accompagnare il padre. Una triste situazione, ma ormai non si ricovera più nemmeno per delle fratture, quando non è richiesto l'intervento chirurgico. Se quest'uomo e la sua famiglia hanno bisogno di assistenza, è un problema che deve risolvere il medico di famiglia, assieme al distretto».

Gabriella Ziani

LA LETTERA

«Donna morta dopo il parto, responsabile è la politica»

Leggo il Piccolo ogni giorno. Seguo tutto, anche la cronaca. Mi colpisce certo lo sterco dei cani nelle strade, ma quello che mi colpisce in modo particolare sono le tragedie. Quella della signora ventitreenne, dopo il parto cesareo, stroncata da una crisi cardio-polmonare. E successivamente a Trieste ed è stata veramente una tragedia, se dobbiamo considerare che le morti per parto sono fortunatamente molto rare.

La signora, seppure in sovrappeso, è entrata all'ospedale Burlo alle 17.30, con problemi respiratori. Si sono avvicendati molti medici e constatato che la situazione si presentava molto grave, hanno deciso di trasferire la partoriente all'ospedale di Cattinara, perché la signora aveva bisogno di assistenza medica di un'unità coronarica, probabilmente anche di una scintigrafia polmonare, strutture sanitarie che non esistono al Burlo. Sia l'equipe medica del Burlo, di alta qualificazione, sia quella di Cattinara, sono state ben all'altezza del compito, come anche tutto il settore infermieristico e il personale dell'autoambulanza.

I medici di Cattinara capiscono subito che la situazione è grave e quindi decidono di effettuare il taglio cesareo, prima che il neonato potesse subire delle conseguenze irreversibili. A questo punto la situazione precipita, nonostante tutti gli interventi terapeutici la donna purtroppo se ne va. Quindi tutta la parte sanitaria (Burlo e Cattinara) ha assolto il suo compito con competenza e umanità. La bambina che la signora ha partorito è viva e fortunatamente sta bene.

L'appunto, o meglio una considerazione non trascurabile che voglio fare è la seguente: il fatto che si è dovuto trasferire la partoriente da un ospedale all'altro, nonostante l'ossigeno che presumo le sia stato inserito, mi sembra, pur non essendo medico, che non sia stato un passaggio positivo.

L'autoambulanza per arrivare al Burlo, sistemare nella macchina la signora, partire e giungere da via dell'Istria a Cattinara ha dovuto pur impiegare il tempo necessario, per quanto il percorso sia breve, veloce e l'autista bravo. Una domanda: c'è qualcuno che possa in coscienza affermare che il tempo del trasporto della signora dal Burlo a Cattinara non possa aver inciso sulla gravità della situazione? E madornale che un ospedale regionale, internazionale, pediatrico, ostetrico-ginecologico come il Burlo non sia fornito di tutte le strutture necessarie? Questo non si può accettare.

Voglio precisare che, per quanto ne so, tutti i componenti, le parti mediche e infermieristiche del Burlo, sono all'altezza del compito. Tanto è vero che un gruppo di medici pediatri del Burlo, in questi ultimi mesi, si è recato in Iraq per svolgere un'attività medico-umanitaria per i bambini iracheni dilaniati dalle mine. Per favore, spero che nessuno si scagli contro medici e infermieri del Burlo e di Cattinara.

Le responsabilità sono degli amministratori e quindi dei politici. Il commissario del Burlo, Emilio Terpin, penso sia la persona che deve rispondere, non solo per quanto concerne l'apparato burocratico-amministrativo, ma anche per quanto concerne le apparecchiature sanitarie che servono all'ospedale. Se io interpellassi questo signore, lui probabilmente risponderebbe che non ci sono soldi per acquistare queste strutture di indagine. Questo signore, e i suoi predecessori commissari o altro che siano, avrebbe dovuto e dovrebbe fare la voce grossa, in primis, all'assessore regionale alla sanità Gianni Pecol Cominotto e al presidente della Regione, il bravo signor Riccardo Illy. E se in quella sede non fosse stato sufficiente, la sua richiesta, sarebbe dovuta andare a Roma dal ministro della sanità Sirchia e pretendere ciò che richiama. Questo politico avrebbe dovuto battere i pugni prima alla Regione e poi al ministero della Sanità per ottenere quello che è indispensabile al Burlo.

Se non l'ha fatto e non l'ha ottenuto e se non lo farà e non lo farà, allora abbia il coraggio di dimettersi. Altri, possibilmente più forti e coraggiosi forse otterranno. Non la luna nel pozzo, richieste supplementari, ma strutture sanitarie in grado di poter agire tempestivamente in qualsiasi momento clinico nei vari ospedali. La salute è il primo programma di un paese civile come l'Italia. Ma la risposta di questi amministratori politici è quella di non avere soldi, ovvero i fondi. Guarda caso leggo sul Piccolo: Andrea Viero 215.000 euro, Fabio De Visintini 170.000 euro, Angelo Baiguera 115.000 euro, Giovanni Gambardella 168.000 euro e tutte le sovvenzioni che la Regione evolve in giro non per la sanità, ma per gli strumenti indispensabili alla vita delle persone, ma per gli stipendi del signor presidente della Regione, dei suoi assessori e di tutti quelli che attorniano questi politici.

Si dovrebbero, secondo il mio modesto parere, non solo vergognare, ma tagliare, tagliare... L'operazione, l'impianto, il pensionato, un qualsiasi altro lavoratore, se riesce a sbarcare il lunario con 1.000 euro al mese o poco più è già fortunato. Poi abbiamo i cosiddetti contribuenti che la Regione devolve, senza chiedere nulla ai suoi cittadini, alle associazioni culturali, a quelle sportive, e a quelle politiche, a quelle che si mascherano sotto enti morali, alle parrocchie e a tanti, tanti altri.

Voglio dire ancora una cosa, politici limitatevi nei guadagni facili, amministratori regionali non devolvete niente a nessuno se non avete disponibilità necessarie, ma date agli ospedali quello che serve per tentare di salvare vite umane.

Meriterebbe istituire una causa giudiziaria per interperanza e inadempimento? Non contro la mala-sanità, ma contro la mala-amministrazione. Dice Emilio Terpin: «Le condizioni di attività del Burlo sono quelle di un ospedale che sta lavorando ogni giorno per migliorarsi e portare avanti percorsi di qualità».

Ciò che Terpin dice è giusto per quanto riguarda la struttura sanitaria, ma non è vero per quel che riguarda la amministrativa-burocratica-politica incapace di procurare al Burlo le strutture di indagine sanitaria indispensabili. Secondo me la magistratura non dovrebbe indagare sull'equipe sanitaria dei due ospedali in questione, ma sul commissario straordinario Emilio Terpin.

Alla signora p.m. Lucia Baldovin, mi permetto suggerire di seguire questa pista. Non vada a «caccia delle streghe», ma vada al punto dolens che è il commissario.

Il marito della signora, che se ne è andato per sempre, la mamma, i familiari... Vi comprendo e vi sono vicino. Avete tutta la mia solidarietà, che Dio vi assista e spero che non si verifichino più tragedie di questa natura.

Fabio Ambrosi

Sta per partire all'istituto comprensivo di San Giovanni il secondo ciclo di incontri dedicati a mamme e papà: corso pilota a Trieste

Pianeta famiglia, un mondo tutto da esplorare

Ansie da placare, modelli da confrontare: obiettivo, saper capire meglio i bisogni dei propri figli

Mamme e papà «moltiplicati» per tre, quattro, sei, addirittura otto figli. Sembra incredibile in una città come Trieste, eppure ci sono - e come - genitori che hanno deciso di non fare media con il tasso di natalità e di dedicarsi totalmente alla «nidiatà». Il bello è che proprio questi genitori, che forse avrebbero più da insegnare che da imparare, sono quelli che più si sono messi in discussione partecipando a un corso sulla genitorialità organizzato dall'Istituto scolastico comprensivo di San Giovanni in collaborazione con il Centro di educazione per adulti e finanziato dall'associazione dei genitori della Suvich.

Alla lezione, la penultima, partecipa una trentina di mamme. Sbucca anche qualche papà: cinque, meglio di quanto si potesse immaginare. Disposti a cerchio, si raccontano ansie e paure dell'essere genitore. A mettere ordine in questo «database» di

emozioni e angoscia c'è una pedagogista, Natalizia Callipo. «Chi viene ai nostri incontri è già di per sé un genitore sensibile» racconta la Callipo. «Le aspettative? Migliorarsi, affinare il proprio sentire, leggere meglio nei bisogni dei propri figli».

Inadeguatezza, autostima vacillante (soprattutto quando il bimbo diventa adolescente), sensi di colpa, insicurezza sono i «mali» dei genitori. «Moltissimi non si sentono all'altezza, il confronto con gli altri genitori però li tranquillizza» spiega la Callipo. «Non si può essere perfetti, è impossibile. Occorre saper gestire le emozioni con la consapevolezza dei propri limiti e potenzialità».

Limiti, potenzialità: quante ne devono avere le mamme con otto figli? «Non è una vita facile - prosegue la pedagogista - anche perché con tanti figli ti ritrovi con il più piccolo di 2 anni e il più grande di 26. Un abisso. Cosa le sostiene? Una grande fede,



Uno degli incontri del corso dedicato alla genitorialità.

la solidarietà tra i fratelli e un felice rapporto di coppia. Certe mamme hanno rinunciato al lavoro, un sacrificio che pesa molto dato che nel giudizio sociale sembra che siano quelle che non combinano nulla nella vita. Eppure sono mamme gratificate».

Le mamme da record sono mamme triestine, qualcuna ha seguito il marito dalla Germania o dall'Austria, di ceti medio alto e con una buona istruzione. La loro giornata è scandita... dall'intuito. «Tutto in maniera ineccepibile non si riesce a fare.

E allora, anche quando porto i miei figli a passeggiare, mi affido a Dio. Che me lo guardi se ne perdo uno per strada» racconta una mamma.

Mamme con la «nidiatà», genitori separati, famiglie allargate o papà in attesa del secondo figlio in adozione. Tante situazioni con un grande nemico comune, il tempo. «Spesso partiamo dal lavoro e attorno al lavoro ruotiamo la nostra vita» annota la Callipo. «Invece si dovrebbe iniziare a pensare alla vita che vorremmo vivere con i figli, il lavoro va sistemato di contorno. Basta invertire i punti di vista: utilizzare ciò che abbiamo non è detto sia poi la cosa giusta per noi». Altro concetto da recuperare, il tempo «inutile». «I ruoli in famiglia sono in crisi, quello della donna in particolare. Non ha più tempo per l'introiezione, la riflessione. Corre e basta. Questi momenti erano fondamentali per essere poi portati all'esterno e plasmati sui bambini. Non

si pensa all'utilità dell'«inutilità».

Il corso sulla genitorialità - il primo a Trieste - ha aperto la strada ad altri corsi finanziati dalla Regione. «Domani - spiega Adele Pino, del Centro di educazione per gli adulti - presenteremo il 17, in via Foscolo 13, un corso sulla preservazione della memoria e l'autobiografia mentre giovedì, alla Suvich, sarà la volta del secondo corso dedicato alla genitorialità». Per ulteriori informazioni sui due corsi ai nastri di partenza ci si può rivolgere alla segreteria della Suvich (tel. 040-54166).

Donatella Tretjak

Cerimonia per l'anniversario della tragica fine del tifoso alabardato, che venne colpito da un poliziotto

Furlan ricordato a vent'anni dalla morte

Una cerimonia sobria e composta ha ricordato ieri mattina Stefano Furlan. Sono passati vent'anni da quel maledetto derby Triestina-Udinese in cui, al termine di una partita di Coppa Italia, il ventenne tifoso triestino fu colpito da un poliziotto con una manganellata e sbattuto con la testa contro il muro. Entrò quasi subito in coma, dopo ventuno giorni di agonia morì. Sotto la targa appesa in via Valmaura sul muro del vecchio stadio Grezar, teatro dell'assurda tragedia, si sono ritrovati ieri circa in 300 per «non dimenticare». Per lo più amici di

quella curva che, nel nuovo stadio Rocco, porta il nome di Furlan e lo ricorda ogni domenica con lo striscione «Stefano presente». Attorno alla madre di Stefano, la signora Renata, si sono stretti anche le istituzioni cittadine: per il Comune c'era il vicesindaco Paris Lippi, assieme all'assessore Angela Brandi, mentre la Provincia era rappresentata dal presidente Fabio Scoccimarro e l'assessore Claudio Giacomelli. «Non l'abbiamo dimenticato e continueremo a ricordarlo», è stato il monito dei veterani della curva agli ultras di ieri e di oggi. Alla

commemorazione di Furlan era presente una delegazione delle curve di Verona e Firenze, mentre hanno inviato un messaggio anche quelle di Busto Arsizio, Monza, Massa, Ascoli e Udine. Tra le corone di fiori quella della Triestina è stata deposta dall'allenatore Attilio Tesser, presente alla cerimonia assieme a Tito Rocco, il dg Werner Seeber e il giocatore Andrea Parola, intervenuto in rappresentanza della squadra. Al termine gli ultras hanno raggiunto in corteo la curva Furlan: nel corso della partita è stato esposto lo striscione «1984-2004:

da vent'anni attendiamo giustizia! (L'agente è stato condannato a un anno per omicidio preterintenzionale), mentre la tifoseria viola ha risposto dalla curva Valmaura con la scritta «Onore a Stefano Furlan». Un ricordo che ha unito al di là della rivalità calcistica.

Pietro Comelli



Un momento della cerimonia di ieri in via Valmaura.

Comperiamo Oro, gioielli e orologi anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040-39006 040-39037

LI OORRREETITTA A A TANITAGUE
SALDISSIMI
NUOVO ORARIO NON STOP
MARTEDÌ - SABATO 9.00 / 19.30 - LUNEDÌ 15.30 / 19.30
solo in via Cicerone, 10/A Tel. 040 362177

Cellulare
usato

Mi serve un cellulare con i tasti belli grandi; mi reco in un negozio che ne vende anche di usati e mi offrono un Motorola con sportellino, antenna estraibile, bello grande e pesante, proprio quello che cerco. Costo: 110? Penso che il prezzo sia ancora in lire invece no. Sbigottita, faccio presente che per quel prezzo posso trovare uno nuovo con garanzia di due anni e non un modello di ben 15 anni.

Il negoziante mi ribadisce che il telefono è come nuovo, revisionato, con garanzia (di 6 mesi) e se preferisco uno più recente allora, per farmi contenta, me ne vende uno ma vede... con i tasti piccoli... non come cercavo.

Si chiama Buffon. Gli jugoslavi a Trieste

Mi riferisco alla segnalazione fatta dal signor Carlo Kosuta, sull'argomento, il 27 gennaio, per precisare che non sono del tutto corretti i riferimenti fatti dallo stesso a proposito della composizione dei reparti jugoslavi l'1 e il 2 maggio '45 e della non presenza a Trieste, a quella data, di loro carri armati.

La mattina del primo maggio del '45, avevo 12 anni, mi trovavo in piazza Vico con degli amici a osservare una grande colonna militare jugoslava che proveniva dalla via dell'Istria; in contemporanea un'altra simile scendeva invece da viale D'Annunzio (allora viale Sonnino).

Il contingente che si era ammassato in piazza Vico, piazza Sansovino e lungo tutta la via San Giacomo in Monte, era enorme; sdraiati a terra per la stanchezza i componenti occupavano tutta la via e le piazze. Assieme a loro c'erano sicuramente come partigiani uomini e ragazzi e ragazze del contado, ma il grosso della colonna, ricordo bene, era formato da reparti regolari del IX Korpus jugoslavo, guidati da moltissimi uff-

IL CASO

Un tifoso invita la società a favorire l'ingresso dei tifosi e la città a stringersi attorno alla squadra

«Basket, i biglietti devono essere meno cari»

La crisi che ha colpito quest'anno la Pallacanestro Trieste, sul piano sia societario sia tecnico, è ben più grave degli altri anni. Se non verrà dato a breve un segnale forte un futuro per il basket locale forse non ci sarà e questo non deve accadere, perché il basket è sempre stato il simbolo della Trieste sportiva.

Credo che mai come in questi momenti sia indispensabile l'apporto del pubblico: non incoraggiare certo il brusco calo di spettatori passati da 7000 nel

derby a 2600 nell'ultimo turno. Tutte le prossime partite casalinghe saranno anche più importanti del derby e ricreare quella calorosa atmosfera sarebbe di aiuto per la squadra che ha quanto mai bisogno dei propri tifosi. Non ci si può

tirare indietro per un periodo negativo e soprattutto non bisogna già darsi per sconfitti.

D'altra parte credo che sia dovere della società darsi una regolata sui prezzi dei biglietti perché non è tollerabile che il prezzo oscilli tra i 13 e i 34 euro (cifre non proprio accessibili); propongo che siano di 5 (anello), 10 (gradinata) e 20 (distinti) e con una buona pubblicità anche nelle scuole l'affluenza aumenterà.

Adesso a voi la scelta: favorire l'ingresso di tutti, per ricreare il clima di attaccamento alla squadra che manca da ormai troppo tempo o continuare a essere assenti anche sotto questo aspetto con le prevedibili conseguenze.

Devo fare: Trieste ha bisogno del basket e la squadra dei suoi tifosi.

Giuliano Guttadauro



La curva dei «Dragons» durante una delle partite casalinghe della Coop Nordest.

blindo Fiat Spa A/B41.

A tale proposito aggiungo che un M13/40 appostatosi alla base di via della Risorta esplose diversi colpi con il suo cannone verso la parte alta del vicino bastione del castello di San Giusto, da dove un tedesco, di

tanto in tanto, lanciava granate con un Panzerfaust; unico risultato qualche leggera scalfittura alle poderose mura e tanti vetri rotti alle finestre delle case intorno, con notevole rabbia dei proprietari.

Nella stessa giornata gli

jugoslavi piazzarono due batterie di cannoni 88 tedeschi nel giardino Basevi, bersagliando da lì per parecchie ore, e senza nessun risultato, la parte alta delle mura che costeggiano la via Tommaso Grossi.

Gaetano Lepori

Tutela
islamica

Noi cristiani diamo ampio spazio alle altre religioni, da noi i fedeli di Maometto costruiscono moschee, aprono centri di preghiera, le ragazze camminano con il velo per le nostre strade. E forse consentito in Arabia Saudita o nella maggior parte dei Paesi islamici edificare chiese, pregare per strada, di onorare Dio con rito cattolico? Camminare per strada con il crocifisso al collo o una donna in abbigliamento europeo?

Le parti sociali si fanno in quattro per trovare una giustificazione che permetta ai lavoratori musulmani di «staccare» per le cinque preghiere giornaliere e di



godere il riposo del venerdì; per non parlare poi del tentativo di introdurre in Europa la «Domenica lavorativa».

Se s'azzarda, un lavoratore cristiano occupato, mettiamo in Sudan o Arabia Saudita, a richiedere il permesso per recitare le devozioni, come minimo finisce dentro.

Siamo attenti alla tolleranza nei confronti dei loro piccoli o grandi strappi al-

le regole della civile convivenza. Dei provvedimenti presi per non urtare la loro suscettibilità. E che immancabilmente finiscono per cozzare contro la nostra; come quella di pretendere di togliere i Crocifissi dalle aule scolastiche e dagli ospedali. E forse colpa di noi cattolici se l'Islam non venera le immagini sacre?

Noi cattolici, infedeli per i musulmani, siamo sempre pronti a difenderli ad

assisterli a trovare casa e lavoro in tutti i settori, in cambio riceviamo denigrazione, umiliazioni e altro.

Ricordo l'operazione Desert Shield (scudo del deserto) del 17 gennaio 1991, nel corso della quale forze americane furono trasportate d'urgenza in Arabia Saudita per impedire che gli iracheni avanzassero ancora.

L'Arabia Saudita, che aveva fatto dell'integralismo wahabita la propria

ragione di prestigio presso tutto l'Islam e che giunse a imporre alla compagnia aerea Swissair di mutare la propria livrea perché non si vedesse la croce nei suoi cieli, ha accettato di lasciarsi proteggere da centinaia di migliaia di infedeli che combattevano per salvare il sacro suolo arabico.

Possiamo dialogare con i nostri gentili e pacifici e onesti ospiti più o meno clandestini, ma non credo che sia necessario compiacerci fino al punto di islamizzarci.

Va bene il dialogo, va bene la reciprocità che vorrebbe dire: una moschea, una chiesa, ma per la miseria, non valiamo le braghe davanti a tutte le richieste islamiche.

Salvatore Porro consigliere comunale An

UN AMICO DA ADOTTARE

Un incrocio fra Rottweiler e pastore tedesco al Gilros di Opicina

«King», meticcio molto affettuoso



Si chiama «King», ha un anno e mezzo, è un meticcio ed è un incrocio fra un Rottweiler e un pastore tedesco. Nonostante la mole è molto affettuoso con tutte le persone. Si trova al Gilros di Opicina da due

settimane e aspetta una famiglia. Il Gilros è il Villaggio vacanze del cane ed è convenzionato con il Comune. Si trova in via di Prosecco 1904. Telefono 040 215081. E' diretto da Coronica e Visintin.

La gattina dell'Astad
«Principessa»
ce l'ha fatta

La gattina dell'Astad proposta la scorsa settimana ha trovato una casa. Abita ora con una ragazza che qualche tempo fa aveva già adottato un gatto trovato malridotto in mezzo alla strada.

La gattina si chiama «Principessa» e ha appena superato una grave malattia.

Ci si può rivolgere all'Astad di Opicina tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17 (domenica solo al mattino). Telefono 040 211292.

Un dono
di solidarietà

Il Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti) intende ringraziare pubblicamente l'associazione «Senza confini - Brez meja» che ha pro-

mosso alla Bottega del Mondo l'iniziativa «Fai un dono di solidarietà» nel periodo natalizio, a sostegno di tre progetti presentati dalle associazioni Salaam Ragazzi dell'Ulivo, Comunità di San Martino al campo e Goap.

A conclusione dell'iniziativa

va, si vuole, altresì, ringraziare tutti coloro che hanno scelto e acquistato il dono in favore delle donne della Casa rifugio gestita dal Goap.

Imma Tromba presidente Goap Gruppo operatrici antiviolenza e progetti onlus

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

9 febbraio 1954

● Il Circolo del cinema del Dopolavoro ferroviario inizierà domenica prossima il suo secondo anno di vita. Al cinema Vittorio Veneto, alle ore 10.15, verrà presentato in anteprima, per gentile concessione del cinema Grattacielo e della Lux Film, il film «Teresa Raquin» di M. Carné. La proiezione sarà integrata da discussioni fra i soci.

● Fra breve avranno inizio nel golfo le operazioni di recupero del sommergibile «Jalea». Comandata dal capodistretto Ernesto Giovannini, l'unità della marina italiana era colata a picco all'inizio della guerra 1915-18, andando a sbattere contro una mina nel tratto di mare compreso fra le Punte Grossa e Sdobba.

Il vizio.



La virtù.

Il vizio è Ypsilon. La virtù è godersela subito a 99 euro al mese, con 2 anni di polizza furto e incendio totale, e 5 anni di servizi di riparazione e assistenza stradale.*

E siccome i piaceri non vengono mai da soli: su Ypsilon benzina prezzi bloccati fino al 29 febbraio.

Nuova Ypsilon

PARURE
LANCIA

*AGGIUNGETE VALORE AL VALORE: SE SCEGLIETE LA NUOVA YPSILON CON PARURE LANCIA POTRETE AVERE FINO A 120.000 KM O 5 ANNI DI SERVIZI DI RIPARAZIONE ED ASSISTENZA STRADALE.

La Concessionaria Lancia.



ESEMPIO DI FINANZIAMENTO PER LANCIA YPSILON 1.2 16V: PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT ESCLUSA) 10.950,00 EURO. ANTICIPO PARI A 3.900,00 EURO, DURATA 24 MESI, 23 RATE MENSILI DA 99,00 EURO COMPRENSIVE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA PRESTITO PROTETTO E MAXIRATA FINALE RIFINANZIABILE PARI A 5.475,00 EURO, SPESE GESTIONE PRATICA 150,00 EURO + BOLLI, TAN 5%, TAEG 7,11%, SALVO APPROVAZIONE Sava. OFFERTA VALIDA FINO AL 29.2.04. Nuova Lancia Ypsilon: consumi da 4,5 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2: da 119 a 157 g/km. Per informazioni: 199-686868.

LUCIOLI - STILE
Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Amici dei funghi

Il gruppo di Trieste dell'Associazione micologica «G. Bresadola» in collaborazione con il Museo di storia naturale comunica a soci e simpatizzanti che oggi Derini tratterà l'argomento: «Introduzione al genere Tricholoma». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala di via Ciamianchi 2. L'ingresso è libero.

De Piero al «Dante»

Giovanni De Piero presidente di Alleanza italiana Istria Fiume Dalmazia sarà in città oggi per tenere una conferenza su «Foibe, esodo, esilio, trattati, beni degli esuli: memorie della tragedia italiana dimenticata e sfide del presente». L'appuntamento è alle 18 al liceo Dante, via Giustiniano 3.

Funghi a Muggia

L'A.m.b. gruppo di Muggia e del Carso, con sede sociale sita all'ex scuola elementare di Santa Barbara in località S. Barbara 35, comunica a soci e simpatizzanti che oggi, alle 20, avrà luogo la consueta riunione settimanale supportata da una proiezione di diapositive. Tema della serata: «L'habitat dei funghi e piante simbionti». Relatore, Marino Zugna.

FARMACIE

Dal 9 al 14 febbraio
Normale orario di
apertura delle farmacie
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
via Cavana 11, tel. 040/302303; largo Oso-
ppo 1, tel. 040/410515; Ba-
gnoli della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per
chiamata telefonica con
ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle
20.30: via Cavana 11,
largo Osoppo 1, via Set-
tefontane 39, Bagnoli
della Rosandra, tel. 040/228124 (solo per
chiamata telefonica con
ricetta urgente).

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30
alle 8.30: via Settefontane
39, tel. 040/390898.

Per la consegna a do-
micilio dei medicina-
li, solo con ricetta ur-
gente, telefonare al
numero 040-350505
Televisa.

Viaggio in Persia

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli Istriani in via s. Pellico 2 alle 16.30 e alle 18 Franco Vezzoli presenterà un documentario dal titolo «Viaggio in Persia - prima parte». Ingresso libero.

Dialogo cristiano-islamico

Oggi alle 18 alla sede della Comunità luterana (in via San Lazzaro 19) il dott. Sergio Ujčić parlerà sul tema: «Il dialogo cristiano-islamico». L'incontro è promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste.

Prospettive per Atene

Il Panathlon club organizza oggi alle 20 al Jolly Hotel una riunione e un dibattito sul tema: «Lo sport italiano nel terzo millennio, prospettive per Atene». Relatore prof. Bruno Grandi, vicepresidente Coni, membro Cio, presidente Federazione ginnastica internazionale.

Lettura veloce

Istituto Gestalt Trieste: oggi alle 19, alla sede dell'istituto Gestalt in via Marconi 14, presentazione di «memorie tecniche e metodo di studio» e «lettura veloce». Si parlerà di memoria e di tecniche di memorizzazione. Relatrice Mariangela Spano. Ingresso libero. Per informazioni tel. 040 3697 777.

Club amici Utat

Questa sera alle 18 in sala Baroncini delle Assicurazioni Generali di via Trento, presentazione del viaggio speciale 2004 del Club Amici Utat a Lisbona con proiezione di filmato.

Tredici Casade

Questa sera alle 18 al Circolo delle Generali, in piazza Duca degli Abruzzi «De Tergesto ad Hierusalem» concerto con musiche dal XIII al XVI secolo eseguite dai cantori delle «Tredici Casade» diretti dal m.o Pino Botta.

Mostra di Pecelli

Si inaugura oggi alle ore 18 alla Galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/A la personale di Giuliano Pecelli. La rassegna intitolata «Un anno di pittura» che raggruppa una ventina di opere dipinte fra il 2003 e il 2004 verrà presentata da Enzo Santese e rimarrà aperta al pubblico fino a sabato 21 con orario 10.30-13 e 17.30-20 (festivi chiuso).

Attività Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 10, «corso di ballo». Sempre al Club Primo Rovis, con inizio alle 16.30, il consueto «Pomeriggio insieme in allegria».

Associazione Panta rhei

Questo pomeriggio con inizio alle 17.30, nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, è in programma la prolusione all'opera lirica di Rossini, in programma al Teatro Verdi, a cura del dott. Paolo Petronio. Per ulteriori informazioni: tel. 040 632 420 cell. 335 6654 597.

Pupkin Kabarett

Oggi torna puntuale il lunedì sera di Pupkin Kabarett. Sempre alle 21.51, sempre al Teatro Miela, il lunedì che è meglio del sabato. Con le inarrivabili musiche della Niente Band, il Trio Lamentela e altra gente stana. Ingresso 3 euro.

Dibattito su Bobbio

Il prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto di studi sui diritti dell'uomo, ha proposto al consiglio direttivo - e quest'ultimo ha subito accolto - di dedicare una giornata nel corso della quale verrà ricordata l'attività scientifica di Norberto Bobbio. È stato quindi deciso di tenere nella sede dell'Istituto in via Cantù 10, oggi alle ore 18, un dibattito sull'opera del filosofo. Il prof. Arduino Agnelli svolgerà un intervento per ricordare l'attività scientifica del filosofo.

Danze per una notte d'Oriente
Ballo di beneficenza all'Avalon

«Danze per una notte d'Oriente»: si tratta di un ballo di beneficenza a favore dell'Associazione amici dell'Hospice Pineta (impegnata nell'assistenza al malato oncologico in avanzato stato di malattia). Avrà luogo venerdì dalle 20.30 al ristorante Salvirosamarino (Centro benessere Avalon, Borgo Grotta Gigante 42/B). Il programma della serata: aperitivo di benvenuto, musiche con il maestro Alessandro Simonetto, ballo, dinner a cura di Fabrizio, animazione con

Claudia, spettacolo di intrattenimento: Naadirah e la danza del ventre, anticipazione dello spettacolo musicale «Il sogno di Giuseppe» con la Compagnia F.a.r.i.t., gruppo di ballo Towanda e le musiche medio-orientali; crostoli di mezzanotte, premiazione delle maschere, baci a San Valentino. È gradito l'abito mascherato o abito elegante. Per aderire all'iniziativa contattare: Sergio Mocich cell. 339 3135 386, Annamaria Glerio tel. 040 827 740 o cell. 338 3119 990.

Laboratorio uso della voce

Oggi alle 19 all'Associazione Ars nova di via Madonna del Mare 6 si terrà un incontro di presentazione del corso di ricerca sulla voce. Il lavoro della voce richiede un'accurata preparazione di scioglimento e conoscenza del proprio corpo. Tel. 040 300 542.

Nel ricordo della Nodari

Ricorre l'anniversario della morte di Marialia Nodari avvenuta nella foresta amazzonica in Perù mentre svolgeva il suo impegno missionario. Gli amici e i parenti la ricorderanno domani alle 18 con una messa che sarà celebrata nella chiesa dei santi Eremacora e Fortunato a Roiano.

Festa soci Pro Senectute

La Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, il giorno 17 febbraio organizza per i soci la «Festa di Carnevale» dalle 16.30 alla sala Voilà di Domo. Per informazioni rivolgetevi ai nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle ore 10 alle ore 12.

Circolo stampa, iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni 2004 al Circolo della stampa. La quota di 15 euro può essere versata nella sede dell'Associazione della stampa in corso Italia 13, al secondo piano, dalle 9 alle 13. Iscrivendosi al Circolo della stampa si dà una mano al mondo della cultura triestina. Si può iscriversi anche chi non è giornalista.

Attualità in medicina

Domani alle 18, al Circolo Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ultimo appuntamento con attualità in medicina, un programma di Liliana Ulessi. «Protagonista» la cellula. Ospite il prof. Renato Fanin, direttore della clinica ematologica del Policlinico universitario di Udine, argomento: «Il trapianto di cellule staminali emopoietiche».

Associazione Mitteleuropa

La delegazione di Trieste dell'Associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 22 febbraio 2004 una gita in giornata a Ptuj in occasione della sfilata carnevalesca (carri e gruppi mascherati) della Slovenia. Informazioni e prenotazioni nelle sedi di piazza Libertà 6 (martedì e giovedì 18-20) o telefonare al numero 040 414 529 o cell. 339 5472 404.

Oggetti smarriti

Presso l'Ufficio Oggetti rinvenuti del Comune di Trieste, palazzo municipale di piazza Unità d'Italia 4, ammezzato stanza 37, si trovano depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di gennaio sulla pubblica via, che potranno venire ritirati dai proprietari, dal lunedì al venerdì ore 9-12.30, il lunedì e mercoledì anche dalle 14-16. Telefonino cellulare, orecchino, orologio, portafogli e chiavi varie. Si informa inoltre che alla Trieste Trasporti Spa di via Valmaura 2/b, giacciono svariati oggetti, rinvenuti sugli autobus aziendali.

Lega navale

La Lega navale italiana informa che sono ancora disponibili alcuni posti per la frequenza al corso per patenti nautiche a vela e a motore entro e oltre le 12 miglia dalla costa. Il corso, della durata di due mesi si articola in 50 ore di lezione tenute nelle ore serali e in cinque uscite in mare di quattro ore ciascuna. Iscrizioni alla segreteria della sezione, Molo Fratelli Bandiera 9 (Faro della L'Antenna), tel. 040 301 394.

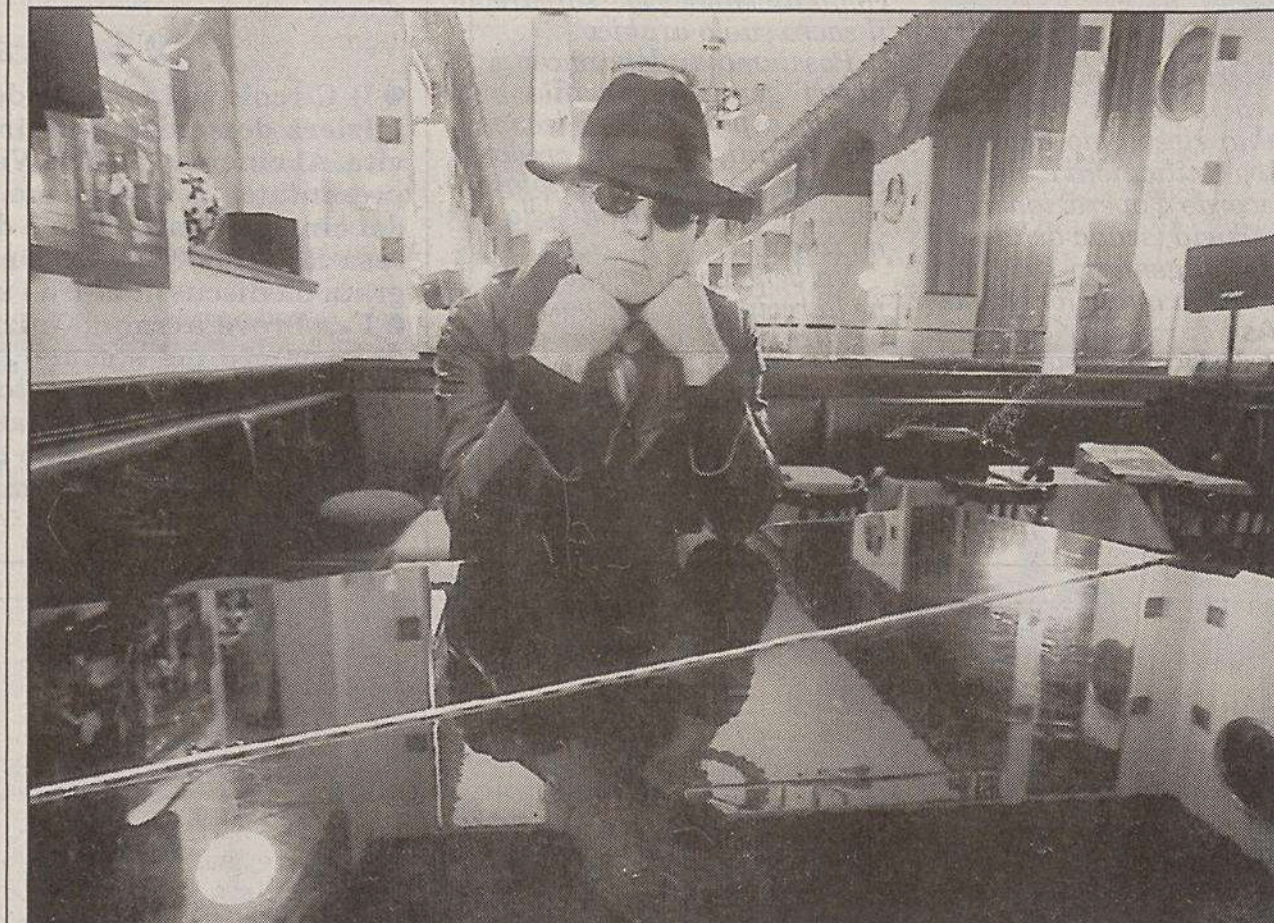
PICCOLO ALBO

Rinvenuto il 2 febbraio in zona piazza Perugino marzo di chiavi con medaglia Giubileo 2000. Telefonare al n. 040 398 351 ore past.

Abbiamo smarrito Nerone, il gatto dell'Hostaria ai Tre Magnoni, via dell'Eremo 243; adulto, nero con collare rosso e campanellino. Prego contattare Alessandra telefono 347 2628 488.

Smarrito piccolo orecchino a veretta in acciaio zona Barriera Vecchia. Valore affettivo. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di telefonare al numero 328 0685 992.

Si pregano le signore e i signori che il giorno 8 gennaio alle 15.25 hanno assistito all'incidente stradale in largo Pestalozzi/via dell'Istria 43 e prestato i primi soccorsi alla signora in vestita sulle strisce pedonali da una vettura in retro marcia, di contattare uno dei seguenti numeri 340 8440 521 o 040 942 270 o 040 946 666.



Il virtuosismo di Silvio Donati al pianoforte

Il maestro Silvio Donati sarà oggi protagonista di un incontro alla Casa della musica di piazza Cavana. Il concerto, alle ore 21, vedrà Donati al pianoforte con il quintetto d'archi della Camerata strumentale del maestro Fabrizio Ficiur. La manifestazione è organizzata dal Centro studi calabresi. (Alice Zen)

Circoscrizione Roiano-Barcola, guida ai servizi

Oggi alle 17.30 nella sede della terza Circoscrizione del Comune, in salita di Grotta n. 38, nell'ambito degli incontri che la Circoscrizione terrà con i cittadini nel suo territorio, sarà presentata e consegnata la «Guida ai servizi», realizzata dal consigliere Castellano, alle associazioni di volontariato che operano nella Circoscrizione.

La pubblicazione «La terza Circoscrizione si presenta 2001-2003» dà ampie informazioni sulle attività e il lavoro promosso anche dalle associazioni di volontariato che hanno la sede in questa Circoscrizione.

A loro va l'invito di partecipare all'incontro per uno scambio d'idee che si concluderà con la consegna della «guida» da parte del presidente Lorenzo Giorgi e dei consiglieri.

Gli incontri previsti per questo mese dal Circolo della cultura e delle arti
Medicina e storia della fotografia

In questo mese di febbraio il Circolo della Cultura e delle Arti di Trieste organizza interessanti conferenze su storia della medicina, sul poeta triestino Fabio Doplicher, e sulla fotografia e il movimento artistico del Bauhaus.

Inoltre venerdì 27 febbraio è convocata l'assemblea dei soci del Cca per il rinnovo delle cariche sociali.

Gli incontri si terranno tutti alla Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali, in via Trento 8, alle ore 17.45.

Mercoledì verrà presentato il libro «Medicina tra realtà e storia - Memorie in libertà di un medico mitteleuropeo» del prof. Lorin Premuda. Il libro, a metà tra lo storico ed il memorialistico, è edito da Marsilio e sarà presentato dal prof. Giuseppe Longo, alla presenza dell'autore.

Seguirà un ricordo del poeta triestino Fabio Doplicher, recentemente scomparso. All'incontro, in programma martedì 17 febbraio, interverranno la professoressa Ernestina Pellegrini dell'Università di Firenze, il poeta Roberto Dedenaro, la poetessa Valeria Rossella e il professor Elvio Guagnini.

L'ultima conferenza, con proiezioni di diapositive, si terrà lunedì 23 febbraio, e sarà dedicata a «Il Bauhaus e la fotografia». Interverranno Claudio de Polo, presidente del Museo di Storia della Fotografia fratelli Alinari di Firenze, e il prof. Roberto Costa, dell'Università di Trieste.

Come si vede, continua la serie di incontri di alto livello culturale e di gran-

de interesse per la città di Trieste. Il Circolo della cultura e delle arti, infatti, brilla per il suo impegno costante a favore della città.

Il mese di febbraio si concluderà con l'assemblea dei soci del Circolo, per l'approvazione dei bilanci ed il rinnovo delle cariche sociali.

L'assemblea è indetta in prima convocazione per il mattino di venerdì 27 febbraio, e la sera alle 17.45 in seconda convocazione alla Sala Baroncini in via Trento 8.

La convocazione e l'ordine del giorno dettagliato dell'assemblea di fine mese sono visibili nella sede del Circolo della cultura e delle arti, in via San Nicolò 7, e anche sul sito internet del Circolo stesso, all'indirizzo elettronico www.cccatrieste.it.

In memoria di Guido La da Angela, Emy, Palma pro Agmen.

In memoria di Nicholas ghissa da Mauro, Silvia, Daniela, Marina e Raffaella 270, dalle amiche e conoscenti della nonna 200 pro Agmen.

In memoria di Bruno Lenzi da Erika Lorenzini 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria del marito Livia Blazon 15 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Maria Chitro Balanza da Pietro, Romana, Miriam e Andreina Chitro 30 pro Via di Natale (Aviano).

In memoria di Alessandro Del Pozzo da mamma e papà 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

In memoria di Mauro Eugenio da Marino Kermac ed Elisabetta 100 pro Cro di Aviano.

In memoria di Luigia Fait ved. Ellero dai condomini di via Forlanini 65 40 pro Parrocchia S. Luca Evangelista.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzareto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; telefoni 040 311 312 e 040 305 274, fax 040 3226 624.

Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Oggi Per i prenotati alla visita «L'oro e l'azzurro» a Treviso con l'arch. S. Del Ponte ritrovo in piazza Oberdan ore 8, partenza ore 8.30.

Inizio corso pratico di computer Il turno ore 9.30 per i prenotati.

Aula A, 9-10.50, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese (I corso); aula A, 11-11.50, prof. L. Earle: lingua inglese (III corso); aula B, 10-10.50 prof. L. Valli: lingua inglese (conversazione); aula B, 11-12.30, prof.ssa L. Leonzini: corso intensivo di lingua inglese per i prenotati (I lezione); aula C, 9.30-11.30: sig.re Taucar e Stagni: pittura su seta e stoffa (I livello); aula D, 9-12, sig. R. Zurzolo: Tiffany: Il piano laboratori, 9-11: sig. C. Gentile: corso di grafica; aula A, 15.30-16.20, prof. S. Luser: Il neoplatonismo; aula A, 16.35-17.25, arch. S. Del Ponte: Il Mediterraneo (sospeso); aula A, 17.45-18.30: m.o. L. Verzier: attività corale; aula B, 15.30-16.20, prof. C. Zaccaria: La comunicazione epigrafica (I lezione); aula B, 16.35-17.25, prof.ssa P. Frausin: proposta di rilettura della commedia: Il paradiso; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa A. Pettener: All the world's stage: tutto il mondo è un palcoscenico, con la partecipazione dei «Commedianti» di Ugo Amodeo; aula C, 15.45-17.40, m.o. S. Colini: recitazione dialettale; II piano, laboratori, 15.30-17.20: sig.ra B. M. Mori: fiori di nylon.

Il programma settimanale è in distribuzione presso la libreria «Tergeste» in Galleria Tergeste, la libreria «Borsatti» in via Ponchielli 3 (ang. via S. Caterina) e libreria «La bancarella» via dell'Istria 14.

Sabato 14 febbraio dalle ore 10 alle ore 12 in aula magna conferenza del dott. Vincenzo Livia e della dott.ssa Giulia Della Torre di Valvasina sul tema «Ansia, panico, malattia sociale?».

Comunicati Biblioteca Zen (dott.ssa Marchetti); 17-18: Letteratura moderna in Italia e a Trieste (prof. Oblati); 17-18: La cultura Zen (dott.ssa Marchetti); 17-18: convers. tedesco (dott. Ugolini); 17-18.30: inglese II - I classe (dott. Bortuzzo); 17-19: Avvicinamento alla musica (m.o. Ghietti); 18-19: Dal purgatorio al paradiso (prof. Nevijeli); 18-19: Mitologia (sig. Fumo); 18-19: tedesco III (dott. Cuccaro); 18-19: inglese III (prof. Petterson); aula disegno I piano dalle ore 17: conferenza «Glaucoma malattia sociale» relatore dott. Ferruccio Divo, ingresso libero.

Palestra scuola media «Campi Elisi» via Carli 1/3. Ore 20-21: ginnastica (sig.ra Furlan Veronese).

UNIVERSITÀ LIBERTÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040 3478 208, fax 040 3472 634; e-mail unilibertetauser@libero.it. Liceo scientifico statale

LE LINEE NEL GOLFO TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60. ATTRACCHI: Trieste - molo peschiera, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI
Ore 7 Cy THOMAS MANN da Capodistria a molo VII; ore 8 Gr KRITI I da Igoumenitsa a molo 57; ore 9 Tu ULUSOY 1 da Cesme a molo 47; ore 10 Tu UND AKOENIZ da Istanbul a molo 31; ore 12 Ma SEAMAPRESS da Batumi a molo 15; ore 14 Tu UND HAYRI EKINCI da Ambari a molo 31; ore 14 It STELLARIA da Milazzo a S. Sabba; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a molo 22; ore 18 It SCORPIUS da Marsa el Brega a molo 20; ore 20 Li MSC ROMANIA II da Pireo a molo VII.

PARTENZE
Ore 6 Ma NESSEBAR da molo VII ad Ancona; ore 9 In DESH RAKSHAK da Slot 1 a ordini; ore 19 Ct ORASAC da molo 14 a Venezia; ore 19 Tu UND AKOENIZ da molo 31 a Istanbul; ore 19 Gr KRITI I da molo 57 a Igoumenitsa; ore 20 Tu ULUSOY 1 da molo 47 a Cesme; ore 21 Cy THOMAS MANN da molo VII a ordini; ore 23 Tu UND HAYRI EKINCI da molo 31 a AMBARLI.

CULTURA & SPETTACOLI

MESTIERI L'antica fonderia di Udine: un capitolo inedito ed esemplare nella storia del lavoro in Italia

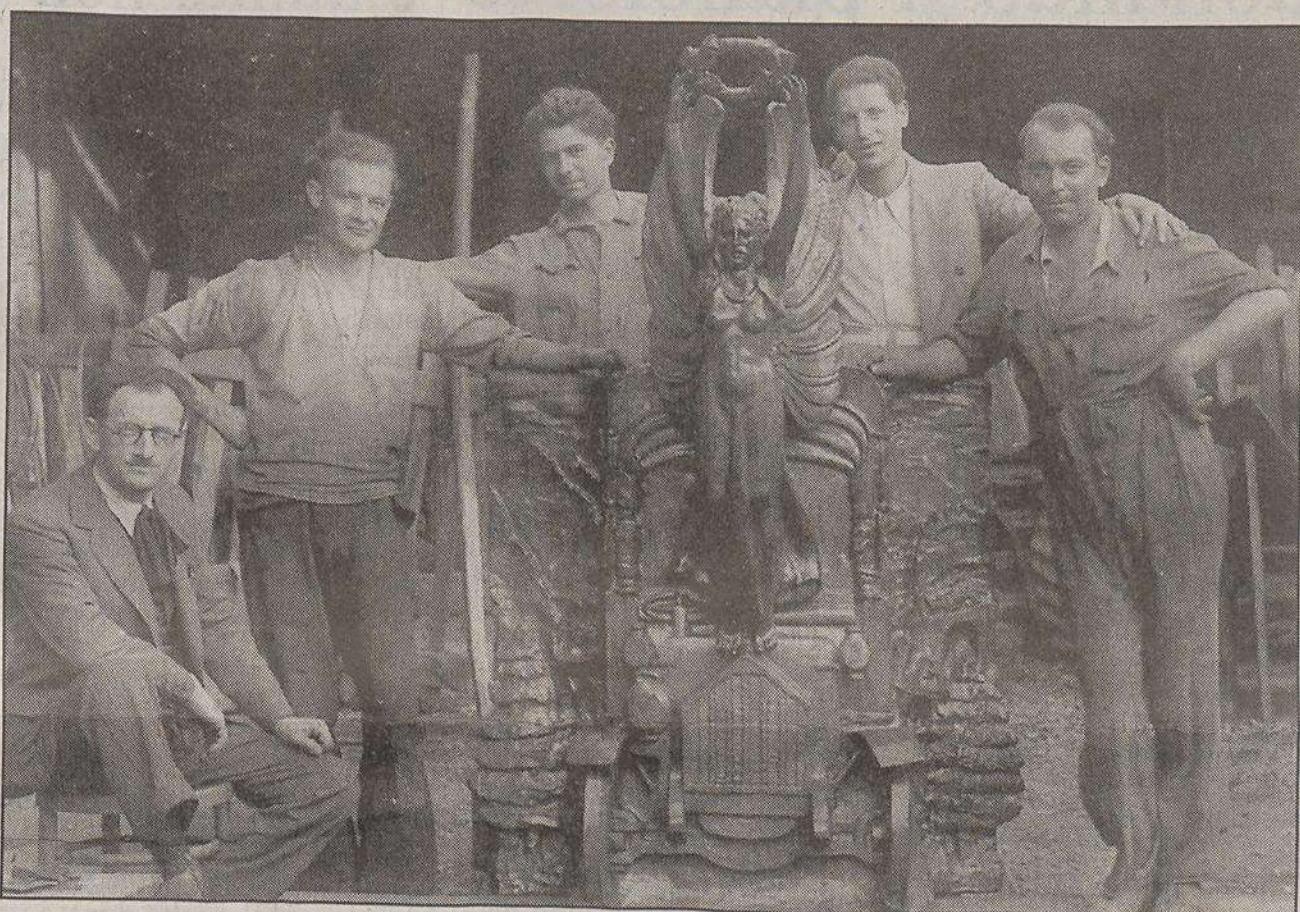
Asti, una famiglia di artisti del bronzo

Dalla fine del Settecento una produzione che spazia dalle pentole ai monumenti

UDINE Nel lungo percorso che lega i destini degli Asti all'azienda Caggiati di Colorno (Parma), entrata nel 1999 nel gruppo statunitense Matthews, l'apporto creativo dei maestri d'arte formati a Udine, nell'antica fonderia degli avi, è risultato, ed è, determinante. Una vicenda per molti versi esemplare, che apre un capitolo inedito nella storia del lavoro del Paese e sottolinea, nel particolare tipo di produzione uscita dalle mani sapienti di questi artisti del bronzo, le diverse fasi di trasformazione attraversate dalla società italiana, dalla fine dell'800 agli inizi del terzo millennio.

Il trasferimento di Vittorio Asti «Vas» a Colorno non ha però interrot-

to il lavoro degli Asti a Udine: a partire dagli anni '70 la fonderia di Viale Firenze è affidata al giovane Alessandro, dotato a sua volta di un talento eclettico e originale, esercitato nell'azienda paterna già in tenera età e che si è dimostrato prezioso anche alla Caggiati, fin dai suoi esordi. La sua fantasia inquietata si manifesta sul piano creativo e tecnico. Stimolata da una pressante richiesta di Claudio Caggiati, che aveva notato come sul mercato stesse crescendo una grande domanda di caratteri del tipo «corsivo», Alessandro inventa un nuovo alfabeto dotato di una particolare componibilità e di una plasticità di forme destinate a raggiungere un enorme successo.



A sinistra, un gruppo di fonditori con la «Vittoria alata». Sopra: Vittorio Asti («Vas») con il padre Umberto e lo zio Gino Turchetto davanti alla nuova fonderia Asti di viale Trieste (Archivio fam. Asti). A destra: Vittorio Asti ufficiale della «Julia» a Lubiana nella primavera del 1941.



spiegata dalla fonderia, la stima che questa ha saputo conquistarsi a livello regionale e nazionale, dai primordi al secondo dopoguerra, è inscindibile dalla forte personalità del capostipite Vittorio Asti. La Grande Guerra interrompe un'attività in espansione. Vittorio Asti, tra i 17 mila profughi friulani sfollati a Firenze, nel 1918 è tra le vittime dell'epidemia di febbre spagnola; dei suoi

due figli, Ludovico finisce in un campo di prigionia austriaco, a Lubiana, mentre Umberto lavora in uno spolettino a Viareggio.

Nel primo dopoguerra la fonderia Asti opera attivamente nel settore della memoria. Alla fine del '18 Umberto, erede del talento e del carattere forte e generoso del padre, adegua la produzione alle esigenze dei tempi nuovi, segnati dalla crisi: al posto del bronzo si

fondono metalli più malleabili per realizzare oggetti d'uso come pentole, parti meccaniche per le Ferrovie dello Stato o monumenti. Con la morte di massa e la modernità forzata, la società europea tende a moltiplicare indefinidamente la possibilità di culto e di conservazione della memoria.

La fonderia Asti interviene attivamente nelle due specializzazioni classiche del monumento: la commemo-

rativa e la funeraria. A causa della difficoltà di reperire bronzo allo stato puro, la bottega ricorre, a volte, a dei residui bellici. Quella dei monumenti è una produzione ininterrotta, che caratterizza l'attività della fonderia udinese dai primordi ai giorni nostri. Nonostante la limitata forza produttiva, la fonderia Asti ha contribuito alla realizzazione del complesso monumentale del Sacro di Redipuglia.

Nel corso degli anni '20 e '30 la fonderia attraversa una fase di prosperità, conquistandosi crescenti consensi, grazie alla sua attività polivalente, diretta con maestria da Umberto Asti che, dal 1926, ha trasferito il laboratorio in Viale Trieste. Il bronzo degli Asti ora gli interni di nuovi edifici, come il cinema «Odeon» di Udine, continua a prendere forma in tanti oggetti di uso domestico, è l'elemento

prezioso con cui si forgiavano le iscrizioni nei cimiteri del Friuli, sulle facciate delle banche e dei negozi. Le lettere necessarie a denominare questi ultimi erano realizzate anche in alluminio, laccato in vari colori. Era il tempo in cui le rivendite alimentari erano indicate dalla scritta «coloniali».

La varietà delle lavorazioni non altera la qualità della fusione artistica del bronzo, in cui gli Asti continua-

no ad eccellere. La loro specialità, apprezzata ovunque, è quella della riproduzione fedele di superfici, di medaglie, monete, decorazioni floreali, «le mille foglie» del Liberty e dell'Art Déco.

L'arte di Vittorio Asti, noto negli ultimi decenni del secolo scorso con l'abbreviazione di «Vas» (da lui inciso nelle sue creazioni apprezzate in tutto il mondo), sarebbe esplosa molto più tardi, per una serie di circostanze. Un'altra guerra mondiale e la prematura scomparsa del padre Umberto (1956), lo indussero, infatti, ad abbandonare il Friuli.

Un giovane e brillante imprenditore emiliano, Claudio Caggiati, affascinato dai bronzi artistici degli Asti, riuscì a convincerlo a trasferirsi a Colorno, dove allestì per lui un laboratorio di modellistica, cui seguì poco dopo, nel 1971, l'attivazione del primo forno fusorio, basato su un metodo innovativo: lo Shell Moulding, inventato da Vittorio insieme al primogenito Umberto, attuale art director della Caggiati Matthews e regista di documentari.

Risolto il problema produttivo, Vittorio Asti esplica la sua straordinaria capacità creativa in un'esplosione di forme che non ha precedenti. Le sue linee essenziali e il suo concetto di modernità si incontrano pienamente con il gusto dello stesso Caggiati, che lo segue con estrema attenzione e totale fiducia.

Lo stabilimento Caggiati crea la sua forza e le sue fortune in Europa e nel mondo grazie alle capacità creative di «Vas». Le sue linee essenziali e il suo concetto di modernità incontrano il gusto estetico di Claudio Caggiati: lampade, vasche, vasi, fiore, con allegorie ispirate a scene di vita quotidiana, prive di ogni connotazione lugubre. Vittorio Asti inventa il carattere «mundial», richiestissimo oggi in tutto il mondo e utilizzato in tanti settori. Un trionfo che ha permesso alla Caggiati di compiere, negli anni '80, un ulteriore balzo in avanti e di rivoluzionare il mercato, non con la quantità, ma con la qualità della sua produzione. Come ribadisce ancora oggi Claudio Caggiati: «Ogni prodotto che usciva con la sigla 'Vas' era sinonimo di garanzia, di successo, di linea innovativa».

Marina Rossi

NARRATIVA Dal Messico i racconti di un ineluttabile destino con le sue «Storie della disperanza»

Mutis, quasi come un lieve addio dal maestro

scinosa prosa di Gaetano Longo, interprete esimio del castigliano ricchissimo di un poeta che abbandona la rima per farsi ascoltare meglio dai tanti amici sparsi per l'Italia. E ci racconta, la prosa che fa da tramite, del destino che cammina sempre e che manda il gabbiano Maqroll su un letto dell'ospedale di Anversa, proprio lui che ha girato porti e ha scavalcato montagne, che ha conosciuto genti e ha manovrato i destini di tante perso-

ne, adesso tutto preso dal futuro del piccolo Jamil, figlio di Abdul fratello di spirito e d'avventure, che lo introduce nel futuro che intravediamo - nonostante le rassicurazioni dell'autore - già avviato al lento ritmo della vecchiaia e degli acciacchi. Magari sempre vivo nel desiderio per l'infermiera Renée ma inevitabilmente preso dalle piccole avventure del puledrino arabo che entra nell'Occidente cristiano sotto le sembianze di un Re Mago nel presepio.

E poi l'illirico Stratega, Alar, filosofo stoico, che deve reggere qualche filo della storia ormai decadente di Bisanzio, la capitale attenta solo a manovre cortigiane, a carriere inutili, mentre i nemici l'assediano. Alar si dedica anima e corpo al suo compito di difensore di quel regno che prova addirittura a emarginarlo. Dalla Bulgaria passa alla Siria, riordina le fortezze nel deserto e trova l'amore di Anna,

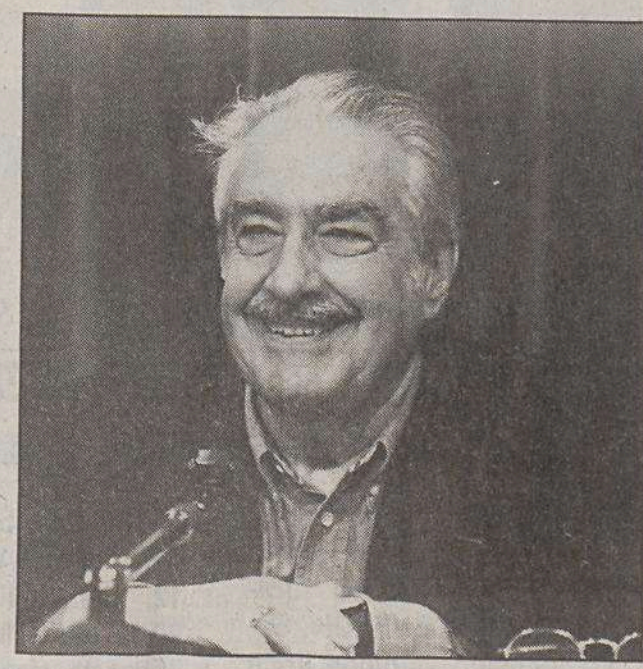
da lui liberata e poi amata e infine ceduta al capriccio della Despoina bizantina, la suprema autorità cui nulla si può negare, neanche la morte. Ma con la dignità di morire da soli davanti al destino che è più potente della regina.

Ecco la disperanza: l'ineluttabile destino cui bisogna cedere ma con una certa dignità personale, almeno negandogli l'accidescenza e ribadendo il valore dell'individuo.

Ahi, don Alvaro, che lezione

per noi, amici italiani di un autore così rispettoso e così totale. Gli scritti di Alvar de Matos e il diario di Lecumberri non ci sembrano altro che le appendici ai destini di Maqroll e di Alar, l'illirico stratega, capaci di dare addio alla vita dissimulando l'uno per non rattristare, e l'altro con animo romantico per far meditare. Restiamo comunque certi di una prossima visita a Trieste, seconda solo ad Anversa nell'animo dell'autore. A Trieste ci aspetta una chiacchierata davanti a un bicchiere colmo di vino pieno d'aromi: tanto per ammorbidente la tagliente intelligenza e poter vivere nell'ottimismo, don Alvaro.

Bruno Lubis



Lo scrittore colombiano Alvaro Mutis.

SKY CINEMA 1

ore 21.00

PRIMA TV

Weekend SKY-FI
Appuntamento con
la fantascienza su
SKY CINEMA 3

• Star Wars ep. II
L'attacco dei cloni,
Sabato 14/2 alle 21.00
• Minority Report,
Domenica 15/2 alle 21.00

ABBONARSI A SKY È ANCORA
PIÙ CONVENIENTE: A FEBBRAIO,
PRONTO SKY AL NUOVO PREZZO
DI 169 EURO

Chiama subito l'199.100.900*
www.skytv.it • SKY CENTER

SKY
Immagina che...

Minority Report

Spettacolare e inquietante racconto di fantascienza
ispirato dalle pagine di Philip K. Dick. Tom Cruise
protagonista, firma la regia Steven Spielberg.

© 20th Century Fox

CINEMA Al Festival di Berlino non convince «Beautiful Country», del norvegese Hans Petter Moland

Dal Vietnam agli Usa, in cerca del padre

Meglio due film al femminile, come «Monster» e il danese «Forbrydelse»

APPUNTAMENTI

Pupkin Kabarett al «Miela» Udine, lezione americana

TRIESTE Oggi alle 21, alla Casa della Musica, il Centro Studi Calabresi presenta un incontro con le musiche di Silvio Donati: l'autore al pianoforte sarà accompagnato dalla Camerata Strumentale di Fabrizio Ficuri.

Oggi alle 21.52, al Teatro Miela, appuntamento con il Pupkin Kabarett. Mercoledì alle 16.30, alla Sala Bartoli del Rossetti, «Vi esporrò un'antica storia».

Mercoledì alle 10, alla Contrada, va in scena «Babau, manuale di pature comiche». **UDINE** Oggi alle 18, al Nuovo per il ciclo «Maestri del '900» il critico Franco Quadri parlerà di «Chaikin, Beck, Schenker, Monk: la lezione americana».

Domani alle 20.45, al

Teatro Nuovo debutta il capolavoro brechtiano «Madre Courage e i suoi figli» con Mariangela Melato.

CORDENONS Domani alle 20.45, all'auditorium Aldo Moro, «Tea for two (No, no Nanette)» con la Compagnia Inscena.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al centro Bratuz, in scena «Dove l'amore effonde nel cielo azzurro» di Miran Kosuta e Marko Sosic, con lo Stabile sloveno di Trieste.

MONFALCONE Domani alle 20.45, al Comunale, conure clarinetista Alessandro Carbonare con il quartetto d'archi Philharmonisches Capriccio Berlin.

CERVIGNANO Domani alle 21, al teatro Pasolini, concerto del quartetto del chitarrista Antonio Forcione.



Daniela Giovannetti

certo del clarinetista Alessandro Carbonare con il quartetto d'archi Philharmonisches Capriccio Berlin.

CERVIGNANO Domani alle 21, al teatro Pasolini, concerto del quartetto del chitarrista Antonio Forcione.

BERLINO «Beautiful Country» ovvero un'affermato regista e produttore americano (Terrence Malick, quello de «La sottile linea rossa») che chiede a un giovane regista norvegese (Hans Petter Moland, al secondo film) di girare la storia di un vietnamita che arriva clandestinamente negli States in cerca del padre (Nick Nolte) che lo ha messo al mondo in Vietnam, durante una love story all'ombra del napalm. Un film discontinuo e senza ambizioni, girato in economia, un curioso melange che approda stranamente in concorso a Berlino e che deve scontrarsi con una giornata interamente dedicata alla donna.

Ancora infatti storie di donne al centro del concorso alla Berlinale 2004. Batte bandiera a stelle e strisce

«Monster» della giovane regista Patty Jenkins con Charlize Theron, che con questo film ha già vinto un Golden Globe ed è in corsa come miglior attrice agli Oscar, e Christina Ricci. Hanno una relazione lesbica che consumano in uno squallido motel. Per sopravvivere, Aileen (un'intensa Charlize Theron, nevrotica, con gli occhi gonfi e ingrassata per il ruolo) si prostituisce dichiarando che questi sono «shit time». Ma la sventura inizia con l'uomo sbagliato che tenta di violentarla in macchina ricevendo in cambio sei proiettili. Inizia così la sua breve attività di serial killer. Sette omicidi in nove mesi prima di essere catturata e processata con il tradimento della sua amica del cuore Selby (l'intrigante Christina Ricci, dai grandi occhi smarriti).

Tratto da un fatto realmente accaduto, e chiuso con l'esecuzione a morte di Aileen il 9 ottobre 2002, il film è l'opera prima di questa giovane regista Patty Jenkins che usa il suo occhio femminile per tracciare le due giovani amanti: la maschile Theron, che supera il complesso di castrazione usando la pistola in funzione fallita vendicandosi contro gli odiosi uomini e l'ambigua Ricci, succube ma perdida, dolce e sfuggente. La Jenkins ha portato sullo schermo, con intensità e ritmo, la storia di due donne perse nei meandri della loro esistenza, negli anfratti bui di una società violenta e ipocrita.

Dalla Danimarca arriva invece in concorso «Forbrydelse» (Nelle tue mani) di Annette K. Olesen, pro-

dotto da «Dogma 95» (la casa di produzione di Lars Von Trier). È un viaggio esplorativo nel buio esistenziale, nella severità protestante, nella tragedia.

Anna è un pastore che cura le anime in un carcere femminile. Legge le sacre scritture, conforta le condannate fintanto che si accorge di essere incinta, dopo svariati anni di tentativi. Ma il diavolo ci mette lo zampino e un problema di cromosomi rischia di far nascere il futuro bebè handicappato. La crisi di questo prete donna si risolverà con l'abbandono del carcere.

Recitato in maniera intensa da un affiatato gruppo di attrici danesi, costruito all'interno dei rigidi canoni dogmatici dettati da Von Trier, il film ricorda da vicino, per sviluppo narrativo e intensi-



Charlize Theron, ex ragazza Martini, in «Monster».

tà, il premiato «Festen» di Thomas Vinterberg con in più la sensibilità e il tocco di una donna dietro la macchina da presa. Ma altre donne si aggiravano ieri per il festival: da Maria Solrun regista di «Jargo», una black comedy tedesca, a Catherine Breillart che al «Forum» ha presentato «Anatomy of

Hell» con Rocco Siffredi. E in questa giornata della donna anche la sezione «Panorama» ha presentato la storia di Nong Toom, famoso pagale thailandese, che in «Beautiful Boxer» finisce per cambiare sesso dopo una vita vissuta da ragazza dentro un corpo maschile.

Andrea Crozza

PREMIO Lo scrittore bosniaco e il poeta Luciano Erba al concorso «Scritture di frontiera»

Matvejevic ringrazia, suonando il pianoforte

TRIESTE Un omaggio alla scrittura, un dono alla città. Questa, in sintesi, la celebrazione della VI edizione del concorso «Trieste Arti e Scritture di Frontiera», organizzato da Altamarea in collaborazione con la Regione, Università, Aiat, Provincia, Comune di Trieste e in sinergia con le associazioni Gruppo 85, Arte & Cultura, La Macchina del Testo e Musica Libera.

Un'esperienza che da anni intende aprire l'arte all'incontro e alla sensibilizzazione della diversità. Organizzato da Rina Rusconi, il Premio ha ospitato in un gremio Caffè San Marco due tra le voci più autorevoli della letteratura nazionale e internazionale. A Pedrag Matvejevic infatti è andato il primo premio per la narrativa edita con il testo «L'altra Venezia» (Garzanti), un'acuta analisi «sentimentale» di quei luoghi e non luoghi che fanno i «passaggi» e la Storia della Serenissima. All'ormai classico Luciano Erba il riconoscimento per l'opera completa di cui, la giuria, ha sottolineato: il percorso poetico che scandisce le tappe del cammino esistenziale tra disincanto e speranza e che rifiuta il compromesso dell'indifferenza per raccogliere la sfida della testimonianza.

Le note di Alessio De Franzoni e gli acuti

del soprano Elena Pontini hanno fatto da intenso contraltare alle letture di Lorenzo Acquaviva che ha fornito un breve florilegio di tutti i premiati.

Per la sezione teatro si è aggiudicato il primo posto Drazan Gnjajac. Per la poesia inedita l'alloro va invece a Marina Morretti che vedrà pubblicati i suoi versi in una raccolta edita da Ibis (segnalati: Anna Rita Bianchini, Carlo Pallavolino e

Gabriele Greca), mentre una menzione speciale per la sezione poesia edita è andata a Marina Giovannelli (segnalati: Roberto Fabris e Maria Cernigoi Maggio). Sul versante narrativa inedita la commissione ha conferito il primo premio a Marina Voi (segnalati: Massimo Battistini, Giuliano Zannier). Premio speciale per la poesia dialettale friulana a Eugenio Pilutti e a Gloria Angeli. Una breve parentesi è stata anche dedicata da Claudio Martelli all'antologia che raccoglie i vincitori della precedente edizione 2003 (Hammerle).

Non sono mancate seducenti sorprese: Pedrag Matvejevic, invece dei consuati discorsi, ha deliziato il pubblico con un'appassionata interpretazione pianistica di una romanza zingara.

mbt



Matvejevic e Luciano Erba. (Foto Lasorte)

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728320

MONFALCONE

SALA BINGO

ORE 16.30/01 LOCALE CLIMATIZZATO

INGRESSO LIBERO CHIUSO LUNEDÌ

0481 791977

the tender pub ristorante ogni venerdì musica dal vivo. Prenota da noi la tua cena di S. Valentino via C. Cesare, 1 Tel. 040 305654

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK-SI FORO ULPIANO 3 ORE A SOLO 1 € * OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * INFO SU www.triestecinema.it

AMBASCIATORI CANDIDATO A 11 OSCAR SIGNORE DEGLI ANELLI IL RITORNO DEL RE	GIOTTO MULTISALA VINCITRICE GOLDEN GLOBE NOMINATION PREMIO OSCAR DIANE KEATON JACK NICHOLSON DIANE KEATON KEANU REEVES TUTTO PUO' SUCCEEDERE	TOM CRUISE CANDIDATO A 4 OSCAR L'ULTIMO SAMURAI	LE BARZELLETTI IL FILM CARLO VANZINA	RUSSELL CROWE MASTER & COMMANDER SFIDA AI CONFINI DEL MARE CANDIDATO A 10 OSCAR	CANDIDATO A 3 OSCAR LA CASA DI SABBIA E NEBBIA BEN KINGSLEY JENNIFER CONNELLY	ROSENSTRASSE KATJA RIEMANN MARIA SCHRADER	3 GOLDEN GLOBE CANDIDATO A 4 OSCAR LOST IN TRANSLATION BILL MURRAY SCARLETT JOHANSSON	SUPER DAL REGISTA DI IL MIO PIEDE SINISTRO NEL NOME DEL PADRE IN AMERICA IL SOGNO CHE NON C'ERA CANDIDATO A 3 OSCAR
--	--	--	---	---	---	--	---	--

AL MARTEDÌ INGRESSO A SOLO 5 €, RID. 4 € * CINEMA CARD 40 € 10 INGRESSI * RIDUZIONI 5 € tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Sala Tripovich stagione lirica 2003-2004. «Pierino e il lupo», favola sinfonica di Sergej Prokofiev, prima rappresentazione sabato 14 febbraio ore 18 (turno I), durata dello spettacolo 45 m. ca. Repliche: domenica 15 febbraio ore 11 (opera in famiglia), martedì 17 febbraio ore 20.30 (turno N), mercoledì 18 febbraio ore 20.30 (turno O). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi domani orario 9-12, 16-19. Oggi biglietteria chiusa. Info: tel. 040/6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore 20.30. Questa sera concerto del Quartetto d'archi «Alban Berg». In programma musiche di Franz Joseph Haydn (op. 76 n. 2), Anton von Weber (op. 5, 9 e 28), e Johannes Brahms (op. 51 n. 2).

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandolo 12, tel. 040/948471. Ore 20.30 (turno libero). «Jacques il fatalista» con Paolo Poli. Parcheggio gratuito. 2 ore. Ultimo giorno. 040/390613: contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO MIELA - PUPKIN KABARETT. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Oggi alle 21.51 precise! Con le innarrabili musiche della «Niente Band», il «Trio Lamentale» e altra gente strana. Mai visto ragionare così male dal vivo e sul palco! Ingresso € 3. Ampio parcheggio. Alla fine il pubblico si perpleta.

1.a VISIONE
AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16.45, 20.30: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Candidato a 11 Oscar.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Rashomon» di Akira Kurosawa. € 3.

Domani: «La mia vita senza me».

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Parcheggio «Torri d'Europa» 1 € per le prime 4 ore. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.

Film in programmazione. Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re: 16.30, 18.05, 20.10, 21.40.

«Tutto può succedere»: 16.40, 19.50, 22.20.

«Le barzellette»: 16.50, 18.40, 20.30, 22.20.

«Amore senza confini»: 16.45, 20, 22.30.

«Underworld»: 16.40, 22.25.

«La giuria»: 19.55, 22.15.

«L'ultimo samurai»: 16.45, 19.35. Continuano anche in febbraio le matinée di Cinecity - Posto unico 4 €.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

Ore 17.45, 20, 22.15: «La giuria» con Dustin Hoffman, Gene Hackman e John Cusack. Tratto dal bestseller di John Grisham.

Ore 17.45, 20, 22.15: «21 grammi - Il peso dell'amore» di A. Gonzalez Inarritu con Sean Penn, Benicio Del Toro, Naomi Watts. Premiato alla 60.a Mostra del cinema di Venezia.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Lost in translation» di Sofia Coppola con Bill Murray. Vincitore di 3 Golden Globe. Candidato a 4 Oscar. A solo 5 €, rid. 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale Giotto 8, tel. 040-637636.

16, 18.05, 20.10, 22.25: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. Candidato agli Oscar.

17, 19.35, 22.15: «L'ultimo samurai» con Tom Cruise. Candidato a 4 Oscar.

NAZIONALE MULTISALA.

www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le barzellette» con Gigi Proietti, Fichi d'India e Biagio Izzo. La comicità fatta film!

18 e 20.15: «Master & Commander - sfida ai confini del mare» con Russell Crowe. Candidato a 10 Oscar.

16 e 22.25: «La casa di sabbia e nebbia» con i premi Oscar Ben Kingsley e Jennifer Connelly. Candidato a 3 Oscar.

16 e 22.20: «Abbasso l'amore» con Renée Zellweger (Golden Globe 2004 miglior attrice) ed Ewan McGregor. L'amore non è mai stato così divertente!

17.45 e 20: «Rosenstrasse» di Margarethe von Trotta con Katja Riemann (Coppa Volpi miglior attrice a Venezia). Una pagina dimenticata della persecuzione nazista.

16, 18.05, 20.10, 22.20: «Amore senza confini» con Angelina Jolie. Ultimo giorno.

NAZIONALE A 2 €.

Domani: 16, 18, 20.05, 22.15: «Mona Lisa Smile».

Mercoledì 11: 16, 18, 20.05, 22.15: «L'ultima alba».

Giovedì 12: 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Kops».

NAZIONALE trilogia del SIGNORE DEGLI ANELLI. Dal 13 al 16/2 le edizioni integrali a prezzo ridotto. Programma alla cassa.

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «In America» di Jim Sheridan. Dal regista de «Il mio piede sinistro» e «Nel nome del padre» (esclusi).

17-19.

CORSO.

SALA ROSA. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

SALA BLU. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

SALA GIALLA. 17.15: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

17.45, 20, 22.20: «Underworld», con Kate Beckinsale.

VITTORIA.

SALA 1. 17, 21: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

SALA 2. 17.40, 20, 22.15: «Amore senza confini - Beyond borders».

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Lost in translation - L'amore tradito». Ore 19.30, 21.30. Ingresso 5 €.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. Oggi, 9 febbraio ore 21: «Il benessere» di Franco Brusati, regia Mauro Avogadro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

SALA ROSA. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

SALA BLU. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

SALA GIALLA. 17.15: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

17.45, 20, 22.20: «Underworld», con Kate Beckinsale.

VITTORIA.

SALA 1. 17, 21: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

SALA 2. 17.40, 20, 22.15: «Amore senza confini - Beyond borders».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. Oggi, 9 febbraio ore 21: «Il benessere» di Franco Brusati, regia Mauro Avogadro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

SALA ROSA. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

SALA BLU. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

SALA GIALLA. 17.15: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

17.45, 20, 22.20: «Underworld», con Kate Beckinsale.

VITTORIA.

SALA 1. 17, 21: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

SALA 2. 17.40, 20, 22.15: «Amore senza confini - Beyond borders».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. Oggi, 9 febbraio ore 21: «Il benessere» di Franco Brusati, regia Mauro Avogadro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

SALA ROSA. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

SALA BLU. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

SALA GIALLA. 17.15: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

17.45, 20, 22.20: «Underworld», con Kate Beckinsale.

VITTORIA.

SALA 1. 17, 21: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

SALA 2. 17.40, 20, 22.15: «Amore senza confini - Beyond borders».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. Oggi, 9 febbraio ore 21: «Il benessere» di Franco Brusati, regia Mauro Avogadro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

SALA ROSA. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

SALA BLU. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

SALA GIALLA. 17.15: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

17.45, 20, 22.20: «Underworld», con Kate Beckinsale.

VITTORIA.

SALA 1. 17, 21: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

SALA 2. 17.40, 20, 22.15: «Amore senza confini - Beyond borders».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. Oggi, 9 febbraio ore 21: «Il benessere» di Franco Brusati, regia Mauro Avogadro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

SALA ROSA. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

SALA BLU. 17.30, 20, 22.20: «Tutto può succedere», con Jack Nicholson e Keanu Reeves.

SALA GIALLA. 17.15: «L'ultimo samurai», con Tom Cruise.

17.45, 20, 22.20: «Underworld», con Kate Beckinsale.

VITTORIA.

SALA 1. 17, 21: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re».

SALA 2. 17.40, 20, 22.15: «Amore senza confini - Beyond borders».

MONFALCONE

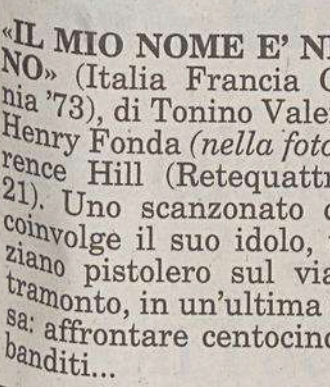
TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. Oggi, 9 febbraio ore 21: «Il benessere» di Franco Brusati, regia Mauro Avogadro. Prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, Corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

SALA ROSA. 17.45, 20.15, 22.20: «Le barzellette» con i Fichi d'India e Gigi Proietti.

I FILM DI OGGI



«CHOCOLAT» (Usa 2000) di Lasse Hallström, con Juliette Binoche (nella foto) e Johnny Depp (Raiuno, ore 21). In un paesino della Francia, l'arrivo di una giovane ragazza madre che apre una cioccolateria durante la Quaresima sconvolge i tanti benpensanti. Ma il suo inno ai piaceri della vita fa breccia in qualcuno.



«IL MIO NOME È NESSUNO» (Italia Francia Germania '73), di Tonino Valerii, con Henry Fonda (nella foto) e Terence Hill (Retequattro, ore 21). Uno scanzonato cowboy coinvolge il suo idolo, un anziano pistolero sul viale del tramonto, in un'ultima impresa: affrontare centocinquanta banditi...



«HENRY AND JUNE» (Usa 1990), di Philip Kaufman, con Uma Thurman (nella foto) e Fred Ward (Retequattro, ore 1.20). È la torbida relazione fra la scrittrice Anais Nin e Henry Miller, nella quale viene coinvolta anche la moglie di lui: il ritratto di un amore trasgressivo.

RAIUNO

- 6.00 SETTEGGIORNI PARLAMENTO
- 6.30 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
- 6.45 UNO MATTINA
- 7.00 TG1
- 7.30 TG1 - CHE TEMPO FA
- 8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
- 9.30 TG1 FLASH
- 10.35 TG PARLAMENTO
- 10.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 10.45 TUTTOBENESSERE
- 11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO: Assindatocci
- 11.25 CHE TEMPO FA
- 11.30 TG1
- 11.35 OCCHIO ALLA SPESA
- 12.00 LA PROVA DEL CUOCO
- 13.30 TG1
- 14.00 TG1 ECONOMIA
- 14.05 CASA RAIUNO
- 15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE
- 16.15 LA VITA IN DIRETTA
- 16.50 TG PARLAMENTO
- 17.00 TG1
- 17.10 CHE TEMPO FA
- 18.40 L'EREDITÀ
- 20.00 TG1
- 20.30 AFFARI TUOI
- 21.00 CHOCOLAT. Film (commedia '01). Di Lasse Hallström. Con Johnny Depp e Juliette Binoche.
- 23.10 TG1
- 23.15 PORTA A PORTA
- 0.50 TG1 NOTTE
- 1.15 CHE TEMPO FA
- 1.25 SOTTOVOCE
- 1.55 RAI EDUCATIONAL
- 2.30 GUARIRE
- 3.25 GIUSTIZIA FINALE. Film (azione '98). Di Troy Duffy. Con William Dofoe
- 5.05 HOMO RIDENS
- 5.30 TG1 NOTTE

RAIDUE

- 6.00 CERCANDO CERCANDO
- 6.15 TG2 MEDICINA 33
- 6.35 LA TALPA
- 7.00 GO CART - MATTINA
- 9.15 VISITE A DOMICILIO
- 9.30 PROTESTANTISMO
- 10.00 TG2 NOTIZIE
- 10.05 TG2 MOTORI
- 10.20 NONSOLOSDI
- 10.30 TG2 MEDICINA 33
- 10.45 TG2 NOTIZIE
- 11.00 PIAZZA GRANDE
- 12.25 PRIMA O POI
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
- 13.50 TG2 SALUTE
- 14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
- 15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
- 17.10 TG2 - METEO 2 - FLASH
- 17.15 WINX CLUB
- 17.40 LE AVVENTURE DI JACKIE CHAN. Telefilm. Jackie Chan. Viaggio nel tempo
- 18.00 TG2 - METEO 2
- 18.20 RAI SPORT: Sportsera
- 18.40 LA TALPA
- 19.05 SQUADRA SPECIALE COBRA
- 11 Telefilm. "Una romantica vacanza"
- 20.00 WARNER SHOW
- 20.30 TG2 20.30
- 21.00 FIGLI DELLE STELLE
- 22.55 TG2
- 0.45 LA TALPA
- 1.10 TG PARLAMENTO
- 1.20 METEO 2
- 1.25 SORGENTE DI VITA
- 1.55 OD LIVE NIGHT
- 2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 2.30 GOSSIP
- 2.40 IL MONDO DI YOR
- 3.25 TG2 SALUTE
- 3.40 SALSICCE E PATATINE
- 3.50 CERCANDO CERCANDO
- 4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
- 4.15 NETT.U.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
- 5.00 CARTOGRAFIA TURISTICA
- 5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
- 8.05 RAI EDUCATIONAL
- 9.05 APRILIA
- 9.15 COMINCIAMO BENE - PRIMA
- 9.30 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
- 10.05 COMINCIAMO BENE
- 12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
- 12.25 TG3 SHUKRAN
- 12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE
- 13.05 CORREVA L'ANNO
- 14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 14.20 TG3 - TG3 METEO
- 14.50 CALCIO: TORNEO DI VIAREGGIO Coppa Carnevale Parità inaugurale: Juventus - Werder Brema
- 15.50 SCREENSAVER
- 16.10 LE STORIE DEL FANTABOSCO
- 16.30 LA TELEVISIONE E LE SUE STORIE
- 17.00 COSE DELL'ALTRO GEO
- 17.40 GEO & GEO
- 18.15 TG3 METEO
- 19.00 TG3
- 19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
- 20.00 RAI SPORT TRE
- 20.10 BLOB
- 20.30 UN POSTO AL SOLE Telefilm
- 21.00 CHI L'HA VISTO?
- 23.05 TG3
- 23.10 TG REGIONE
- 23.20 TG3 PRIMO PIANO
- 23.40 RACCONTI DI VITA
- 0.30 TG3 METEO
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VIESTE
- 2.15 RAI NEWS 24
- 2.15 Trasmissioni in lingua slovena
- 20.00 L'ANGOLINO
- 20.30 TGR

CANALE 5 ITALIA 1

- 7.02 FRANKLIN
- 7.20 TINY PLANETS
- 7.30 SABRINA
- 8.00 TOM & JERRY KIDS
- 8.20 VICKY IL VICHINGO
- 8.45 MAGILLA GORILLA
- 9.00 ARNOLD Telefilm.
- 9.30 FREQUENZE PERICOLOSE. Film (thriller '92). Di Peter Hyams. Con Jeffrey Jones e John Ritter.
- 11.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
- 11.30 MAC GYVER: La seconda giovinezza
- 12.25 STUDIO APERTO
- 13.00 STUDIO SPORT
- 13.35 TUTTI ALL'39 E ARREMBAGGIO: Finalmente liberi
- 14.00 DETECTIVE CONAN
- 14.30 I SIMPSON
- 15.00 SETTIMO CIELO Telefilm.
- 16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
- 16.15 BEYBLADE VFORCE
- 16.40 DORAEMON
- 17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
- 17.25 TOM & JERRY
- 17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm.
- 18.00 OTTO SOTTO UN TETTO
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 CAMERA CAFFE
- 19.30 WILL & GRACE Telefilm.
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 21.00 RICHIE RICH - IL PIU' RICCO DEL MONDO. Film (commedia '94). Di Donald Petrie. Con Macaulay Culkin e Edward Herrmann.
- 22.55 MAI DIRE GRANDE FRATELLO
- 23.25 COLORADO CAFE LIVE
- 0.35 STUDIO SPORT
- 1.00 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
- 1.05 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 1.20 I PROFESSIONISTI Telefilm.
- 2.15 ZANIBAR Telefilm.
- 2.45 I-TALIANI
- 3.55 SHOPPING BY NIGHT
- 3.40 TALK RADIO
- 3.55 L'ALLENATORE NEL PALLONE. Film (commedia '84). Di Sergio Martino. Con Lino Banfi e Andrea Roncato.
- 5.30 TG5

RETE 4

- 6.00 LA MADRE Telefilm.
- 6.30 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
- 6.45 QUINCY Telefilm. "Il cadavere scomparso"
- 7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 8.00 HUNTER Telefilm. "La notte dei dragli"
- 9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
- 9.40 FEBBRE D'AMORE Telefilm. Con Peter Bergman e Eric Braeden.
- 10.40 FORZA DEL DESIDERIO Telefilm.
- 11.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 11.40 FORUM
- 13.30 TG4 - TELEGIORNALE
- 14.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI
- 15.00 GENIUS
- 16.00 SENTIERI Telefilm. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
- 16.50 L'AMORE È UNA COSA MERAVIGLIOSA. Film (commedia '55). Di Henry Kloss. Con William Holden e Jennifer Jones.
- 18.55 TG4 - TELEGIORNALE
- 19.29 METEO 4. Con Eleonora Pedron.
- 19.35 SIPARIO DEL TG4
- 20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "La leggenda del lupo magico"
- 21.00 IL MIO NOME È NESSUNO. Film (western '73). Di Tonino Valerii. Con Henry Fonda e Terence Hill.
- 23.15 IMMAGINE
- 23.20 APPUNTAMENTO CON LA STORIA
- 0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 1.20 HENRY & JUNE. Film (drammatico '90). Di Philip Kaufman. Con Kevin Spacey e Uma Thurman.
- 3.45 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
- 4.15 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
- 4.20 TG4 - RASSEGNA STAMPA
- 4.40 COME ERAVAMO
- 5.10 IERI E OGGI IN TV



Raidue, ore 12.25 / Nuovo quiz con Mazzocchi

Inizia da oggi «Prima o poi», il nuovo quiz a premi di Raidue condotto dal giornalista Marco Mazzocchi, in onda dal lunedì al venerdì. Venti i concorrenti che, per una settimana, tenteranno di conquistare la console di gioco. Protagonista sarà la memoria.

Raitre, ore 21 / Quel corpo ritrovato

Il ritrovamento del corpo irrisconoscibile di una donna, in un bosco del Comasco, potrebbe dare una soluzione alla scomparsa di Luisa Del Pedro Pera. Di questo si occuperà oggi «Chi l'ha visto?».

Raitre, ore 23.20 / Sono veleni di stato

«Veleno di Stato» è lo speciale «Primo piano» su Gaspare Pisciotta, il luogotenente di Salvatore Giuliano. La storia è raccontata anche da Solina Pisciotta, la sorella di Gaspare. Pisciotta morì avvelenato in una cella del carcere dell'Ucciardone, a Palermo, il 9 febbraio di cinquant'anni fa. A confronto, due tesi diverse: Pisciotta, il traditore del capo, ucciso secondo la storia ufficiale con la stricnina nel caffè dai suoi stessi familiari per la vergogna e Pisciotta il tradito, ucciso con il veleno nella medicina passatagli dal carcere.

TELEQUATTRO

- 6.45 FOX KIDS - MATTINA
- 7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
- 8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
- 9.10 PRIMA MATTINA
- 9.30 MARTA Telefilm
- 10.00 GHOST BUSTERS Telefilm
- 10.30 STREET LEGAL
- 12.20 LIBERAMENTE
- 13.05 SHERLOCK HOLMES Telefilm
- 13.30 L'INFERNO
- 14.15 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 14.40 CHIRURGIA ESTETICA IN PILLOLE
- 14.20 IL MONDO È BELLO PERCHÉ VARIO
- 14.30 PARTITA PALLAVOLO: Adriavolley-Coprasystel Adriavolley
- 16.00 BILCOSSY SHOW
- 16.50 600 SECONDI.COM
- 17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
- 17.30 FOX KIDS
- 19.00 A TUTTO SPORT: Lunedì
- 19.28 IL METEO
- 19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
- 20.05 PASSE PARTOUT
- 20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
- 20.50 IL PALLACANESTRO TRIESTE: Trieste-Teramo
- 22.30 LA VITA INTORNO A NOI
- 22.50 PUNTO SPORT
- 23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
- 23.35 MUSICA CHE PASSIONEI
- 23.50 TG ITALIA9
- 0.05 PARTITA PALLAVOLO: Adriavolley-Coprasystel Adriavolley
- 1.25 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

- 8.00 LA VOCE DEL MATTINO
- 14.45 ITALIANISSIMA
- 12.45 A3 NOTIZIE FLASH
- 13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL'AUSTRIA ALL'ITALIA
- 13.15 ORE 13
- 13.50 TG FLASH
- 14.00 ITALIANISSIMA
- 14.30 TELEVENTIDE
- 18.00 IL DISPREZZO Telefilm
- 19.00 ANTENNA TRE SPORT TS
- 19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 20.30 ICEBERG
- 22.45 L'ALTRO SPORT
- 23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
- 24.00 PENTHOUSE
- 6.30 MADE IN ITALY
- 7.00 SPORT NORD EST
- 9.10 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
- 9.30 LA FAMIGLIA HUDDLESS
- 12.05 SUPERAMICI
- 12.30 NEWS
- 12.35 LA VIA DEL GUSTO
- 13.05 I FLINTSTONES
- 14.00 ENJOY TV
- 15.00 LO GIURO SULLA TV
- 15.15 I FLINTSTONES
- 17.00 LA FAMIGLIA SULLA PROVINCIA DI UDINE
- 19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 20.50 A NOVE COLONNE
- 22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
- 24.00 EROTICO
- 1.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST

CAPODISTRIA

- 14.20 EURONEWS
- 14.30 ECO
- 15.00 SLOVENIA MAGAZINE
- 15.30 TELEFILM Telefilm
- 16.00 MEDITERRAN FESTIVAL
- 16.50 L'UNIVERSO E...
- 17.00 «IL MIFATTO»
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
- 19.30 TELEFILM Telefilm
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 ARTEVISIONE
- 21.00 MEDITERRANEO
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 «IL MIFATTO»
- 11.57 TGA
- 12.00 AZZURRO
- 12.57 TGA
- 13.06 THE CLUB PILLOLE
- 14.00 TG WEB
- 14.03 CALL CENTER
- 14.57 TGA
- 15.00 INBOX
- 15.57 TGA
- 16.00 PLAY.IT
- 16.57 TG WEB
- 17.00 MADE IN ITALY CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 PACIN@PERUZZO.COM
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 MUSIC ZOO
- 20.00 DANCE CHART

RETE A

- 11.57 TGA
- 12.00 AZZURRO
- 12.57 TGA
- 13.06 THE CLUB PILLOLE
- 14.00 TG WEB
- 14.03 CALL CENTER
- 14.57 TGA
- 15.00 INBOX
- 15.57 TGA
- 16.00 PLAY.IT
- 16.57 TG WEB
- 17.00 MADE IN ITALY CHART
- 17.57 TGA
- 18.00 AZZURRO
- 18.57 TGA
- 19.00 PACIN@PERUZZO.COM
- 19.13 THE CLUB PILLOLE
- 19.30 MUSIC ZOO
- 20.00 DANCE CHART

TELEFRIULI

- 8.15 OPERAZIONE EFRE: DENTRO IL MODELLO FRIULI
- 9.45 CUCUONE: LA CUCINA DEI SINGOLI
- 12.30 TELEGIORNALE F.V.G
- 12.45 HOTEL CALFORNIA
- 13.15 TELEGIORNALE F.V.G
- 13.30 HOTEL CALFORNIA
- 14.00 TELEGIORNALE F.V.G
- 18.00 EVENING SHADE. Film (commedia)
- 19.00 TELEGIORNALE F.V.G
- 19.40 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
- 20.30 TELEGIORNALE F.V.G
- 21.00 SPECIALE DEL TELEGIORNALE
- 22.30 SOSIA A SANREMO 2004
- 23.00 PNEWS
- 23.35 SPORT IN... DEL LUNEDÌ
- 8.00 TG7
- 12.30 TG7
- 13.35 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.
- 13.40 TG7 SPORT
- 13.45 TG7
- 14.00 LA FAMIGLIA ADDAMS Telefilm
- 14.30 BLUE HEELERS Telefilm
- 18.00 BONAZZA Telefilm
- 19.00 TG7
- 19.20 TARTARUGHE NINJA
- 20.00 KEN IL GUERRIERO
- 20.30 TG7 SPORT
- 22.55 DDT MINACCE NUCLEARE. Film (azione '96)
- 22.55 BLOWBACK. Film (thriller '00)
- 0.40 BUON SEGNO. Con R. Sorrentino.

TELENORDEST

- 6.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
- 6.30 LE ISOLE DEI SOGNI
- 7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
- 7.30 OKAY MOTORI
- 8.00 ATLANTIDE
- 8.15 GUERRINO CONSIGLIA...
- 8.30 LE ISOLE DEI SOGNI
- 9.00 TELEVENTIDE
- 11.50 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 12.00 LISICIO IN TV
- 13.00 TNE - GIORNALE L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
- 13.15 ATLANTIDE
- 13.30 PANORAMIC DOCUMENTARI
- 14.00 LE ISOLE DEI SOGNI
- 14.30 TELEVENTIDE
- 18.30 LE ISOLE DEI SOGNI
- 19.00 GUERRINO CONSIGLIA - LA RICETTA DEL GIORNO
- 19.25 ATLANTIDE
- 19.35 PADOVA GIORNALE
- 19.40 ROVIGO GIORNALE
- 19.55 PANORAMIC DOCUMENTARI
- 20.25 TNE GIORNALE - LA PRIMA EDIZIONE
- 21.00 HINTERLAND
- 23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DELLA NOTTE
- 23.30 ATLANTIDE
- 23.45 FILM

RETE AZZURRA

- 8.00 QUESTIONE DI POTERE. Film (drammatico)
- 11.00 DOCUMENTARIO
- 12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
- 12.50 TRAI LA DURE E IL FARE
- 13.35 TG SALUTE
- 14.00 IL LOTTO È SERVITO
- 18.00 HOLMES Telefilm
- 19.00 NOTIZIARIO
- 19.30 VOLTUS 5
- 20.00 LOTTO IN SALOTTO
- 20.30 TINA MITE
- 20.45 FUNARI FOR EVER
- 22.20 STRANISSIMO
- 23.30 PROCESSO AL G.P.
- 7.30 ROSARIO
- 8.05 SETTE GIORNI
- 9.30 VIAGGIANDO
- 10.30 CHIESA NEL TRIVENETO
- 12.00 DON MATTEO Telefilm
- 13.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 15.20 LETTERE A DON MAZZI
- 15.30 ROSARIO
- 16.03 SUMAN
- 17.30 MOSAICO
- 18.00 TERAPIA
- 18.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
- 19.25 REPLAY
- 19.40 SAT 2000
- 20.00 INTERZONE
- 21.00 LA CAROVANA DELLA MUSICA
- 23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Raiduono

- 6.00: Gr 1; 6.13: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: Gr 1; 7.20: Gr regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La radio ne parla; 8.00: Gr 1; 8.29: Gr 1 sport; 8.38: Questione di soldi; 8.50: Habitat; 9.00: Gr 1; 9.06: Radio anelli; 10.00: Gr 1; 10.08: Questione di soldi; 10.30: Gr 1; 10.37: Il baco del millennio; 11.00: Gr 1; 11.30: Gr 1 titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: Gr 1 - Come vanno gli affari; 12.10: Gr regione; 12.30: Gr 1 titoli; 12.35: L'aradidolore; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr 1 sport; 13.35: Raiduono musica village; 14.05: Con parole mie; 14.30: Gr 1 titoli; 14.47: Dem; 15.00: Gr 1 - solista; 15.05: Ho perso il treno; 15.30: Gr 1 titoli; 15.39: Il comunicativo; 16.00: Gr 1 - Affari; 16.09: Bababab - L'albero delle notizie; 16.30: Gr 1 titoli; 17.00: Gr 1 - Europa; 17.30: Gr 1 titoli; 18.00: Gr 1; 18.30: Gr 1 titoli; 18.35: L'argonauta; 19.00: Gr 1; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.38: Zapping; 21.00: Gr 1 - Europa risponde 80055421; 21.09: Zona Cesarini; 22.00: Gr 1 - Affari; 23.01: Gr 1; 23.05: Gr 1 Parlamento; 23.23: Dem; 23.43: Uomini e camioni; 0.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Bababab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permessi di soggiorno.

Radio Regionale

- 7.20: TG3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 7.55: Strada di casa; 11.30: Strada di casa; 12.30: TG3 Giornale radio del Fvg; 13.34: Strada di casa; 14.03: Strada di casa; 15: TG3 Giornale radio del Fvg; 18.30: TG3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico. Programmi in lingua slovena. (103.9 o 98.6 MHz / 98.1 kHz)
- 7: Segnale orario - Gr del mattino; 7.20: Il nostro buongiorno. Calendario; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Racconti per l'anima; 8.45: La radio per le scuole; scuola elementare statale; scuola media; 9: Onda radio-attiva; 9.30: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intranquillamente a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica leggera; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Noi e l'Europa; 14.35: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Arcobaleno. Libro aperto: Anton Sioch; Un cuore mai impudrito. Adattamento di Villma Stiff e Pavia Luzzi. Regia di Ales Jan. 4 puntate; 17.25: Potpourri; 18: Eureka - dal mondo alla scienza; 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue: Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio DeeJay

- 6.00: 6 sveglie; 7.00: Platissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Di chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: DeeJay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio; 20.00: SoulSista; 21.00: 8 Side; 22.00: Tropical piazza; 23.00: Cordialmente; 1.00: Ciao Belli; 2.00: DeeJay time; 4.00: Di chiama Italia.

Radio Punto Zero

- Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19: news; 6.45: Onda News; 9.00: Onda News; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomare e Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteomont; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport; 16.00: Capital News - Meteomont; 16.30: Flash News; 16.45: Primat; 17.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Capital sport; 19.00: Capital News - Meteomont; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovancina; 20.00: Capital News - Meteomont; 20.05: Time machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 21.00: Capital groove master; 2.00: Nightline - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radioattività

- 7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno; 7.09: L'Almanacco, con Sara; 7.10: Buongiorno; 7.15: L'Almanacco, con Sara; 7.20: Buongiorno; 7.25: L'Almanacco, con Sara; 7.30: Buongiorno; 7.35: L'Almanacco, con Sara; 7.40: Buongiorno; 7.45: L'Almanacco, con Sara; 7.50: Buongiorno; 7.55: L'Almanacco, con Sara; 8.00: Buongiorno; 8.05: L'Almanacco, con Sara; 8.10: Buongiorno; 8.15: L'Almanacco, con Sara; 8.20: Buongiorno; 8.25: L'Almanacco, con Sara; 8.30: Buongiorno; 8.35: L'Almanacco, con Sara; 8.40: Buongiorno; 8.45: L'Almanacco, con Sara; 8.50: Buongiorno; 8.55: L'Almanacco, con Sara; 9.00: Buongiorno; 9.05: L'Almanacco, con Sara; 9.10: Buongiorno; 9.15: L'Almanacco, con Sara; 9.20: Buongiorno; 9.25: L'Almanacco, con Sara; 9.30: Buongiorno; 9.35: L'Almanacco, con Sara; 9.40: Buongiorno; 9.45: L'Almanacco, con Sara; 9.50: Buongiorno; 9.55: L'Almanacco, con Sara; 10.00: Buongiorno; 10.05: L'Almanacco, con Sara; 10.10: Buongiorno; 10.15: L'Almanacco, con Sara; 10.20: Buongiorno; 10.25: L'Almanacco, con Sara; 10.30: Buongiorno; 10.35: L'Almanacco, con Sara; 10.40: Buongiorno; 10.45: L'Almanacco, con Sara; 10.50: Buongiorno; 10.55: L'Almanacco, con Sara; 11.00: Buongiorno; 11.05: L'Almanacco, con Sara; 11.10: Buongiorno; 11.15: L'Almanacco, con Sara; 11.20: Buongiorno; 11.25: L'Almanacco, con Sara; 11.30: Buongiorno; 11.35: L'Almanacco, con Sara; 11.40: Buongiorno; 11.45: L'Almanacco, con Sara; 11.50: Buongiorno; 11.55: L'Almanacco, con Sara; 12.00: Buongiorno; 12.05: L'Almanacco, con Sara; 12.10: Buongiorno; 12.15: L'Almanacco, con Sara; 12.20: Buongiorno; 12.25: L'Almanacco, con Sara; 12.30: Buongiorno; 12.35: L'Almanacco, con Sara; 12.40: Buongiorno; 12.45: L'Almanacco, con Sara; 12.50: Buongiorno; 12.55: L'Almanacco, con Sara; 13.00: Buongiorno; 13.05: L'Almanacco, con Sara; 13.10: Buongiorno; 13.15: L'Almanacco, con Sara; 13.20: Buongiorno; 13.25: L'Almanacco, con Sara; 13.30: Buongiorno; 13.35: L'Almanacco, con Sara; 13.40: Buongiorno; 13.45: L'Almanacco, con Sara; 13.50: Buongiorno; 13.55: L'Almanacco, con Sara; 14.00: Buongiorno; 14.05: L'Almanacco, con Sara; 14.10: Buongiorno; 14.15: L'Almanacco, con Sara; 14.20: Buongiorno; 14.25: L'Almanacco, con Sara; 14.30: Buongiorno; 14.35: L'Almanacco, con Sara; 14.40: Buongiorno; 14.45: L'Almanacco, con Sara; 14.50: Buongiorno; 14.55: L'Almanacco, con Sara;

VEDIAMO
IL MONDO
CON GLI OCCHI
DI DOMANI.

(disegno: Carolina, 5 anni)



NO LA BATTERIA
SUL L'ERBA
MA NEL SECCHIO

PORTA VECCHI CELLULARI, BATTERIE ESAURITE E ACCESSORI IN TUTTI I NEGOZI VODAFONE ONE.

Abbiamo già raccolto e smaltito correttamente tre tonnellate di vecchi cellulari, batterie e accessori inutilizzati. Portali anche tu in tutti i negozi Vodafone One: chi ha rispetto dell'ambiente sa già vedere il mondo con gli occhi di domani.

Tutto intorno a te



www.vodafone.it



In collaborazione con
CONSORZIO OBBLIGATORIO
BATTERIE AL POMO ESASTE
E RIFIUTI POMBON
cobat

